ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale! Italia, per trimestre ... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera» Italia, per trimestre L. 17.—; Estero ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può con... la qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un ese... cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono man...

C.to C.te con la Posta.

...CCOLO

...dustriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Inserzioni a pagamento e abbonamenti: P... — TRIESTE (9) ...di 23 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 827. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1807

L'elaborazione di nuovi accordi fra gli oppositori

Le tendenze per un blocco costituzionale - L'isolamento degli unitari - L'azione cattolica e la politica verso il Vaticano

ROMA, 22

Nei circoli politici e parlamentari si fanno molte induzioni sulle decisioni che prenderanno i gruppi aventiniani dopo il distacco dei massimalisti. La questione che ora si discute — informa il *Mondo* — è, se l'Aventino al di fuori dei massimalisti possa ancora vivere come cartello di partiti, legati da un formale vincolo di disciplina, senza che ciò escluda, qualunque sia la deliberazione definitiva, che nel decidere l'azione parlamentare si possa rimanere su una linea comune, salvo a mantenere una perfetta autonomia nelle azioni che ognuno di essi potrà svolgere nel Paese.

«Quindi — prosegue l'organo democratico — è ancora prematuro stabilire se i gruppi secessionisti scenderanno nell'aula o si dimetteranno. E tanto più è prematuro parlare di un blocco con tendenze a sinistra o a destra. Ieri sera un giornale dava addirittura come decisa o quasi la formazione di un blocco di destra, con l'esclusione degli unitari e la partecipazione degli unionisti e dei popolari. Ora è inutile avvertire che sinora tra i gruppi aventinisti non si è avuta nessuna manifestazione in proposito».

Trattative fra i democratici

Lo stesso *Mondo* dichiara inesatta la notizia data da vari giornali, che in questi giorni si sarebbe riunita una commissione mista di rappresentanti dell'Unione nazionale della democrazia sociale e di altre frazioni democratiche per la fusione in un solo partito.

«Si tratta — precisa il giornale — delle trattative in corso per la concentrazione democratica giusta le direttive dei due congressi della democrazia sociale e dell'Unione nazionale. Le cose sono precisamente a questo punto: l'Unione nazionale ha incaricato una sua commissione composta di Abiate, Alessio, Amendola, Ferrero, Ruini, Salvatorelli, Sforza, Papafava e Vinciguerra di redigere il programma di una nuova democrazia, e si è impegnata a comunicarlo alle altre frazioni democratiche, perchè in base ad esso avvengano trattative definitive. Il programma è già steso e avrà luogo a giorni la riunione degli organi direttivi dell'Unione per l'approvazione, dopo di che il programma stesso sarà comunicato alle altre frazioni».

Secondo l'opinione più diffusa negli ambienti politici, l'Aventino alla ripresa parlamentare si scinderebbe in tre gruppi: costituzionale (liberali, democratici, demosociali, unionisti, popolari, combattenti, indipendenti, contadini); anti-costituzionali (comunisti, massimalisti e repubblicani); un gruppo a parte formerebbero gli unitari.

La *Tribuna* ha pubblicato nella seconda edizione un'intervista con l'on. Savelli, il quale auspica la formazione di un partito di combattenti. L'intervista è stata sequestrata.

I risultati della secessione

Il *Corriere d'Italia*, commentando il distacco dei massimalisti, osserva che era manifesto non essere possibile alcuna unione ideale tra costituzionali e rivoluzionari, tra cristiani e socialisti. A giustificazione del loro passato atteggiamento, i popolari oggi dicono in sostanza: «l'Aventino era così profondamente antirivoluzionario, che i massimalisti sono costretti ad uscirne.»

«Non attacca — scrive il giornale —. I massimalisti ed i repubblicani sono rimasti sull'Aventino perchè convinti che esso fosse potenzialmente rivoluzionario, e non hanno mai fatto mistero, come lo hanno esplicitamente dichiarato nei due convegni delle opposizioni. Vi sono restati per accelerare il progresso della disgragazione sociale e nazionale, certi che se il rovesciamento del regime fosse stato raggiunto, il pendolo ne sarebbe stato sospinto agli estremi del sovvertimento dello Stato. Ma la rivendicazione più grottesca è quella della «costituzionalità» dell'Aventino per la postuma fuoruscita dei massimalisti. L'Aventino ha rivelato ai massimalisti e ai repubblicani la sua inguaribile impotenza. Il merito è della granitica compattezza della situazione, che gli aventiniani hanno cercato disperatamente e invano di sommergere.»

E rivolgendosi agli aventiniani, il *Corriere d'Italia* prosegue:

«Quale degli obiettivi che vi siete proposti avete raggiunto? Nessuno. La maggioranza ha perduto gli elementi infidi, riguadagnandone in solidità; il dissidentismo è scomparso quasi interamente; la Milizia è rimasta; dalla normalizzazione siamo passati al discorso del 3 gennaio; De Bono è governatore della Libia, il processo Matteotti turba i sonni della società anonima per l'acquisto dei memoriali; il Senato ha affidato la riforma militare all'on. Mussolini; i combattenti sono col triumvirato e i «violani» vivono solo, come visse l'Aventino, di comunicati; l'on. Mussolini è a capo dell'Esercito e della Milizia, gode ancora buona salute e va proprio in questi giorni a Racconigi per esercitarvi la funzione di... notaio della Corona. A questi risultati costituzionali ha contribuito l'Aventino, nella stessa misura del contributo di un incendiario all'opera dei pompieri.»

Le realizzazioni del fascismo

Dal canto suo l'*Idea Nazionale* fa il seguente bilancio:

«La Massoneria, fondata da quell'allegro imbroglione di Cagliostro, è fugata; l'Aventino è in polemica interna di sbloccamento; il fascismo è in piena realizzazione di opere e maturazione di buoni propositi. L'Aventino è straniato dall'azione viva della Nazione, ed in una miseranda discussione i massimalisti se ne vanno spontaneamente, volonterosamente, fino a ieri ospitati con ogni soffice sottomissione. Ed ecco i costituzionali antifascisti dire: «Vedete, non eravamo sovversivi, se se ne vanno i massimalisti». Gli aventiniani pure dicono che il compito dell'opposizione è un altro (quale?) che è poi quello di ieri: la rivendicazione della libertà. I liberali borziniani aspettano di concludere il matrimonio combinato così bene a Palermo, e cercano un capo che non sia il disgraziato Amendola.

Il fascismo in contrapposto — prosegue il giornale — inaugura la Metropolitana a Napoli, realizzandosi il primo possibile beneficio della lenta, podagrosa costruzione della direttissima in stile demo-liberale, e preparando un mezzo per la costituzione della grande Napoli, che sola può risolvere i problemi secolari e soffocanti della Napoli di oggi, e cioè, della Napoli lasciata decadere. Il fascismo, sempre nel Mezzogiorno, imposta quattro ferrovie: quella del Gargano, una regione bellissima che entrerà finalmente nella vita nazionale; la Bari-Barletta; la Taranto-Martinfranco e la Martinfranco-Locorotondo. Sono le cose concrete, salde, indiscutibili, contro cui invano continuano a chiacchierare i politicanti, e sono le cose concrete, salde, indiscutibili sulle quali e con le quali si possono enunciare i propositi contenuti nel discorso dell'on. Farinacci al Consiglio provinciale di Cremona, per un nuovo ordinamento amministrativo, che tolga i comuni e le province dall'asservimento al politicantismo e all'insidia antistatale e antinazionale. Così d'ora in poi le buone feste nazionali non saranno ricorrenze di una data passata, ma segneranno anche date nuove».

Vaticano, anticlericalismo e XX settembre

Riferendo le impressioni del Vaticano sulla celebrazione del XX Settembre, l'*Epoca* scrive:

«Il compiacimento per la giornata di domenica e per la decisa annessa volontà con la quale si è cercato di togliere al XX Settembre ogni carattere di ostilità al Papato e alla Chiesa, non si è limitato a coloro che nel Vaticano possono essere considerati come i meno lontani da questo punto di vista, ma che tutti, anche i lontanissimi, e in primo luogo gli stranieri, hanno preso atto del fatto nuovo. Qualcuno, bisogna pure accennarlo, temeva qualche stonatura. A farlo apposta, sono presenti a Roma masse ingentissime di pellegrini, specialmente tedeschi, croati, spagnoli, con qualche puntarella francese. Una volta il pellegrino serviva meravigliosamente per suscitare gli incidenti italo-vaticani. E' famosa la storia della frase scritta da un cosidetto pellegrino francese sul registro delle firme sulla tomba di Vittorio Emanuele: «Vivail il Papa Re», e quello che successe sotto il consolato Crispi, gli storici narrano diffusamente. Fino al 1920, la storia del pellegrino che inneggia al Papa Re fece fortuna. Ma oggi? Oggi crediamo che il XX Settembre sia riuscito una giornata di superiore propaganda di italianità, perchè i cattolici stranieri hanno potuto finalmente osservare con i loro occhi tante cose che potevano sembrare loro incredibili.

Con questo — prosegue il giornale — non intendiamo affatto dire che la questione romana è risolta. Tutt'altro. Crediamo anzi che sia un'autentica banalità o un grosso errore politico parlare di questa questione come di qualche cosa superata, conciliata, risoluta. Niente affatto: il problema giuridico fra lo Stato italiano e la Santa Sede, è sempre quello del 21 settembre 1870 e non è giuridicamente risolto, ed è anzi il più sottile e il più grande problema giuridico del tempo nostro. Quella che è mutata è l'atmosfera spirituale del Paese e dei rapporti morali tra i due poteri. Il resto verrà, se verrà, quando la provvidenza vorrà. Col tipo di XX Settembre che il nuovo regime ha instaurato e che ha avuto la sua espressione più solenne, i diplomatici stranieri (specialmente alcuni di nostra conoscenza) hanno guadagnato una giornata di vacanza. In altri tempi, gli osservatori diplomatici consideravano quella giornata come un periodo sismico di grande importanza. Oggi c'è il terreno. I fatti recenti dimostrano che quando gli stranieri vogliono occuparsi della nostra politica religiosa, sono costretti a cercare ogni occasione, e se mai a combinare altre burrasche».

L'attività politica dei cattolici

Riferendosi ad un articolo dell'on. Meda, dal titolo «Azione cattolica e attività politica», nel quale in occasione dei lavori della Settimana sociale a Napoli si prospettava la questione dell'esistenza di un partito di cattolici, e ove tale partito non si formasse, la possibilità da parte dei singoli cattolici di aderire ad uno dei partiti esistenti, purchè inspirati ai postulati dell'ordinamento cristiano e civile della società, l'*Osservatore Romano* commenta:

«Non si scorge quale rapporto abbia tutto ciò con l'azione riflettente a Napoli l'azione cattolica e l'attività politica. Si scorge piuttosto la possibilità di accrescere quella difficoltà di chiarificazione su tanto delicata e grave materia che l'Azione Cattolica intende rimuovere. Giacchè parlare di partiti, di un partito di cattolici, di adesione di cattolici a partiti che non siano di cattolici poco innanzi che ne trattino, seppure ne tratteranno sotto tali aspetti i cattolici italiani nella loro settimana, è far capire preventivamente che all'infuori delle conclusioni di questa — cioè infine del pensiero dell'Azione Cattolica — c'è sempre un campo completamente indipendente di opinioni, di attività, di teorie e di pratica».

A questo proposito l'*Osservatore Romano* crede opportuno rilevare invece che «non ai cattolici organizzati si volge l'Azione Cattolica, nella sua missione di indirizzare i cattolici italiani nelle proprie attività, ma ai cattolici militanti» e così conclude:

«L'Azione cattolica non distingue affatto fra cattolici organizzati e cittadini di uno Stato, ma cattolici che seguano o non seguano i principii e gli insegnamenti della scuola sociale cattolica, che militano o non militano a favore dei suoi postulati. Per tutti i primi vi è una disciplina sostanziale che non li abbandona nemmeno nelle giuste libertà e naturali autonomie politiche, o più propriamente di parte, ma li unisce in una unica fonte d'indirizzo».

I casi D'Aragona e Baldesi

Oggetto di qualche commento è la formula adottata dalla direzione del partito socialista unitario, sui casi D'Aragona e Baldesi. A proposito di che l'*Epoca*, alla quale risale la pubblicazione della famosa intervista, pubblica le seguenti dichiarazioni:

«Naturalmente per quanto ci riguarda, quest'ordine del giorno non chiarisce nè esaurisce nulla, perchè gli on. D'Aragona e Baldesi non potranno mai riuscire a smentire che le due interviste da noi pubblicate non riportassero fedelmente i loro pensieri e le loro dichiarazioni. A questo proposito cogliamo l'occasione per dichiarare alla *Voce Repubblicana*, che fece ieri dei commenti al riguardo, che il signor Vittorio Ambrosini, propose al nostro giornale, con cui non aveva avuto preventivi accordi, la pubblicazione dell'intervista suddetta. Poichè le due interviste sembravano interessanti, esse furono da noi accettate dal signor Ambrosini, il quale però non è stato e non è, nè redattore, nè collaboratore dell'*Epoca*».

Sodalizio socialista sciolto a Milano

MILANO, 22

E' stata sciolta per decreto prefettizio la sezione milanese, presieduta da G. M. Serrati, del Soccorso Operaio Internazionale che aveva sede nell'abitazione del Serrati. Il decreto di scioglimento dice che la sezione, costituitasi con lo scopo umanitario di venire in aiuto della classe operaia, nascondeva invece un fine politico con carattere sovversivo pericoloso per l'ordine pubblico.

La posizione di Baldwin scossa

Possibilità di crisi per Mosul

LONDRA, 22

I giornali di opposizione parlano con insistenza della possibilità di una crisi ministeriale sulla questione di Mosul. In vista della solida posizione del Governo in Parlamento, è difficile stabilire come questo mutamento di situazione potrebbe aver luogo. Sarebbe necessaria certamente la scissione del gruppo parlamentare conservatore, che sino ad ora ha dato prova di essere ben disciplinato, avendo votato in blocco varie leggi fiscali che non avevano suscitato soverchio entusiasmo tra le fila degli elettori. A giudicare dal contegno della stampa ministeriale, la scissione esiste, poichè i giornali conservatori estremi, come il *Daily Mail* con tutta la catena dei fogli affiliati ed i giornali conservatori moderati, col *Daily Express*, e con i giornali dipendenti dal trust Deawerbrook, fanno causa comune con i liberali ed i socialisti, denunciando la politica del ministro delle Colonie, Amery. Anche il *Daily Telegraph* è assai tiepido nella difesa del punto di vista governativo.

La serietà della situazione è ammessa infine dagli ufficiosi, e la recente nuova mossa dell'Inghilterra per investire Ginevra del giudizio sui documenti forniti dal Governo di Bagdad circa le deportazioni turche dei cristiani nel territorio oltre la linea di Bruxelles, dimostra che il Governo di Londra non intende di lasciare nulla di intentato per difendere il suo prestigio di fronte alla pretesa. Solamente un insuccesso su una grossa questione di politica estera potrebbe determinare una crisi di Gabinetto. Se Mosul rappresenta un interesse vitale della Turchia, non altrettanto potrebbe dirsi per l'Inghilterra, nonostante le serie ripercussioni che l'attrito con Angora può avere nel mondo musulmano anti britannico.

Bisogna riconoscere tuttavia con i critici del Governo, che la situazione ministeriale è scossa. Baldwin è corso rapidamente ai ripari, cercando di controbilanciare il malumore con provvide misure di politica interna. Anzitutto ha avocato a sè la questione dei minatori, onde dare un'interpretazione autentica e sollecita dei termini controversi all'armistizio del carbone. In secondo luogo, ha annunciato stasera un primo provvedimento razionale per combattere sistematicamente la disoccupazione, avviando verso i domini la mano d'opera esuberante in patria, poichè i domini richiedono agricoltori, che scarseggiano nel Canadà, nell'Australia, e non operai qualificati che vi abbondano. Questi ultimi saranno trasformati in colonizzatori, dopo aver frequentato un corso di sei mesi che li metterà in grado di acquistare la pratica agricola a spese dello Stato. Alla fine del corso, le prime reclute saranno avviate nei domini. E' il primo provvedimento di Stato per la colonizzazione dei domini britannici.

Laboriose consultazioni a Berlino

per la risposta all'invito degli Alleati

BERLINO, 22

Alle 6 del pomeriggio è stata ripresa la seduta del Consiglio dei ministri, che era stata interrotta ieri sera. La scelta dell'ora si tarda è da porre in relazione con la riunione del gruppo tedesco-nazionale, alla quale hanno partecipato i ministri appartenenti a quel partito, allo scopo di essere orientati sulla linea di condotta che devono seguire. Nessuna decisione definitiva è stata adottata. Il Consiglio non è stato presieduto da Hindenburg, ma dal Cancelliere. Siccome però Hindenburg giovedì dovrebbe ripartire da Berlino, se non avvengono mutamenti al programma vi sarebbe da aspettarsi una decisione per domani sera, o al più tardi per giovedì mattina. In tale caso venerdì si riunirebbe la Commissione degli Esteri del Reichstag, la cui seduta è stata oggi nuovamente rinviata, senza fissare la nuova data di convocazione.

Si esclude però che il Governo possa rifiutare l'invito alla Conferenza. Si dà grande importanza ad un articolo del Times, che chiarisce appunto la questione della parità di diritto delle potenze, principio secondo il quale l'Inghilterra, col suo intervento, verrebbe a garantire la Germania, in caso che questa fosse aggredita dalla Francia. Si continua pure ad interpretare in favorevole maniera l'accordo verificatosi a Londra nella Conferenza dei giuristi. Secondo la *Vossische Zeitung* il rapporto del delegato tedesco, dott. Gauss, è tale che la Germania non potrebbe in nessun caso giustificare un rifiuto di recarsi a Locarno o altrove.

Per domenica 27 si annuncia un discorso di Stresemann al congresso del partito tedesco-popolare in Baden-Baden. Siccome questo discorso viene pronunciato dopo la risposta all'invito, che molto probabilmente avrà luogo mercoledì, lo si attende come una specie di enunciazione di programma.

Il passo della Cecoslovacchia, diretto ad allacciare immediatamente trattative per la conclusione di un trattato di arbitrato con la Germania, costituisce oggi il tema principale al quale è rivolta l'attenzione della stampa. Però anche negli ambienti giornalistici non si riesce ad avere un'impressione esatta sulla portata di tale passo diplomatico. Si conferma così la prima impressione che esso sia giunto completamente inaspettato anche per il Governo tedesco.

Il *Berliner Tageblatt* pone in rilievo la agilità di Benes che, dopo essere stato uno dei principali autori del protocollo di Ginevra, ora che questo è definitivamente seppellito, si è messo per un'altra strada. Finora si era parlato di trattato orientale, di trattative con le potenze alleate, ma non si era avuto uno scambio di idee diretto con gli Stati interessati, ed ora il passo di Benes si esprime in questa direzione. D'altra parte non è possibile vedere ancora fino a qual punto Benes sia stato spinto dal desiderio di vedere trattata la questione alla prossima Conferenza dei ministri degli Esteri.

La *Taeglische Rundschau* osserva, dal canto suo che da parte della Cecoslovacchia si sarebbe riconosciuto che il metodo finora seguito non avrebbe portato allo scopo. L'idea di mettere in discussione il trattato di arbitrato, anche prima che si riunisse la conferenza, è un indice tuttavia che la questione ha fatto un progresos notevole. Anche poco tempo fa la Cecoslovacchia riponeva tutte le sue speranze nella Francia, che decidesse di se stessa e degli alleati.

Tuttavia non è ancora riuscito ad alcuno di riunire la questione orientale con quella occidentale e tanto meno alla Francia era riuscito di potar disporre nella questione del patto renano.

La *Deutsche Zeitung* dal canto suo giudica la mossa di Benes come il sintomo di un certo cambiamento di rotta nella tattica della politica cecoslovacca.

La liquidazione di settembre nelle Borse

ROMA, 22

Per le informazioni assunte, l'*Agenzia di Roma* è in grado di assicurare che la liquidazione di fine mese nelle Borse avverrà con notevole facilità, in virtù anche della volonterosa cooperazione delle banche.

Discussioni affrettate a Ginevra

L'Italia aderisce al progetto Loucheur

GINEVRA, 22

I delegati vogliono chiudere i lavori della sesta Assemblea nella giornata di sabato e le discussioni precipitano. Si ha un po' la impressione che si stia facendo una grande liquidazione. E' ormai diventato difficile perfino riassumere.

La Repubblica di Costarica si era sentita offesa perchè il segretario generale aveva reclamato il pagamento della sua quota parte delle spese sociali, e aveva inviato una lettera di dimissioni. L'Assemblea unanime, su proposta del delegato francese Montigny, l'ha invitata a continuare la sua collaborazione nell'opera della Società delle Nazioni.

L'Assemblea approva poi all'unanimità un ordine del giorno cinese, che si riduce ad emettere un voto di buon successo per la prossima conferenza di Pechino, che dovrà riprendere in esame i trattati internazionali conclusi dalla Cina con altre potenze per modificarli a sensi dell'art. 19 del patto. Prima del voto, il delegato cinese Chao Hsin Chu aveva eloquentemente difeso il suo ordine del giorno.

Arbitrato e minoranze etniche

Motta, primo delegato svizzero, difende la sua proposta di invitare gli Stati che hanno firmato la clausola facoltativa per l'arbitrato obbligatorio della Corte di giustizia internazionale, e i cui impegni vengono prossimamente a scadere, a rinnovarli per un altro periodo di dieci anni. La proposta assume la forma di un incarico dato alla segreteria di procedere a questo invito. Nel suo discorso, Motta ci apprende che parecchi Stati hanno annunciato la loro intenzione di firmare ben presto l'impegno facoltativo.

Su proposta di Samuel (Granbretagna), l'Assemblea fa sue le conclusioni della seconda commissione, che prende atto dei lavori compiuti dal comitato finanziario per quanto concerne Danzica, i rifugiati greci, l'Estonia, ecc. Per quanto concerne le cooperative intellettuali, un ordine del giorno invita il Consiglio a prendere alcune misure tendenti a sviluppare l'insegnamento pacifista e quello favorevole alla Società delle Nazioni.

Il rapporto sulla protezione delle minoranze è presentato a nome della sesta commissione da Van Lynden (Paessi Bassi). Siccome Galvanauskas (Lituania) ha ritirato la sua proposta di istituire una commissione speciale incaricata di elaborare un progetto di convenzione fra tutti gli Stati europei, le conclusioni della commissione si limitano ad approvare il rapporto del segretariato. Il conte Appony (Ungheria) dichiara di non poter accettare le conclusioni del rapporto, e persiste a chiedere al Consiglio di modificare la procedura in materia di sedizioni provenienti dalle minoranze etniche; dichiara che si asterrà dal voto, riservandosi di ritornare al momento opportuno sull'argomento.

Hymans dichiara a questo proposito che il Consiglio si considera come investito dalle osservazioni del conte Appony e si sforzerà di migliorare la procedura in caso di sedizioni delle minoranze etniche. Il delegato francese De Jouvenel nota che in sede di commissione, la relazione Van Lynden è stata approvata all'unanimità e l'Assemblea conferma.

Dopo un discorso del dott. Nansen, si approva una decisione della sesta commissione presentata dal cecoslovacco Vekerka, relativa ai mandati, mentre la svedese signora Bugge Wicksell insiste sulla necessità di controllare il traffico dell'alcool nei paesi posti sotto mandato.

Il progetto della Conferenza economica

Nel pomeriggio hanno lavorato le Commissioni, e due decisioni importanti sono state prese. La terza Commissione (disarmo) ha approvato la relazione di Benes, che in sostanza presenta all'Assemblea la proposta spagnola (per la convocazione di una conferenza generale per il disarmo, quando si sarà garantita una sufficiente sicurezza, e frattanto si proseguiranno gli studi tecnici per prepararla) tenendo conto delle riserve presentate dall'Italia e dall'Inghilterra, che in questo argomento hanno costituito una specie di fronte unico, il disarmo rappresentando la linea della maggiore resistenza.

Contemporaneamente, la quinta Commissione ha ultimato la discussione sulla proposta Loucheur, per l'immediata convocazione di una Conferenza economica, avente per programma di esaminare i divieti e le limitazioni doganali oggi in vigore. Da questo programma dovrebbero essere esclusi, nel pensiero di Loucheur, due argomenti: i debiti interalleati, per cui sono in corso delicate trattative dirette tra le nazioni interessate, e l'emigrazione. Anche ad un terzo argomento ha accennato Loucheur, senza tuttavia troppo insistervi, come non pertinente al programma della Conferenza da lui proposta: quello delle materie prime.

L'on. Belloni, relatore all'Assemblea di questa importante materia, esordisce con alcune dichiarazioni a nome della delegazione italiana. Vi sono, egli dice in sostanza, nel mondo delle linee economiche che non coincidono con le frontiere politiche, e bisogna tener conto di questo fatto. Si è perciò che la delegazione italiana dà la sua adesione cordiale alle idee contenute nella proposta Loucheur, adesione che non è soltanto di principio, ma anche di procedura e di metodo.

Riprendendo poi la sua veste di relatore, l'on. Belloni passa in rassegna le riserve fatte dal delegato cileno, per dimostrare che esse hanno molti punti di contatto con la proposta francese e pone in luce il consenso generale che questa proposta ha suscitato. Ricorda che alla felice riuscita di essa devono contribuire tutte le energie vive, per cui si deve fare uso prezioso delle esperienze compiute dalle organizzazioni tecniche senza però chiudere il dibattito su tale terreno. Il Governo italiano lavorerà al felice esito della futura Conferenza, conscio di rendere così uno dei più alti servigi alla causa dell'umanità e del pacifico convivere dei popoli.

L'emigrazione nel Canadà

e i poteri concessi alle compagnie ferroviarie

ROMA, 22

Intorno all'accordo concluso fra il Governo canadese e le due grandi compagnie di trasporti, «Canadian Pacific» e «Canadian National Railways» si hanno i seguenti particolari:

Per la durata di due anni è stata affidata dal Governo alle compagnie predette la facoltà di scegliere, trasportare e collocare nel territorio del dominio canadese, agricoltori, salariati agricoli e persone di servizio domestico dai paesi del continente europeo. Nulla però è stato mutato nei regolamenti attuali, compreso l'obbligo del visto dei commissari canadesi in Europa. L'accordo predetto si riferisce agli emigranti continentali di qualsiasi provenienza, senza esclusione di alcuna nazionalità o paese.

Le operazioni al Marocco e in Siria

Resistenza ad oltranza attesa dai francesi

PARIGI, 22

Secondo le ultime notizie da Fez, la situazione non è cambiata sull'insieme del fronte, dove si procede al concentramento delle truppe. Finora oltre 6300 persone dei Beni Zerual sono rientrate nell'ordine. I riffani prelevano ostaggi dalle tribù che dimostrano l'intenzione di sottomettersi. Sembra che il nemico rafforzi la sua organizzazione difensiva del settore dell'ovest, specialmente a sud di Beni Gamus. Corre voce che si sia proceduto al raggruppamento delle varie tribù riffane, le quali saranno inviate verso Tetuan allo scopo di tentare di sbaragliare le linee spagnole e di attentare alla zona internazionale. Nessun fatto però ha confermato finora tali informazioni.

La minaccia spagnola su Aidir ha avuto ripercussioni profonde in tutto il Riff. Si procede alla mobilitazione di numerosi guerrieri, che sono riuniti sotto gli ordini di Si Mohamed, fratello di Abd-el-Krim, il quale avrebbe fatto annunciare che gli spagnoli sbarcati muoiono di sete sulla costa. Dei notabili appartenenti ai Beni Zerual, rientrati dai dissidenti, dichiarano che Abd-el-Krim ha respinto le proposte franco-spagnole per le seguenti ragioni: 1) perchè egli temeva un tranello; 2) perchè egli è il vincitore e quindi doveva lui dettare le condizioni. Questi notabili aggiungono che delle lettere provenienti dall'Europa e che sono state comunicate ai capi riffani, consigliano di resistere un mese, poichè la rivoluzione sta per scoppiare in Francia.

Durante i combattimenti di rastrellamento della regione di Dukane, presso i Beni Uriaghel, il Caid Hamed, partigiano dei francesi, è stato ucciso. Egli era stato ferito due volte e curato all'ospedale di Fez. Per la sua bella condotta, era stato fatto cavaliere della Legion d'onore.

Mandano da Madrid al *Matin* che oggi martedì cominceranno le operazioni alle quali prenderanno parte le colonne Perez e Saro, sbarcate a Morro Nuevo e che avranno per oggetto Adjr. Il Direttorio ha approvato l'intenzione del generale Primo de Rivera di inviare delle unità di cavalleria spagnola sul fronte francese sotto gli ordini del generale Petain.

Un Consiglio dei ministri si è tenuto stamane a Rambouillet. Il Presidente del Consiglio ha detto che la situazione al Marocco migliora di giorno in giorno e così pure quella in Siria. I drusi hanno subito un grave scacco. Una colonna libererà presto l'Ouerga.

Calma relativa nel settore spagnolo

MADRID, 22

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice: «Il generale comandante in capo annuncia da bordo della «Alfonso XIII», che nel settore di Alhucemas ieri la combattività nemica era affievolita. Nella mattinata di oggi delle Harkas che accompagnavano le truppe spagnole hanno effettuato una ricognizione offensiva allo scopo di sondare il nemico e precisarne gli effettivi e la loro dislocazione.

I giornali hanno da Melilla, che il cavo telegrafico che collega Morro Nuevo all'isola Alhucemas, essendosi rotto in alcuni tratti a causa della cattiva qualità del materiale, si è rinunciato a ripararlo e che i telegrafisti incaricati di tale operazione sono rientrati a Melilla. Gruppi di nemici hanno attaccato l'isola di Velez Gomera. Non vi sono stati feriti. Secondo Labs l'avanzata della colonna sbarcata a Sebadilla dovrebbe cominciare oggi.

Violento attacco dei drusi respinto

PARIGI, 22

Si hanno da Berutti le seguenti informazioni complementari sulle ultime operazioni in Siria. I drusi hanno lanciato ieri un violento attacco contro la piccola città di Messifrey a sud di Sueida, allo scopo di impadronirsi di un deposito di cavalli e di muli. Vi sono stati aspri combattimenti persino nelle strade stesse della città. I ribelli hanno subito un grave scacco. Un battaglione che difendeva Messifrey ha perduto un ufficiale ed ha avuto una cinquantina di feriti. Lo stesso giorno anche Sueida è stata attaccata a sud dai drusi, i quali però sono stati respinti. Prima dell'inizio delle operazioni nel Gebel Duse, il generale Sarrail si è recato a Damasco, dove ha stabilito il suo posto di comando. In tutto il resto del territorio la giornata è stata calma.

Gli imminenti negoziati franco-americani

per la sistemazione del debito

PARIGI, 22

Domattina la missione francese capitanata da Caillaux sbarcherà a New York, donde proseguirà direttamente per Washington. Un telegramma dalla capitale americana al *Petit Parisien* annuncia che giovedì la missione sarà ricevuta alla Casa Bianca, dove Coolidge darà in suo onore una colazione. E' soltanto giovedì che essa si incontrerà con la Commissione americana dei debiti. Secondo informazioni attinte a buona fonte, questa presa di contatto sarà preceduta da un colloquio personale tra Caillaux e Mellon, segretario di Stato al Tesoro.

Quali i concetti determinanti cui si inspireranno i rappresentanti dell'America? Pare che l'America non abbia intenzione di imporre alla Francia condizioni particolarmente dure e di fatto inaccettabili. Nei circoli ufficiali non si è mai cessato di ripetere che il debito francese doveva essere regolato indipendentemente dagli accordi già conclusi dagli Stati Uniti con l'Inghilterra e col Belgio. Il principio che deve dominare in tutte le discussioni, è la capacità di pagamento della Francia. Concludendo, il corrispondente ritiene che Cailleux avrà delle serie difficoltà da sormontare prima di arrivare ad un accordo, anche perchè la Commissione americana ha dei poteri ben definiti, oltre i quali non potrà andare.

L'agitazione dei funzionari francesi

PARIGI, 22

Lo sciopero-avvertimento del personale postelegrafonico, estesosi anche alle varie città di provincia, ha prodotto profonda impressione, giudicandosi essere un vero e proprio attentato alle autorità dello Stato. I giornali medi, gettando il grido d'allarme, fanno risalire la responsabilità dell'attuale stato di cose alla politica dei poteri pubblici di fronte ai funzionari e dichiarano che così non si può oltre continuare senza rischiare di correre alla rovina.

Le nozze della Principessa Mafalda

L'arrivo dell'on. Mussolini a Racconigi

RACCONIGI, 22

Alle 15.50 è arrivato con treno speciale l'on. Mussolini. Il Re aveva inviato alla stazione a riceverlo il primo aiutante di campo generale Cittadini, il quale ha accompagnato subito al castello il Presidente del Consiglio, che è ospite del Sovrano, e dal quale poco dopo l'arrivo è stato ricevuto. Insieme all'on. Mussolini è arrivato il sottosegretario di Stato alla Presidenza, conte Suardo, che è anche egli ospite del Re nel castello. L'on. Mussolini è accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiavolini.

Agli invitati al matrimonio principesco di domani, i quali in tutto sono 190, è stato inviato il seguente biglietto: «Il prefetto di palazzo, d'ordine delle Loro Maestà, ha l'onore di invitare (e qui il nome dell'invitato) alla cerimonia del matrimonio di S. A. R. la Principessa Mafalda, che avrà luogo il giorno 23 settembre 1925, alle ore 10.30, nel real castello di Racconigi. Signore in abito lungo con velo bianco; signori in uniforme o abito da sera e decorazioni; militari in grande uniforme.»

Alle 12.30 ha avuto luogo il banchetto offerto da uno speciale comitato a 230 poveri di Racconigi in onore della Principessa Mafalda. Al comitato la Regina aveva fatto pervenire doni in cibi e vini. La sala dell'asilo dove erano state imbandite le tavole, era tutta imbandierata. Alle 12.35, appena i vecchi, tra i quali erano dei nonagenari, dei garibaldini e delle madri dei caduti in guerra, avevano preso posto dinanzi al desco, sono arrivati il Re e la Regina e le Principesse Mafalda e Giovanna, accolte da un indicibile entusiasmo e al suono dell'inno reale. I Sovrani hanno fatto il giro delle tavole e dopo essersi trattenuti affabilmente con parecchi dei commensali, si sono ritirati tra una nuova grande dimostrazione di affetto.

Per la circostanza del matrimonio della Principessa Mafalda è stata coniata una medaglia speciale, con esemplari in oro, argento e bronzo, da distribursi, come ricordo, agli invitati alla cerimonia. Nel retto la medaglia reca l'effige della Principessa Mafalda e nel verso gli scudi di Savoia e di Assia.

Nella cerimonia nuziale, paggio della Principessa sarà il piccolo conte di Rosenberg, figlio della Principessa Aage, che è sorella del conte Calvi.

Un manifesto del r. Commissario di Roma

ROMA, 22

Il regio commissario sen. Cremonesi ha pubblicato in occasione del matrimonio della Principessa Mafalda il seguente manifesto:

«Cittadini! Oggi nel reale castello di Racconigi vengono solennemente celebrate le fauste nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda con S. A. il Principe Luigi Filiberto d'Assia. Per la sposa eletta e gentile che in Roma ebbe i suoi natali e sempre allietò la nostra città con la sua grazia sorridente e benefica, formulino i nostri cuori gli auguri di vita lunga e felice, e sappiano anche oggi i nostri amatissimi Sovrani che il popolo di Roma prende parte all'avvenimento della loro augusta Famiglia con sentimenti di profondo rispetto e di inalterabile devozione», Roma, dal Campidoglio, il 23 settembre 1925».

I palazzi capitolini verranno domani addobbati con arazzi e la sera illuminati. La bandiera nazionale resterà esposta sulla torre capitolina e sui balconi dei palazzi dei Conservatori e dei mausolei.

Gli auguri della Milizia

ROMA, 22

Il generale Gonzaga, comandante generale della Milizia, ha inviato il seguente telegramma al generale Cittadini, primo aiutante di campo del Re:

«Prego V. E. rendersi interprete presso S. M. il Re della commossa esultanza delle camicie nere d'Italia per l'imminente faustissimo evento e dei loro fervidi voti, perchè alla coppia augusta, da tante preclari virtù dotata, sorrida ogni felicità avvenire». F.to Generale Gonzaga.

L'on. Farinacci accetta la sfida

di due ex consoli della Milizia espulsi

CREMONA, 22

Cremona Nuova pubblica la seguente notizia che le viene telefonata da Salsomaggiore:

«Questa sera il dott. Aristide Raimondi e il maggiore Vigorelli hanno presentato all'on. Farinacci due cartelli di sfida: uno dell'ex console Aldo Tarabella e l'altro dell'ex console Enzo Galbiati, entrambi espulsi dal partito. L'on. Farinacci ha accettato i cartelli di sfida ed ha nominato immediatamente a suoi rappresentanti Fausto Salvatori ed il maggiore Alessandro Parisi, valoroso combattente più volte decorato. Stasera stessa all'Hotel des Termes i quattro rappresentanti hanno avuto un primo contatto».

Il traforo dello Stelvio

ed un controprogetto svizzero

ZURIGO, 22

Il Consiglio Nazionale ha iniziato ieri la sua sessione autunnale, l'ultima dell'attuale legislatura. Il Consiglio federale ha risposto a un'interpellanza dell'on. Pedrazzini, che aveva interrogato in merito al progetto italiano relativo a una linea dello Stelvio, e sull'opportunità di dar corso ai progetti svizzeri per un nuovo traforo alpino a oriente del Gottardo. Dopo aver rammentato le stipulazioni contenute nel trattato di San Germano, circa il diritto dell'Italia di trovare nuovi sbocchi alpini in Austria, la risposta conclude: «Poichè il raggio d'azione della linea dello Stelvio sarebbe almeno in sostanza diverso da quello della ferrovia del Gottardo, e in considerazione che quest'ultima potrà per molto tempo ancora bastare al traffico che la riguarda, non vi è ragione perchè il Consiglio federale si pronunci fin da oggi sull'uno o sull'altro degli attuali progetti svizzeri per una nuova ferrovia attraverso le Alpi».

Un nuovo ufficio russo in Italia

MOSCA, 22

Il Consiglio dei commissari del popolo ha deciso di istituire presso la rappresentanza commerciale in Italia una commissione per le concessioni, incaricata di svolgere trattative con coloro che desiderano ottenere concessioni nella Russia, e di procedere all'esame delle proposte fatte circa la fondazione di società anonime miste e circa il permesso di compiere operazioni sul territorio della U. R. S. S.

Vasto movimento comunista nel Piceno
sventato dalla P. S.

ROMA, 22

Il *Popolo d'Italia* riceve da Ascoli: «Le fila di un movimento di organizzazione comunista sono state scompaginate con felici operazioni dalla polizia nella nostra provincia. Fino dal 12 corr., in un paese del circondario di Fermo, erano stati sequestrati stampati, circolari e striscie gommate da affiggere. Essendo risultato che tutto questo materiale a carattere improntato a un acceso sovversivismo proveniva da Porto San Giorgio e doveva in gran parte essere distribuito a Monte Granaro, la locale Questura dispose una serie di perquisizioni presso le case dei più noti elementi comunisti a Porto San Giorgio, Fermo e Monte Granaro. Le perquisizioni hanno dato esito fruttuosissimo, poichè gli agenti sono riusciti a sequestrare importanti documenti riflettenti l'organizzazione sovversiva nel Piceno, compreso un gruppo fotografico di una cinquantina di comunisti di Porto San Giorgio, in seguito tutti identificati, e un'altra fotografia riproducente tre altri comunisti pure di Porto San Giorgio, e pure essi riconosciuti. Inoltre, dalla corrispondenza sequestrata è risultato che tutti costoro mantenevano attivi rapporti con i sovversivi emigrati. Senz'altro si è proceduto all'arresto del segretario della Federazione comunista picena e di altri dieci comunisti. Tutti gli arrestati, che sono stati tradotti alle carceri di Ascoli, saranno deferiti all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere ed eccitamento all'odio di classe. E' risultato in modo preciso, alla polizia, che gli arrestati erano riusciti a iniziare un vasto movimento di propaganda comunista a base di manifesti e circolari incendiarie.

Arresti e perquisizioni di comunisti a Napoli
La sede della «settima zona» era nel palazzo di S. E. Casertano

NAPOLI, 22

La polizia e più propriamente la squadra politica diretta dal commissario Marzi, ha scoperto a Napoli e nei comuni vicini un complotto comunista che aveva lo scopo di promuovere una sommossa in grande stile. Nel palazzo abitato da S. E. Casertano, in piazza Oberdan, era sorto tempo fa uno studio per la vendita di medicinali. Questo lo scopo apparente. Invece, in questo studio si riunivano gli esponenti della sezione di Napoli detta altrimenti «settima zona». La polizia fece accuratissime indagini, ma tuttavia non era riuscita ad identificare i capi dell'organizzazione di Napoli, i quali erano sempre riusciti a sfuggirle, tanto più che molto spesso erano sostituiti. Giorni or sono, però, il dirigente la «settima zona» è stato identificato nella persona del maestro elementare Rosin, di Jesi, il quale alloggiava in un albergo di terzo ordine, in piazza della Ferrovia. Il Rosin era quasi sempre in compagnia del segretario della Camera confederale del lavoro di Milano, Roveda, e di tale Pandolfi; tutti e tre sono stati arrestati ed inviati alle carceri. Nelle loro abitazioni vennero sequestrati lettere e documenti che la polizia va esaminando accuratamente. La scorsa notte circa sessanta abitazioni di comunisti sono state perquisite tanto a Napoli che nei comuni vesuviani. Non è stata tralasciata l'abitazione della nota comunista Giorgina Viscarelli di Monfalcone, nè quella dell'ing. Bordiga, nè quella del prof. Gianni e del dott. Russo, quest'ultimo corrispondente del giornale l'*Unità*.

Arresto di comunisti a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 22

Due brigadieri specializzati hanno tratto in arresto due comunisti ai quali sono stati sequestrati importanti documenti politici. Altre perquisizioni sono state operate fruttuosamente.

S. E. Cantalupo a Fiume

FIUME, 22

S. E. Cantalupo, accompagnato dal prefetto del Carnaro comm. Vivorio e dall'avv. Iti Baccich, ha voluto visitare la prima esposizione internazionale fiumana di belle arti. Ricevuto dal comm. Antoni, ha visitato le sale soffermandosi ad ammirare i quadri degli artisti fiumani. Il sottosegretario alle Colonie lascierà domani Fiume diretto a Roma.

Ricompense al valor militare per il Corpo d'Aereonautica

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il r. decreto che istituisce una speciale commissione con l'incarico di esaminare le proposte relative al conferimento di medaglie al valor militare in ricompensa di speciali atti di valore compiuti dal personale appartenente alla regia Aereonautica.

Due navi da guerra russe in rotta per Napoli

PARIGI, 22

Si ha da Costantinopoli che due «destroyers» russi, il «Njesamoskyn» e il «Petrowsky», provenienti da Sebastopoli sono arrivati nel Bosforo, diretti a Napoli e in altri porti italiani. Il viaggio ha luogo per rendere la visita fatta recentemente da navi da guerra italiane nei porti del Baltico. Le due navi, che per la prima volta fanno sventolare sul Bosforo la bandiera della marina da guerra dei Soviet, sono ancorate davanti a Dolma Badge, presso una cannoniera turca, con la quale hanno scambiato le salve d'uso.

I delegati jugoslavi
al Congresso internazionale di statistica a Roma

BELGRADO, 22

(K.) Al sedicesimo congresso internazionale di statistica, che si terrà a Roma sotto il patronato di Re Vittorio, dal 27 corr. in poi, il Governo jugoslavo ha nominato quali suoi delegati i professori dell'Università di Belgrado Borivoj Milojevic e dottor Laza Kostic.

La ripresa delle trattative per il Concordato
fra la Jugoslavia e il Vaticano

BELGRADO, 22

(K.) Verso la fine del mese è atteso a Belgrado il presidente della delegazione jugoslava in Vaticano, dottor Voja Janjic. Egli viene qui per ricevere le ultime istruzioni dal Governo in merito alle trattative per il Concordato con la Santa Sede, che verranno riprese il 10 del prossimo ottobre. Avute le necessarie istruzioni, egli partirà con gli altri delegati per Roma.

Aviatori italiani vivamente attesi in Russia

MOSCA, 22

L'opinione pubblica dimostra vivo interesse per la prossima visita degli aviatori italiani nella U. R. S. S. A Leningrado, si preparano cordiali accoglienze in onore degli italiani.

Raid aereo Roma-Ancona-Zara

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* informa che nella corrente settimana sarà effettuato un raid aereo senza scalo Roma-Ancona-Zara con un apparecchio idrovolante.

Un appello bulgaro alla Lega delle Nazioni

SOFIA, 22

(K.) In un congresso tenuto ieri a Sofia, per iniziativa di venti associazioni culturali (professori, avvocati, scrittori, giornalisti, artisti ecc.) e di altrettante organizzazioni professioniste, è stato deliberato d'inviare al presidente della Lega delle Nazioni a Ginevra, un appello per chiedere il soccorso delle potenze a favore dei numerosi profughi che si trovano in Bulgaria. «In Bulgaria — dice l'appello — si trovano ora 450.000 fuggiaschi, in gran parte senza tetto e senza pane. Fra loro si diffondono le epidemie, e — ciò che è più grave — l'immoralità e la degenerazione. Sono centinaia di migliaia di esseri umani che muoiono di lenta morte, centinaia di migliaia di anime che soccombono. Il Governo non può aiutare tutti questi miseri. Soltanto la Società delle Nazioni può scongiurare la catastrofe che li minaccia. Il popolo bulgaro non chiede la carità; domanda soltanto che gli sia concesso un prestito per soccorrere i suoi fratelli ed è perciò che si appella alla Società delle Nazioni».

A proposito del mancato attentato di Vienna

VIENNA, 22

(K.) La Polizia di Vienna ha continuato le sue indagini sul mancato attentato terrorista contro l'Ambasciata di Mosca, ma poichè - a quanto pare - sono molte le persone compromesse, mantiene in proposito il più assoluto riserbo, per non intralciare le ulteriori indagini.

La *Rothe Fahne* dice che uno degli arrestati è il russo Tihnoff, che avrebbe, a suo tempo, organizzato l'attentato contro Garowski. Con lui sarebbe stato arrestato anche un altro russo — il famoso Secenko — la mano destra del capo dei terroristi Vladimiro Turkula. Questi russi erano sussidiati dal generale Wjasmitin, il capo della Lega antibolscevica a Budapest.

Il raffredore del boia
salva la vita a due condannati a morte

ZAGABRIA, 22

(K.) Sabato mattina, nel cortile delle carceri di Varazdino, dovevano essere giustiziati i contadini Alessandro Sever e Ivan Znidaric, tutti e due del Medjumurie. Essi erano stati condannati alla morte per impiccagione dal tribunale di Varazdino il 22 maggio di quest'anno, per aver ucciso barbaramente una donna. La Tavola Settemvirale di Zagabria aveva confermato la sentenza e la grazia sovrana non era stata concessa. Essi quindi dovevano subire l'estremo supplizio. Le due forche erano state preparate nel cortile delle carceri il giorno innanzi, da un secondino pratico del mestiere. Tutto era pronto e non si attendeva altro che il carnefice Mauser. Ma il carnefice tardava ad arrivare. Tuttavia, per non perdere tempo, all'alba i condannati furono tratti fuori dalle loro celle e condotti nel cortile dinanzi alle due forche, in attesa di «Mastro Impicca». C'era il sacerdote, c'era la Corte, c'erano gli avvocati, alcuni giornalisti, un fotografo, pochi curiosi, e dal tetto di una casa vicina un cinematografista aveva puntato la sua macchinetta per l'assunzione del lugubre spettacolo. Non mancava dunque che l'esecutore della giustizia, con i suoi due famuli. L'attesa fu lunga: i minuti parevano ore e per i due condannati dovevano parere secoli. Di tratto in tratto essi davano un'occhiata alle forche ed erano presi da un tremito convulso. I giudici e gli avvocati avevano già fumato rabbiosamente due scatole di sigarette, ma il signor Mauser non si faceva vedere.

Era passata circa mezz'ora e la Corte si era ritirata in un angolo del cortile per tenere consiglio e decidere sul da farsi, allorchè arrivò un telegramma, spiccato il giorno innanzi ma arrivato in ritardo, con il quale il Mauser avvertiva che era colpito da raffreddore e non poteva partire da Sarajevo. La Corte dovette far rientrare nelle loro celle i due condannati e scusarsi con gli altri del mancato spettacolo. Essi verranno impiccati quando il signor Mauser sarà guarito. Forse mercoledì, forse sabato, dicono i giornalisti; però un famoso giureconsulto sostiene che essi avrebbero diritto al condono, come quando sulla forca si spezza la corda all'impiccato.

La ricerca dell'oro nell'Aldan

MOSCA, 22

La commissione del comitato centrale geologico dell'Accademia delle scienze è ritornata dalla regione dell'Aldan, dove si era recata per effettuare ricerche geologiche sotto la guida del prof. Zverev. Secondo gli accertamenti fatti da questa commissione, la superficie approssimativa della regione aurifera di Aldan è di circa 2400 km. quadrati. La commissione sta ora studiando la quantità totale approssimativa di oro che si potrà ricavare dai giacimenti dell'Aldan.

I bambini di Zara festeggiati a Pavia

PAVIA, 22

I bimbi di Zara sono oggi ospiti di Pavia accolti con grande entusiasmo dalla cittadinanza e dalle associazioni con bandiera. Hanno visitato nella mattinata i monumenti cittadini e nel pomeriggio la Certosa. Sono partiti questa sera per Milano accompagnati alla stazione da una folla plaudente, che nel nome di Zara ha improvvisato un'imponente manifestazione patriottica.

Lo scioglimento del Consiglio comunale
di Piedimonte del Calvario

GORIZIA, 22

La Sottoprefettura di Gorizia, con odierno decreto, ha sciolto il Consiglio comunale di Piedimonte del Calvario per motivi di ordine pubblico. Tale provvedimento è in relazione al fatto che il Consiglio disciolto, essendo stato invitato dal sottoprefetto a scegliere fra i consiglieri un uomo che non fosse di spiccate tendenze comuniste come l'allora eletto Mario Simonetti, non volle sapere di cambiare il capo della amministrazione, riconfermandolo al posto di sindaco ad unanimità di voti.

A commissario prefettizio è stato nominato il sig. Amedeo Numis, impiegato presso questa Sottoprefettura, uomo calmo e riflessivo, che saprà ricondurre l'amministrazione comunale di quella vasta borgata sulla via della salute. La nomina del signor Numis a commissario del comune di Piedimonte ha prodotto buona impressione.

Grave infortunio sul lavoro

ROMA, 22

Alle 15 di oggi, nella località del Quadraro fuori Porta Furba, ove vi sono delle vaste costruzioni che una grande casa cinematografica americana ha innalzato per una film testè ultimata, due operai mentre stavano disarmando una grossa trave di cemento armato, per l'improvviso crollo di essa, rimanevano investiti sotto la pesante trave. Accorsi sul posto, i vigili hanno dissepolto i due operai, che, trasportati all'ospedale di San Giovanni, vi sono giunti in gravi condizioni.

I limiti di età per l'ammissione al primo corso normale della regia Accademia aeronautica è stato portato da 19 a 20 anni.

Fra Graz e Vienna
Fiere campionarie - Un'esposizione di gatti - Cinematografi senza musica - Settuagenari in festa - Le gioie del non viaggiare

GRAZ, 22

(*gas*) Addormentarsi la sera in Italia e risvegliarsi al mattino in Stiria è come aver avuto durante la notte in treno un improvviso attacco di cateratta ad ambedue gli occhi: si vede tutto grigio, cielo e terra, con sfumature cenerognole di luce e tagli d'ombre nere. Poi a poco a poco s'abitua a distinguere nell'aria bigia le pennellate di colore scialbo e si finisce col convincersi che il cielo di zaffiro i laghi di smeraldo ed i tramonti di fuoco esistono soltanto nei sogni.

Graz è anzi in un suo periodo brillante. La fiera campionaria della prima settimana di settembre ha avuto un esito dei più lusinghieri. Al corso dei fiori parteciparono circa trenta autoveicoli decorati leggiadramente e bombardati da un continuo getto di fiori; ebbero il premio un bellissimo Lohengrin col cigno, una gondola violetta, una pagoda cinese, ed altri. La Herrengasse, ch'è il Corso grazese, mostra cinque negozi nuovissimi, ricchi di marmi e di specchi, fra i quali un bar «all'italiana» il primo del genere a Graz. Le fiere campionarie di Graz e di Vienna dimostrano che la Repubblica austriaca, pur ancora sanguinante da cento ferite, possiede nell'industria e nell'agricoltura forze creative per non restare addietro agli altri paesi. Anche come posizione geografica essa è destinata a creare relazioni fra i paesi nordici ed i meridionali, fra l'oriente e l'Europa occidentale ed a favorire lo scambio delle rispettive merci. E' perciò che qui le fiere campionarie, anzichè essere un fenomeno sporadico, tendono ad acquistar la cittadinanza e mettono salde radici.

**

Ma le esposizioni sono come le ciliege: dopo parecchie mostre di cani, ci sarà a Vienna alla fine di settembre un'esposizione di gatti. Dopo l'amico, il traditore; dopo la fedeltà, la falsità. Quanti vezzeggiativi dalle bocche delle visitatrici per i candidi uncini dal nastro azzurro a farfalla, per le gatte a tre tinte che hanno fama di portafortuna, per i felini nerissimi dai misteriosi occhi verdi. E verso sera il coro di guaulii farà pensare alle streghe della notte del Sabba.

Intanto i cinematografi viennesi girano le films senza il solito accompagnamento orchestrale, che vuole accoppiare il godimento dell'udito a quello della vista. In questi giorni di sciopero dei suonatori si può dire alla pellicola: «Qui si parrà la tua nobilitate». Il pubblico deciderà tra i prezzi rialzati con orchestra ed i prezzi ribassati senza orchestra; e probabilmente il voto complessivo sarà... di parer contrario. Il doloroso della questione è che i proprietari di cinematografi considerano la cooperazione dei suonatori nel locale come un loro guadagno accessorio, mentre, in seguito alla chiusura di parecchi teatri, è diventata il loro unico cespite di rendita. Vienna e musica sembravano una volta due sorelle... siamesi.

Vienna e musica e giovialità! Ha compiuto in questi giorni settant'anni Caterina Schratt, la vecchia amica di Francesco Giuseppe. Più che dalla bellezza e dall'arte scenica di questa viennese... di Baden, pare che l'imperatore fosse stato avvinto dal suo carattere allegro. Era figlia d'un medico ed ebbe educazione severa. Andò al teatro contro la volontà dei suoi e nel 1900 lasciò per sempre le scene, dove aveva avuto molti successi nelle parti gaie e dove sarebbe stata una madre nobile gustosissima. Ridendo, ella seppe tenere innamorato il vecchio, malfidente ostico monarca, ridendo, seppe tenere con tatto signorile la sua dificilissima posizione a Corte.

Ed ancora altri settuagenari in festa: a Graz, dopo il banchetto dei licenziati dal ginnasio superiore di sessant'anni fa, c'è stato quello dei licenziati nel 1875. Dodici giovanotti in confronto dei primi, ma nomi illustri, fra i quali quattro consiglieri aulici, un professore d'università ed un ambasciatore a riposo. Si riunirono una sera a banchetto (molti non s'erano più riveduti da mezzo secolo fa) ed al mattino seguente fecero una passeggiata nei dintorni con assunzione fotografica e pranzo d'addio: anzi no, d'arrivederci fra cinque anni!

**

Si metteranno di nuovo arditamente in viaggio per il convegno del 1930? O non vorranno piuttosto imitare quel viennese che ha mandato agli amici la circolare seguente, con copia conforme anche ad un grande giornale: «Carissimi, avrete atteso tutta l'estate una mia cartolina bagnata di pioggia da Ischl o una veduta raffreddata da Bad Gastein o una lettera reumatizzata dal Tirolo. Invece quest'anno ho messo in atto un mio vecchio desiderio: restare l'estate a Vienna. Cenavo ogni sera al restaurant della Meridionale. Che gioia mangiare con voluta lentezza il proprio rosbiffe in mezzo al vortice affannoso della richiesta dei biglietti, della consegna dei bagagli e di tutti i contrattempi non contemplati nel Baedecker! Poi uscivo sulla pensilina: vedevo gli scompartimenti carichi di valigie ed assistevo alla faticosa installazione di teste e di gambe per assicurarsi un po' di comodità nel viaggio notturno. Ma ecco un treno in arrivo: visi stanchi e fuligginosi, vestiti sgualciti bagagli mezzo sconquassati. «Facchino, presto!» «Dio sia ringraziato, siamo di nuovo a casa». Un giro intorno alla stazione ferroviaria ci mostra i due punti salienti del viaggio: la partenza ed il ritorno; quanto avviene nel frattempo, novanta volte su cento non ne valeva la pena. E se si piglia un raffreddore a casa propria è almeno un raffreddore... più a buon mercato».

Otto feriti nel rovesciamento d'una corriera

GORIZIA, 22

Ieri, poco dopo la mezzanotte, a circa tre chilometri da Piedimonte del Calvario, una autocorriera, guidata dallo chauffeur Galliano Gurtner, per un guasto allo sterzo, investiva tre paracarri, rovesciandoli, sbattè contro un palo telegrafico e si capovolse, rovesciando 12 passeggeri in un canale laterale della strada. Ad onta del gravissimo rovesciamento, non si ebbero a deplorare vittime, ma soltanto contusi e feriti tra i viaggiatori.

Si provvide tosto a telefonare alla Croce Verde di Gorizia, che organizzò immediatamente una spedizione di soccorso, usando due autoambulanze per trasportare i feriti, fra cui: Armando Cumar, di 7 anni, con ferite al naso; Eugenio Culot, con una ferita al labbro inferiore; Mario Ovan, di 27 anni, con la frattura della clavicola e frattura della rotella del ginocchio destro; Giovanni Trevisan, di 26 anni, con una ferita alla regione nasale, ferita alla regione occipitale sinistra e altre contusioni; Cristina Leghissa, di 45 anni, ferita da taglio all'avambraccio destro; Pietro Furlani, di 21 anni, con escoriazioni al braccio sinistro; Giuseppe Stacul, con ferite alla testa; Pietro Oblasciach di 35 anni, frattura della clavicola sinistra e contusioni interne. Gli altri, compreso lo chauffeur Gurtner, poterono uscire dal pauroso rovesciamento con lievi e quasi insignificanti ammaccature.

Dopo le necessarie medicazioni prestate al posto di soccorso di Gorizia della Croce Verde, mentre quasi tutti poterono rincasare, fu necessario trasportare i più gravemente infortunati, e precisamente Mario Ovan e Pietro Oblasciach, all'ospedale comunale di via Brigata Pavia, dove fu constatato che specialmente l'Oblasciach versava in gravissime condizioni.

La Commissione Reale per le mostre del Friuli
Il ponte sul Tagliamento al Cimano

UDINE, 22

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza dell'on. di Caporiacco, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli.

Tosto aperta la seduta, il presidente ha riferito sulle esposizioni che ebbero luogo recentemente a Tolmezzo, Cividale, Pordenone e Gorizia ed ha proposto di inviare agli espositori e organizzatori delle mostre il saluto e il plauso della Commissione Reale per tali iniziative, che sono state una meravigliosa prova del risveglio delle attività artistiche, culturali, industriali, agricole e commerciali nel Friuli.

Propose pure l'invio di un telegramma di omaggio all'illustre comprovinciale, ammiraglio Simonetti, che atualmente soggiorna nel Friuli.

Riferì poi che in seguito agli accordi concretati con la Provincia di Belluno in merito ai postulati da presentarsi al Governo per l'abbuono dei mutui della disoccupazione e per altre importanti questioni d'interesse provinciale, venne chiesta udienza al ministro delle Finanze, S. E. Volpi, e che questi ha fissato per giovedì prossimo la conferenza per la trattazione di tali affari.

Per iniziativa del generale Ronchi, viene posta in discussione l'importante questione del ponte sul Tagliamento fra Cimano e Cornino. Dopo ampia relazione dello stesso gen. Ronchi, la Commissione Reale approvò il seguente ordine del giorno:

«Considerato che il ponte ferroviario sul Tagliamento in località Cimano è stato nelle sue parti fondamentali costruito in modo da poter essere con spesa non eccessiva sistemato al transito dei carri; che tale completamento sarebbe di grande utilità non solo per buona parte della zona prealpina, ma altresì per la popolosa regione morenica; che tale lavoro era già stato deciso dall'autorità militare poco prima della rotta di Caporetto, ed ove fosse stato eseguito avrebbe evitato il doloroso e tragico ingorgo determinatosi durante la ritirata al ponte di Pinzano, ingorgo che causando gravissimi danni accrebbe notevolmente il disastro; e che la nuova condizione della frontiera e la maggiore potenza morale e materiale conseguita dalla Nazione non diminuiscono la grande importanza militare che detto transito su una importante linea fluviale riveste, per eventuali operazioni militari.

Delibera: 1) di far eseguire d'urgenza dall'Ufficio tecnico provinciale un progetto di massima dell'opera; 2) di fare le pratiche necessarie per ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici e da quello della Guerra contributi adeguati per il completamento del ponte; 3) di contribuire con un'aliquota di spesa proporzionata all'importanza del lavoro.»

Il presidente ha dichiarato che nelle conferenze che potrà ottenere a Roma con i detti Ministeri, svolgerà il maggiore interessamento per far sì che l'ordine del giorno venga accettato.

La Commissione reale, poi, ha deliberato di destinare la somma di lire 4000 a favore della manifestazione zootecnica che si terrà a Caporetto in occasione della fiera annuale, secondo le direttive della Commissione zootecnica friulana. Ha conferito il posto gratuito, di collazione dell'Amministrazione provinciale, nel collegio di Toppo Wassermann, a Pascuotti Renzo di Codroipo e quello semigratuito a Cappa Silvano di Palmanova. Ha approvato la transazione stipulata tra il Consorzio Prima Bonifica del Friuli Redento e l'impresa ing. F. Ribi in ordine alle pretese di detta impresa in dipendenza dei lavori di bonifica eseguiti prima del 1915. Ha autorizzato la spesa di lire 15.000 per i lavori di restauro e adattamento dello stabile dell'ex Pretura di Vipacco acquistato dalla Provincia ad uso caserma RR. CC. Ha deliberato di aumentare il contributo annuo a favore della R. Scuola industriale di Gorizia in applicazione del regio decreto-legge 31 marzo 1925, N. 363, a lire 12.972. Ha approvato il regolamento per il funzionamento del Consorzio per la costruzione del nuovo ospedale civile di Udine. Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Manicomio, il Brefotrofio, e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Orribile sciagura per lo scoppio di uno shrapnell

GORIZIA, 22

Un'orribile sciagura, dovuta allo scoppio di uno shrapnell, ha determinato la morte di un giovane, tale Giovanni Jug, di 14 anni, da Volzana. Il Jug, che doveva recare il desinare al fratello Giuseppe, in un vignale nei pressi di Volzana, in quel di Tolmino, giunto sopra un prato, ai margini di una scorciatoia, rinvenne uno shrapnell residuato dalla guerra. Lo raccolse e lo esaminò attentamente. Poi, colto da viva curiosità di vedere ciò che l'ordigno conteneva, ebbe la malaugurata idea di incautamente maneggiarlo. Stava per farne saltare la punta, quando gli scoppiò tra le mani, investendolo di pallottole e di scheggie in modo che ne ebbe il corpo orribilmente squarciato e mutilato. Lo sventurato, colpito mortalmente, cadde riverso a terra, dove rimase agonizzante, in una larga pozza di sangue.

Il fratello Giuseppe, stanco di attendere il desinare, pensò che qualche cosa di anormale fosse accaduto a casa epperò, affranto dalla fatica e punto dai morsi della fame, si avviò lungo la scorciatoia verso il paese. Camminava distrattamente, preoccupato di raggiungere la casa paterna, quando giunto al punto dove era avvenuta la sciagura, trovò il piccolo Giovanni, al quale era legato da vivissimo affetto, immerso nel sangue, con la testa spaccata per metà, un braccio stroncato dal busto e l'addome aperto da una orribile ferita dalla quale uscivano gli intestini. Impressionato per la macabra scena, corse come un pazzo a casa raccontando l'orribile avvenimento. Sul posto accorsero i famigliari ed altri terrazzani, ma ogni soccorso al giovane era ormai inutile poichè il disgraziato aveva esalato l'ultimo respiro. Così tra lo strazio dei genitori e dei congiunti, furono rese edotte le autorità di Tolmino che intervennero prontamente sul posto, ordinando la rimozione della salma, che fu trasportata al cimitero di Volzana per essere tumulata.

Due operai schiacciati da un masso
nei lavori per la direttissima Bologna-Firenze

BOLOGNA, 22

Una grave sciagura è avvenuta a Castiglione dei Pepoli, dove si stanno facendo alcuni lavori per la direttissima Bologna-Firenze. Un grosso masso si è staccato dall'alto, andando ad investire un gruppo di operai. Sono rimasti uccisi due di essi ed altre tre gravemente feriti.

Quattro operai sepolti da una frana

ROMA, 22

A Tivoli, nei pressi della stazione di San Paolo dei Cavalieri, durante i lavori di costruzione di una trincea per la derivazione del fiume Aniene per conto dell'azienda elettrica di Roma, quattro operai sono rimasti sepolti da una frana prodottasi improvvisamente e quando, dopo intenso lavoro, si è riuscito ad estrarli dal cumulo di macerie, i disgraziati erano già morti per asfissia.

Violenta alluvione in Toscana
Enormi danni - Una vittima

FIRENZE, 22

Il violento temporale scatenatosi ieri sera ha continuato a imperversare anche stanotte, provocando numerosi allagamenti e richiedendo l'opera dei pompieri, la quale è stata lunga e faticosa e non è ancora terminata. L'alluvione violentissima ha provocato la piena dell'Arno.

In città si sono avuti molti allagamenti di strade e di quartieri. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. Stamane in via Rossini è crollata un'aula della scuola elementare. Ieri sera un mendicante, che aveva il suo giaciglio sul greto dell'Arno, veniva sorpreso mentre dormiva dalla piena. Il mendicante cominciò a gridare al soccorso. Accorsero i pompieri, i quali tentarono di salvarlo gettandogli una corda, ma mentre egli l'afferrava, veniva portato via dalla corrente e non è stato ancora ritrovato.

I maggiori danni si sono avuti nella Val di Sieve, dove la pioggia torrenziale è durata più di un'ora. Sono stati asportati dall'alluvione un grosso ponte e altri più piccoli. Due treni, uno partito da Pontassieve per Borgo San Lorenzo e l'altro in senso inverso, rimasero bloccati per più di un'ora e dovettero ritornare indietro. Tutte le comunicazioni sono rimaste interrotte, comprese quelle ferroviarie, fino a stamane alle 10.

Tre pastori vittime dell'imprudenza

GORIZIA, 22

Ad Opacchiasella è avvenuta una fatale disgrazia, dovuta all'imprudenza, che costò la vita a un giovane pastore e in cui rimasero feriti alquanto gravemente altri due suoi fratelli.

Si tratta dei fratelli Pahor: Emilio, di 25 anni, Stanislao, di 16 anni, e Miroslavo, di 15 anni, i quali, recandosi per tempo con il gregge sopra una vasta radura per il pascolo, rimasero vittime dell'inconcepibile leggerezza del proprio fratello maggiore, Emilio, che, rinvenuta sul terreno una granata inesplosa, volle incautamente maneggiarla, colpendola reiteratamente con un sasso.

Ad un tratto la granata esplose con grande fragore colpendo in pieno l'incauto Emilio, che rimase crivellato di ferite e col ventre squarciato. Lo Stanislao ricevette una scheggia nell'occhio destro, riportando una grave lesione alla cornea, e altre ferite in tutto il corpo, mentre il Miroslavo ebbe a riportare varie ferite al torace, alle braccia e alle gambe.

Richiamati dalla formidabile detonazione, giunsero sul posto alcuni villici che soccorsero i feriti, i quali, adagiati sopra una lettiga improvvisata, furono trasportati al paese, dove, dal medico condotto, si ebbero i primi soccorsi e le prime medicazioni. Poi, mediante la Croce Verde, furono trasportati all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove, dopo poche ore di degenza, l'Emilio Pahor cessava di vivere in seguito alle orribili ferite riportate, mentre lo stato degli altri due Pahor è grave; si teme lo Stanislao dovrà rimetterci l'occhio.

La gita dell'Operaia di Udine a Spilimbergo

UDINE, 22

Ieri per solennizzare il 59.o anno di fondazione della benemerita Società Operaia di Udine, oltre un centinaio di soci partecipò alla gita sociale a Spilimbergo.

Partiti col primo treno, alle ore 7, furono accolti festosamente alla stazione di Spilimbergo da una folla di gente, tra cui il commissario prefettizio avv. Zatti, il presidente della Società Operaia di Spilimbergo, cav. Collesan, il direttore della scuola mosaicisti.

In corteo i gitanti si portavano alla sede della scuola d'arte ove venne offerto un rinfresco e dove con belle parole di circostanza porse il saluto il presidente della spilimberghese cav. Collesan, e rispose felicemente il presidente del sodalizio udinese, Antonio Cremese.

Gli ospiti, dopo aver visitato il magnifico palazzo delle scuole, si portavano in Municipio ove porse loro il saluto il commissario prefettizio avv. Zatti, a cui nuovamente rispose, facendosi interprete del sentimento degli udinesi, il signor Antonio Cremese.

Dopo la visita dei monumenti storici della bella cittadina, seguì un banchetto al quale parteciparono duecento persone. Dopo un discorso del signor Cremese e del socio Mattiussi, che ricordò le benemerenze del medico dell'Operaia, dott. cav. Carnielli, con acclamazione vennero raccolte lire 200 perchè, in segno di affetto e riconoscenza verso il vecchio insegnante della Scuola d'arti e mestieri, cav. rag. Domenico Del Bianco, sieno destinate quale premio al miglior allievo della Scuola d'arti e mestieri di Spilimbergo.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una vivacissima seduta al Congresso nazionale giuridico forense

L'ordine del giorno Baudana-Vaccolini approvato dopo ardenti dibattiti

Ieri mattina, nell'aula di ginnastica della R. Scuola complementare «G. Corsi», gremita come mai, si è svolta la terza seduta del Congresso nazionale giuridico forense, che andò tutta dedicata alla chiusura della discussione e alla votazione sulla relazione dell'on. avv. Sandrini favorevole al progetto della nuova legge forense.

Un saluto alla Principessa Mafalda

Presiede il vicepresidente on. Sarrocchi, il quale ha un compito ben duro nel condurre in porto la votazione, essendo l'assemblea pervasa di elettricità, ciò che dà luogo a una quasi incessante serie d'incidenti, dovuti alla esuberanza di parecchi oratori. Per evitare l'intromissione di estranei nell'aula, alla porta si procede alla verifica delle tessere.

Prima che s'inizi la lettura degli ordini del giorno presentati — che sono otto — domanda la parola l'avv. Leone Marchesano per ricordare che in questi giorni l'anima del popolo italiano si avvicina più che mai a Casa Savoia. E giacchè l'Augusta Casa ha sempre diviso con il suo popolo gioie e dolori, crede doveroso che il presidente del Congresso forense italiano, voglia manifestare, in occasione del matrimonio di S. A. R. la Principessa Mafalda i sentimenti di devozione e gli auguri degli avvocati italiani. La proposta dell'avv. Leone Marchesano viene accolta da lunghi applausi e da approvazioni.

L'avv. Sarrocchi risponde dichiarando che la presidenza esaudirà ben volentieri al desiderio dell'avv. Marchesano, ch'è d'altronde il desiderio di tutta l'assemblea, perchè Casa Savoia è legata da indissolubili nodi d'amore al popolo italiano, e non si tratta quindi di questione politica ma di una manifestazione di amore e di simpatia. (Lunghi applausi).

Il presidente dà quindi lettura degli ordini del giorno, nella speranza che si trovi una formula di conciliazione e di fusione almeno tra quelli che hanno molti punti di contatto.

— Vediamo di ridurli quanto più sia possibile! — dice l'on. Sarrocchi. — Ridurli a pochi... sperabilmente a uno!

— Sono concezioni opposte! — osservano gli uni.

— Ma no, sono anzi molto vicine! — ribattono altri.

Si apprende che all'ordine del giorno Baseggio hanno aderito i Consigli degli ordini di Milano, Bologna, Cremona, Genova, Busto Arsizio, Teramo, Modica e molti altri. A esso si associa anche l'avv. Vigorelli, che ritira, fra applausi, il proprio. All'ordine del giorno Baseggio aderiscono anche Lancerotto di Padova e Galfor Ruta, i quali fra applausi, ritirano pure i loro ordini del giorno.

— Non sono molto lusinghieri i vostri applausi — osserva malinconicamente l'avv. Galfor Ruta.

Troppi ordini del giorno

Il presidente legge quindi l'ordine del giorno Carnelutti.

— Lo ritiri! Lo ritiri! — si grida da varie parti.

Specialmente al centro — dove anche stavolta i fascisti hanno preso posto raggruppandosi intorno all'on. Giunta — la lettura dà luogo a proteste. E l'on. Sarrocchi, la cui voce è coperta dal clamore, esclama destando viva ilarità:

— Se la prendano con l'autore, ma non la facciano scontare a me!

Il prof. Carnelutti dichiara di non ritirare il suo ordine del giorno. Ne rimangono così ancora cinque.

— Troppi! — si grida.

L'avv. Cecere dichiara allora di rinunciare al suo, con un chiarimento: si associerà all'ordine del giorno Baseggio, che non accetta la legge forense intaccante l'autonomia e l'indipendenza della classe. (Rumori vari).

Restano così in lizza quattro ordini del giorno: quello del relatore Sandrini e quelli Baudana-Vaccolini, Baseggio e Carnelutti.

— Non spero in altre eliminazioni — dice l'on. Sarrocchi. — Passiamo quindi alla votazione dell'ordine del giorno Sandrini, che ha diritto di precedenza.

L'avv. Vigorelli di Milano chiede l'appello nominale per la votazione dei rappresentanti dei Consigli.

Sulla votazione chiede la parola Ursini. Per semplificare, propone di fermarsi sui due ordini del giorno che rappresentano le tendenze opposte: quello Sandrini e un altro (Voci: «Baseggio!»).

— Non coincidono — osserva l'on. Sarrocchi — ma non mi pare che sieno opposti.

— Per cominciare — continua l'avv. Ursini — inviterei l'illustre prof. Carnelutti a ritirare il suo ordine del giorno, che manterrebbe un equivoco perchè mi pare contradditorio...

Ma il prof. Carnelutti dichiara, per bocca dell'on. Sarrocchi, che non può ritirarlo.

— Sulla prima parte dell'ordine del giorno Sandrini siamo tutti d'accordo — continua l'oratore.

— No! no! — si grida da molte parti. E il clamore si riaccende.

— Non mi pare che la notte abbia portato consiglio...

— Faccia proposte concrete! — invita il presidente.

— Ebbene — dichiara l'avv. Ursini — faccio formale proposta che l'ordine del giorno Sandrini si voti per divisione.

Si discute poi animatamente circa il modo di votare e la precedenza da darsi all'ordine del giorno Baseggio, che avrebbe carattere pregiudiziale. Parlano l'avv. Lancerotto, l'avv. Iacchia. Tutti vogliono suggerire qualche cosa. Il presidente si mette le mani nei capelli.

L'avv. Matosel-Loriani propone che si voti prima l'ordine del giorno Sandrini. (Voci: «E' un diritto!»). Poi continua affermando che i suoi amici voteranno contro tutto l'ordine del giorno Sandrini, in blocco, riservandosi di mettere in un altro ordine del giorno i punti accettabili di esso. (Rumori, applausi). L'avv. Valente si associa alla proposta. (Nuovi rumori).

Il prof. Carnelutti — vedendo delinearsi la tendenza a una votazione in blocco, osserva che la votazione per divisione è un diritto che nessuna assemblea può modificare.

Da tutte le parti si discute e si grida. Il presidente ha uno scatto d'impazienza che gli vale un applauso. Poi dà la parola all'avv. Bugli di Roma: «L'ordine del giorno Sandrini — egli dice — nella prima parte porta un'affermazione che non ha relazione col tema proposto: il plauso all'opera del ministro Rocco; l'ordine del giorno Baseggio non vi fa accenno. Usciamo dall'equivoco, signori! Le parole dell'on. Sandrini non mi sembrano adatte...».

Il presidente lo interrompe: «E' una dichiarazione di voto, questa! Le tolgo la parola!».

Succede un pandemonio. Il centro balza in piedi e fa un'acclamazione entusiastica all'on. Sarrocchi, mentre nelle altre parti della sala si protesta e alle grida di «Evviva» si risponde con altrettanti «Abbasso».

L'on. Ciriani contro le perquisizioni degli studi

E quando dio vuole si passa alle dichiarazioni di voto.

— Ho il dolore di partecipare — dice l'on. Sarrocchi, il quale à malgrado delle scalmane che gli fanno prendere, conserva inalterato il suo buon umore di toscano arguto — che le iscrizioni per parlare in sede di dichiarazione di voto sono diventate dodici!

— Basta! Albo chiuso! — si grida.

Ma il silenzio si ristabilisce quando s'alza a parlare l'on. Ciriani.

— Prima di passare alla votazione — egli dice — trattandosi d'una legge che riguarda il decoro e la dignità nostra professionale, rammento un fatto che dolorosamente si ripete a grave pregiudizio del decoro nostro, dei nostri studi professionali e anche dei nostri clienti: le perquisizioni ai nostri studi!

Scoppia un tumuito. Il centro insorge protestando minacciosamente, mentre gli altri congressisti improvvisano una dimostrazione fervidissima di simpatia all'oratore, lo attorniano applaudendolo e gridando «Evviva la libertà professionale!».

Il presidente richiama l'on. Ciriani, osservando che non sono dichiarazioni di voto queste.

— Giacchè è il presidente stesso che interrompe — dichiara allora l'on. Ciriani — rinuncio a proseguire.

Il clamore, pro e contro l'oratore si prolunga per parecchio e pare debba dare luogo a scene anche più vivaci, ma alla fine l'on. Sarrocchi riesce a ricondurre per un po' la calma nell'assemblea agitata.

Per un po' soltanto, chè la generosa ed esuberante giovinezza dell'avv. Leone Marchesano, non tarda a suscitare un nuovo tumulto ai confini del settore centrale con la zona attigua. S'incrociano urla indistinte, senza che si riesca ad afferrare di che si tratti.

— Basta! — si comincia a gridare da ogni parte. — Non è un congresso questo, è un comizio! Senza minacce, eh, intendiamoci!

Per dominare meglio quel mare in burrasca, da buon nocchiero, il presidente on. Sarrocchi sale in piedi sulla seggiola.

— Prego di non approfittare delle dichiarazioni di voto — egli esclama — per dire cose che non stanno in rapporto con l'ordine del giorno. Ieri, on. Ciriani, in sede di discussione generale... (Grida: «Ma se non c'è stata!») poteva parlare di quello che si fa o non si dovrebbe fare. Oggi, in sede di dichiarazione di voto non è lecito uscire dall'argomento. (Approvazioni. Commenti).

“La libertà di parola serve a tutti i partiti„

Ha poi la parola l'avv. Bovio di Bari.

— Vedo che l'assemblea è agitata da passioni — dice — ma chiedo che una sola passione ispiri le nostre discussioni: quella che ci indusse a scegliere la toga che il libero cittadino tramuta in sacerdote e strumento di giustizia! E se è strumento di giustizia, dev'essere libero! Detto questo non posso aderire all'ordine del giorno Sandrini. Non perchè vi sia scritta lode al ministro: troppo misera cosa sarebbe questa in discussione elevata come la nostra. (Approvazioni). Lode o biasimo contano poco di fronte agli alti interessi della classe. Ma perchè v'è un punto centrale che non possiamo accettare in alcun modo e cioè che con l'osservanza dei principi enunciati «non si intende diminuire o limitare i poteri supremi e generali dello Stato»: inutile e dannosa affermazione (Voci: «No! No!) perchè non abbiamo chiesto mai nè chiederemo come cittadini dello Stato alcun privilegio. La nostra libertà di parola serve a tutti i partiti! (Applausi.). La nostra funzione è parte interessante dell'amministrazione della giustizia e l'amministrazione della giustizia deve essere sottratta ad ogni ingerenza del potere esecutivo! (Applausi, clamori, proteste, grida di «Basta!»). Dichiaro infine che aderisco all'ordine del giorno Baudana-Vaccolini. (Approvazioni, rumori).

L'avv. Franceschini, per il gruppo che è stato definito «centrale», dice che il gruppo voterà la prima parte dell'ordine del giorno Sandrini, mentre si asterrà dal voto per il resto e non già perchè non consenziente col principio informatore della seconda parte, che ha ispirato il Guardasigilli nel suo progetto, al quale anzi accede in modo assoluto. E poichè il Guardasigilli nella relazione al progetto di legge che molti dei presenti certo non hanno letto (clamori) dice che accoglierà tutti i suggerimenti di indole tecnica...

— Perquisizioni! — interrompe una voce. Si scatena un nuovo putiferio con vivace scambio di cortesie fra i due gruppi ormai chiaramente delineatisi nell'assemblea. Quando la marea si placa, l'on. Franceschini continua:

— ...vogliamo lasciare al legislatore la perfetta libertà di modificare i principii della seconda parte. Questo anche perchè non si dica che abbiamo voluto prendere a pretesto l'argomento per farne oggetto di pronunciamento politico. (Applausi dal centro; urla, fischi dagli altri «settori»; grida di «Ingenuità!»).

Dichiarazioni, adesioni, contestazioni

Fra le varie dichiarazioni di voto che seguono desta particolare interesse, applausi, proteste e commenti, a seconda delle tendenze, quella dell'on. Berenini, il quale rappresenta la Federazione Nazionale Forense — apolitica — che è la depositaria dei voti espressi da tutte le Curie aderenti, voti che per tutte le Curie sono stati unanimi contro gli articoli che feriscono l'autonomia e l'indipendenza della classe. «Diminuitela di una sola linea — dice l'oratore — e avrete ferito a morte la giustizia! (Acclamazioni, rumori). Ponete l'avvocatura e la magistratura sotto l'arbitrio del potere esecutivo e avrete...».

L'oratore non può proseguire per il tumultuoso incrociarsi di approvazioni e di proteste, e appena si fa un po' di silenzio, conclude esprimendo la sua adesione all'ordine del giorno Baseggio.

L'avv. Bonzi afferma che, stabilita la votazione per divisione, voterà «no» per la prima e «no» per la seconda parte dell'ordine del giorno Sandrini, piuttosto che dare spettacolo d'impotenza astenendosi dal votarne una parte. (Rumori).

Il prof. Carnelutti vuole spiegare il suo voto, che dice riassumersi nelle ragioni per cui ha creduto di non ritirare il suo ordine del giorno che lo ha messo nella non inconsueta e discara posizione di solitario spiacente agli uni e agli altri...

— Non posso ritirarlo — afferma — perchè accusato di contraddizione nella parte per cui più gelosamente rivendico la paternità. Mi sono spogliato ieri per un momento della mia passione d'avvocato per parlare da giurista e accentuare la distinzione nettissima che v'ha tra Stato e potere esecutivo. Chi rifiuta la soggezione allo Stato («No! No!») è in errore. Erra pure chi vuole mantenere l'equivoco tra Stato e potere esecutivo. Credo che l'on. Sandrini, con parole che ritengo meno precise, abbia voluto esprimere lo stesso concetto. Gli chiedo se intende togliere l'avvocatura da ogni soggezione del potere esecutivo. Se così è, voterò a favore; in caso contrario voterò contro.

L'on. Sandrini, per fatto personale, dichiara:

— Sfido a trovare nel mio ordine del giorno la menomazione di principii dei quali siamo tutti assertori! (Vivaci interruzioni!). Lasciatemi finire! Chi ha parlato meno finora sono io! Affermo che non consento alcuna ingerenza o interferenza d'ogni potere esecutivo!

L'avv. Carnelutti dichiara quindi di votare a favore del comma relativo.

L'avv. Pezzi di Mantova voterà per la libertà e l'autonomia della professione. L'avv. Ciampa annuncia la sua adesione all'ordine del giorno Baseggio.

Per l'avv. Merizzi la chiarificazione non può venire che dal voto. Voterà per l'ordine del giorno Baseggio, che nella sua franca e precisa formulazione costituisce l'affermazione più precisa dei vari ordini del giorno sulla questione dell'autonomia e della libertà della classe. L'avv. Giannini di Lucca aderisce all'ordine del giorno Baudana-Vaccolini.

L'assemblea nervosa e agitata sembra impaziente che si giunga al voto.

Il voto degli avvocati trentini
Un'allusione a Musco

L'avv. Canestrini, a nome degli avvocati del Trentino, dichiara che «voterà, per ragioni di coerenza e indipendenza già affermate sotto altro regime, per l'ordine del giorno Baseggio». Scoppia un'altra acclamazione con grida di «Evviva Trento!». Molti congressisti sorgono in piedi, mentre altri gridano: «Viva don Sturzo!».

Dal bel mezzo del centro sale su di una seggiola l'avv. Leone Marchesano che si rivolge all'on. Sarrocchi, il quale domina sempre l'assemblea dall'alto della sua seggiola, e gli dice con voce tonante che supera il chiasso:

— Parlo direttamente a lei, Presidente!

E' interrotto da clamorosi «Oh!».

— Senza «Oh!» e senza «Uh!». Ouh!! — tuona il bollente congressista; poi continua: Ieri fu deciso che i rappresentanti dei Consigli avranno diritto a votazione separata. La prima parte dell'ordine del giorno Sandrini contiene un plauso al Guardasigilli che ha tradotto in legge ciò che è stato aspirazione costante di tanti congressi. Ebbene quei rappresentanti di Consigli che votano contro, votano contro le loro aspirazioni, tradiscono il loro mandato!

Una sinfonia d'urla e di applausi corona queste parole. Il Presidente minaccia di togliere la parola all'oratore se non si attiene a una pura e semplice dichiarazione di voto.

L'avv. Leone Marchesano vuol continuare sullo stesso tono, ma da ogni parte lo investono interruzioni...

— Basta! C'insulta!

— Oh paesano, concludi!

—Va a fare il macchiettista!

E siccome l'oratore continua a parlare senza che le sue parole giungano all'orecchio dell'on. Sarrocchi, questi lo fa venire presso al tavolo della presidenza.

Proteste: «Che tolleranza! Non vedete che ci prende in giro! Ride anche lui!».

— C'è da uscirne pazzi! — esclama l'avv. Leone Marchesano.

— Bravo! Pasquariello! Musco! — gridano gli interruttori.

— Musco? — ribatte l'ardente isolano. — Grazie. E' già qualche cosa!

E tra grandi applausi del centro ritorna al suo posto.

L'ordine del giorno Sandrini respinto dai rappresentanti

Ultima dichiarazione di voto. Borsa, di Napoli, si associa all'ordine del giorno Baudana-Vaccolini, con qualche riserva. Poi si passa finalmente alla votazione sull'ordine del giorno Sandrini, per divisione in tre parti e anzitutto per i rappresentanti dei Consigli degli avvocati e dei procuratori. La prima parte dell'ordine del giorno — che è la sostanziale — dice:

«Il Congresso plaude all'opera alacre, ardita e sapiente compiuta dal ministro Guardasigilli on. Rocco, con la formulazione e presentazione al Parlamento del disegno di legge sull'esercizio della professione forense. Dichiara che le proposte in esso contenute che specialmente riguardano: 1) la tutela del titolo e del decoro professionale; 2) il rigore della incompatibilità; 3) l'esclusività del patrocinio innanzi tutte le giurisdizioni, anche speciali; 4) la pratica forense e l'organizzazione degli esami; 5) la limitazione degli albi; 6) l'indipendenza della toga e la autonomia dei Consigli; 7) la tutela degli onorari e la solidarietà dei contendenti nel caso di transazione; 8) l'istituzione del Consiglio superiore forense; 9) l'azione disciplinare; corrispondono agli interessi morali ed economici della classe in armonia con la funzione che essa esercita nell'amministrazione della giustizia.»

Essa viene respinta con 41 voti contrari, 12 voti favorevoli e 7 astenuti su 60 votanti. Nella votazione del resto dell'ordine del giorno avvengono lievi spostamenti che non alterano il carattere del risultato.

L'appello nominale dei rappresentanti viene fatto dal segretario avv. Forti, coadiuvato dall'avv. Corrado Jona. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e i Consigli di disciplina dei procuratori votano separatamente. Primo ad essere chiamato è il comm. Benenati, per Catania, ma l'autorevole rappresentante del Foro catanese è assente per indisposizione. Raccogliamo alcuni dei voti, come ci giungono saltuariamente all'orecchio. Votano contro l'ordine del giorno Sandrini, fra altri, i rappresentanti degli Ordini di Busto Arsizio, Salerno, Vicenza, Milano, Lucca, Bologna, Monteleone di Calabria, Lecce, Cagliari, Modena, Cassino, Novara, Bari, Reggio Calabria, Frosinone, Udine-Tolmezzo, Lanciano, Messina, Parma, Caltanisetta, Macerata, Verona, Rovereto, Padova, Teramo. Votano a favore, fra altri, quelli di Torino, Treviso, Firenze, Rovigo, Perugia, Ferrara, Ancona, Foggia, Venezia, Terni. Astenuti, fra altri, quelli di Palermo, Napoli, Campobasso.

Incidentini

Nel corso della votazione avvengono parecchi incidentini. Sorgono contestazioni per le deleghe e la validità delle stesse.

— Presidente mio, ma ci vuole la delega! — grida l'avv. Leone Marchesano riferendosi a un rappresentante che non l'ha.

Ma è presidente del Consiglio e quale rappresentante «de jure», non ha bisogno di delega.

L'avv. Adabbo di Foggia invece, non è presidente, ma consigliere anziano e non può presentare la delega... perchè l'ha dimenticata a casa.

— Mi dispiace — dice il Presidente — ma lei non può votare.

— Un momento! — esclama l'avv. Adabbo. — La cosa è facilissima. Telegrafo al presidente a Foggia...

Vivissima ilarità. Il congressista agita l'ombrello che tiene in mano e grida:

— Siamo o non siamo avvocati?

— Si — risponde una voce. — Alberi di libertà!

— Ma io voglio votare! — insiste l'avv. Adabbo.

L'on. Sarrocchi taglia corto: E' vivo o è morto il suo presidente? — chiede.

— E' vivo!

— E allora basta! Lei non può votare!

E l'avv. Adabbo se ne va poco persuaso, col suo ombrello, a telegrafare a Foggia.

Quasi goldoniano il battibecco che s'impegna fra i tre delegati di Padova. Mentre il primo vota contro, il secondo gli contesta questo diritto e vuole voti a favore; mentre il terzo cerca di calmarli con un conciliante:

— Va ben, va ben, ve metarè d'acordo a casa...

Il voto del rappresentante di Roma è salutato da grida di «Viva Roma!». Quello del rappresentante di Perugia — contrario all'ordine del giorno — desta commenti.

Trieste si astiene

In seguito a uno scambio di parole con l'avv. Cecere, il prof. Carnelutti abbandona l'aula, ma poco dopo ritorna applaudito e una stretta di mano segna la fine del piccolo incidente dovuto all'effervescenza dell'ambiente.

Viva curiosità c'è per il voto del rappresentante di Trieste e l'assemblea resta un po' delusa quando l'avv. Mrach — al quale in via eccezionale è consentita una dichiarazione di voto — dice:

— La rappresentanza del Foro triestino non è stata avvertita in tempo della proposta fatta ieri dall'avv. Baseggio sul metodo da seguire nelle votazioni. Il Consiglio dell'Ordine non poteva decidere in merito senza sentire l'assemblea. Non ho mandato e perciò devo astenermi.

Al punto «limitazione degli albi», Venezia per bocca del prof. Carnelutti vota contro.

Sta per iniziarsi la votazione dei rappresentanti sull'ordine del giorno Baudana-Vaccolini, al quale qualcuno vorrebbe far precedere quello Baseggio. Tra vivi applausi il prof. Carnelutti dichiara di ritirare il proprio, al che vive insistenze vengono fatte al comm. Baudana-Vaccolini perchè ritiri anche il suo, facendo concentrare i voti su quello Baseggio, che è confortato da tante adesioni. Ma l'avv. Baudana-Vaccolini, per facilitare il consenso al suo ordine del giorno, si dichiara pronto a rinunciare al primo comma di esso che dice: «Il Congresso constata con compiacimento che il disegno di legge di S. E. l'on. ministro Rocco sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore corrispondono in gran parte ai desideri manifestati ripetutamente dalla classe»...

— Non siamo qui per fare atti di ossequio nè atti di biasimo — afferma il comm. Baudana-Vaccolini — bensì per i nostri interessi professionali. L'ordine del giorno Baseggio non dice di più del mio che è il voto del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma. Anzi mentre quello è affermazione pura e semplice, nel mio sono specificati i desideri della classe e il Ministero vi troverebbe un programma dettagliato.

Tra calorosi applausi, l'avv. Baseggio ritira allora il suo ordine del giorno, dichiarando di aderire a quello Baudana-Vaccolini e invitando i consenzienti al suo a fare altrettanto.

Il Presidente fa mettere a verbale che l'avv. Baudana-Vaccolini ha ritirato il primo capoverso del suo ordine e che dichiara di riconoscere nel suo i concetti dell'ordine del giorno Baseggio.

In mezzo alla nervosità generale, l'avv. Franceschini dichiara che il centro — dopo il toglimento del saluto al ministro — voterà contro. L'on. Sarrocchi, quale rappresentante di Firenze, dice che essendo l'ordine del giorno di natura puramente tecnica, voterà a favore. Analoga dichiarazione fa il rappresentante di Spezia, che nelle precedenti votazioni s'è astenuto.

L'ordine del giorno Baudana-Vaccolini

E l'ordine del giorno Baudana-Vaccolini viene messo a voti, mutilato della prima frase. Esso dice:

«Il Congresso ritiene che gli Ordini non conseguirebbero quell'indipendenza cui aspirano da tanto tempo, se i quindici membri del Consiglio superiore forense fossero nominati con decreto reale su proposta del ministro della Giustizia;

«che il Consiglio superiore non debba dare soltanto parere sugli argomenti di cui agli articoli 13, 19 e 24 del disegno di legge, ma debba senz'altro deliberare, esclusa qualunque ingerenza del ministro;

«che anche le attribuzioni di cui agli articoli 59, 60 e 64 del progetto di legge debbono essere devolute esclusivamente al Consiglio superiore forense;

«che per lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e del Consiglio dell'Ordine dei procuratori nel caso previsto dall'art. 41 del progetto debba chiedersi il parere del Consiglio superiore forense e non già quello del Consiglio di Stato, e il ministro di Giustizia non possa provocare il decreto reale di scioglimento se non nel caso che il Consiglio superiore forense abbia espresso parere favorevole;

«che anche allo scopo di evitare dubbi (ai quali si è prestata la legge professionale vigente) debba determinarsi precisamente se e in quali casi e a quali condizioni gli ex magistrati, gli ex avvocati erariali e altri ex funzionari dello Stato possano essere ammessi all'esercizio della professione di procuratori;

«che per l'iscrizione dei suddetti ex funzionari dello Stato non debba venirsi meno alle opportune norme contenute nel disegno di legge sulla limitazione del numero e del concorso;

«che per l'iscrizione negli albi non debbano considerarsi senz'altro idonei coloro che sono contemplati nell'art. 16 del disegno di legge e che per le funzioni esercitate manchino della pratica e dei requisiti necessari, così per esempio non debba consentirsi agli ex prefetti l'iscrizione a condizioni più vantaggiose di quelle richieste per gli ex magistrati e a questi ultimi non debba permettersi, se non dopo decorso un certo periodo di tempo, di ottenere l'iscrizione negli albi del distretto, nel quale esercitarono le loro funzioni;

«che merita di essere considerata con maggior cura e con criteri diversi da quegli esposti nella relazione che accompagna il disegno di legge, la nota questione relativa all'unificazione degli albi;

«fa voti che S. E. il ministro, la Camera dei deputati e il Senato del Regno, con opportuni emendamenti, vogliano soddisfare a pieno i desideri degli avvocati e dei procuratori e i bisogni della Giustizia.»

Votazione al canto d'inni

La votazione avviene prima fra i rappresentanti e non dà luogo a spostamenti: chi ha votato contro l'ordine del giorno Sandrini, vota a favore dell'ordine del giorno Baudana Vaccolini e viceversa.

Passando alla votazione individuale, il presidente, on. Sarrocchi — che ormai per dominare la situazione è dovuto salire in piedi sul tavolo presidenziale — invita i congressisti favorevoli all'ordine del giorno Sandrini a passar alla sua destra e i contrari a sinistra. La «trasmigrazione» avviene tra clamori, grida e canti. A destra si canta «Giovinezza», a sinistra l'Inno di Garibaldi. Appare subito evidente che l'ordine del giorno Sandrini è caduto, perchè i contrari sono per due buoni terzi in più dei favorevoli. Per la votazione dell'ordine del giorno Baudana-Vaccolini avviene l'inverso: a destra rimangono i contrari, a sinistra la maggioranza favorevole.

E la seduta finisce tra canti e grida e invettive. Lasciando la sala, gli avvocati fascisti si incolonnano e al canto degli inni fascisti scendono per via Ruggero Manna, fino in piazza della Libertà dove il gruppo si scioglie al grido di «Viva Mussolini», «Viva l'Italia», senza che avvengano incidenti.

Un ordine del giorno degli avvocati fascisti

Il gruppo degli avvocati fascisti dopo la seduta di ieri ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo degli avvocati fascisti intervenuti al Congresso deplora vivamente l'assenza dei moltissimi avvocati compagni di fede che non sono stati qui presenti nel momento della battaglia;

protesta contro il modo con cui si sono svolte le votazioni senza garanzia, senza controllo, fra gli intrighi dei più noti e turpi esponenti della massoneria;

protesta anche contro il mancato invito ai sindacati fascisti, mentre l'invito fu fatto alla pseudo Federazione nazionale forense sol perchè presieduta da un noto esponente antifascista;

riafferma la propria fede nelle sicure, luminose fortune del fascismo;

esprime tutta la propria solidarietà al ministro Guardasigilli, insigne figura d'italiano, di fascista e di giurista;

ed esprime il voto che Camera e Senato approvino integralmente il progetto di legge forense».

La gita a Postumia e il ricevimento alla Camera di commercio

Nel pomeriggio i congressisti intrapresero l'annunciata gita a Postumia, visitando in gran numero le grotte meravigliose e riportandone una profonda impressione. Intervennero anche numerose signore apportatrici di una nota di gaia e leggiadra femminilità. Un certo numero di congressisti si trattennero a Postumia anche dopo la partenza del grosso della comitiva, rientrando in città con un treno della sera.

Alle 21.30 si svolse nei saloni risplendenti di luce della Camera di commercio un sontuoso ricevimento offerto in onore degli ospiti dalla Camera di commercio, dalla Federazione degli armatori e dalla Federazione degli industriali. I congressisti intervennero in gran numero, accompagnati da numerose signore. La riunione, brillantissima, mise i congressisti a contatto con le personalità più elette del nostro mondo commerciale, industriale, bancario e marittimo. Conversazioni animatissime s'intrecciavano dovunque, tra cordiali espansioni di simpatia, mentre dall'alto della galleria un'orchestra faceva scendere la languida carezza di melodie suggestive. Molto signorile e ricco il rinfresco servito dal Ristorante Dreher.

In assenza del commissario straordinario per la Camera di commercio, comm. Tedeschi, faceva gli onori di casa il vicecommissario comm. ing. Ziffer, coadiuvato dal dott. Valerio Polacco, dal dott. Fillini e da altri. Fra gli intervenuti abbiamo notato il sindaco sen. Pitacco, il comm. Zanconato, il magg. Vivante per S. E. il comandante del Corpo d'Armata, un capitano di corvetta per il comando della flotta ieri giunta nel porto, il comandante di porto col. Marzari e il vicecomandante ten. col. Dioiotti, il comm. Alberto Cosulich, il comm. Ucelli, il comm. Guido Segre, il comm. Pahor, l'avv. Mrach, il signor George Baker, presidente della Camera di commercio britannica, il sig. Premuda, il dott. Coverlizza, il dott. Budinich, il direttore Alpron della Banca Nazionale di Credito, il comm. Brunner, il comm. Gattegno, il comm. Asquini, il comm. avv. Gasser, il comm. Tamaro, il cav. Astori, il cons. Battino per la Cassa di Risparmio, numerosi avvocati del Foro triestino e molte altre personalità di cui ci sfugge il nome. La felicissima riunione si chiuse con animate danze intrecciate da giovani coppie.

Il programma di oggi

Ecco ora il programma per oggi:

Ore 8.30: Nella r. scuola complementare «Guido Corsi» (ingresso via S. Anastasio 15). Discussione dei temi che fanno parte dei lavori del Congresso.

Ore 14: Gita a Portorose. Partenza da Trieste, molo della Pescheria, col piroscafo «S. Marco». Giro nel golfo. Ore 15.30: Arrivo a Capodistria. Visita al Municipio e alla casa di Nazario Sauro. Ore 16.30: Partenza da Capodistria. Ore 17.30: Arrivo a Portorose. Ore 19: Pranzo all'Excelsior Palace Hotel. Ore 21.30 (precise): Partenza da Portorose. Ore 23: Arrivo a Trieste.

Gli avvocati di Roma intervenuti al Congresso, offriranno oggi alle 13, all'Hotel Savoia, un vermouth d'onore al loro presidente comm. Baudana-Vaccolini.

Le nozze a Casa Reale

Le nozze della figlia del Re, questo evento che inghirlandato di rose sorrise ognora al poetico sentimento dei popoli, si rinnova oggi ancora per il popolo italiano, mirante con partecipe gioia al castello regale avvolto nel roseo nembo dei giorni felici. La seconda figliuola del nostro Re, la gentile principessa Mafalda, porge la mano al giovane principe che ha saputo suscitarci l'affetto e la confidenza del suo cuore. Reggia del beato fulgore di giovinezza la vecchia Casa, d'onde vennero i Principi fieri e magnanimi che delle loro virtù tenaci temprarono la corona dell'Italia risorta: e dal circolo chiuso della famiglia s'espande il profumo delicato dell'aura di tenerezza che circonda, in mezzo ai Suoi, la soave sposa.

Vada anche da qui, come da ogni parte del Paese nostro, un pensiero augurale a Mafalda di Savoia e al suo eletto, nella vivida luce che oggi scende su loro dai congiunti astri del loro destino. E l'allegrezza della casa del Re, della casa dov'è più costante il pensiero delle fortune d'Italia, accolga l'armonia delle infinite voci di cittadini che formano lo stesso augurio affettuoso.

L'augurio di Trieste

In occasione delle fauste nozze di S. A. R. la principessa Mafalda con il principe Filippo d'Assia, il sindaco sen. Pitacco inviò ieri il seguente telegramma a S. E. conte Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa:

«Trieste accompagna col reverente pensiero e coi voti più fervidi le auspicate nozze di Sua Altezza Reale la principessa Mafalda e prega la E. V. di rendersi interprete dei profondi sentimenti augurali del popolo triestino presso l'augusta coppia principesca».

Altre manifestazioni d'omaggio

L'Associazione fra pensionati statali della V. G. ha inviato a S. E. il generale Cittadini, il seguente telegramma:

«Interpreti sentimenti pensionati statali giuliani, si associano generale giubilo per fauste nozze S. A. R. Principessa Mafalda e preghiamo V. E. presentare Augusta Famiglia Reale anche nostre riverenti felicitazioni».

— Il floricultore sig. Marcello Pregel, che ha inviato a Racconigi uno splendido mazzo di rose artificiali, ha ricevuto, con telegramma della Dama di Corte contessa Bruschi-Falzari, i ringraziamenti della principessa Malfalda.

La sezione femminile del P. N. F. ha così telegrafato:

«S. A. R. Principessa Mafalda di Savoia, Racconigi. - Le fasciste di Trieste invocano per Vostra Altezza tutte le benedizioni di Dio ed il sorriso perenne dell'amore».

L'arrivo di una divisione navale

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, gli osservatori del Faro avvistarono al largo di Pirano alcune grandi navi da guerra che si dirigevano a grande velocità verso Trieste. Venne dato immediato avviso al Comando del porto, il quale provvide a inviare l'«Audax», con a bordo il cap. Rampolla, incontro alle unità, che si supponeva dovessero far parte della divisione leggera che aveva preso parte alle grandi manovre. Come le navi si avvicinavano, infatti, gli osservatori videro trattarsi della divisione comandanta dal contrammiraglio Monaco.

Si ricorderà che il contrammiraglio Roberto Monaco duca di Longarno comandava durante le grandi manovre il partito azzurro che doveva difendere la Sicilia dal partito rosso.

Le tre grandi navi, giunte qui ieri, partecipano quindi alle grandi manovre e formavano divisione con la R. N. «Bari», che in questi giorni è stata disincagliata, e con la R. N. «Taranto». All'imboccatura del porto, il capitano Rampolla, avvicinatosi alla nave ammiraglia, portò il saluto del comandante del porto col. Marzari, e quindi servì di guida all'ormeggio. La R. N. «Ancona», sull'albero della quale era alzata la bandiera del contrammiraglio, era seguita dalla «Quarto» e dalla «Cesare Rossarol». Le tre navi vennero ormeggiate lungo il bacino Mandracchio, con l'«Ancona» affiancata al molo dei Bersaglieri.

Molto pubblico assisteva alle manovre di ormeggio delle navi, che erano assistite da terra dal capitano cav. Manincor, capo della sezione tecnica della Capitaneria.

Mentre l'«Ancona» stava entrando in rada e durante le manovre d'ormeggio, sulla tolda della nave, la banda di bordo suonava l'inno della Marina.

I curiosi seguivano con grande interesse il pittoresco movimento che si svolgeva sulle navi durante le manovre, che riuscirono brillantemente, mentre sui pennoni di segnalazione salivano e scendevano bandiere di tutte le forme e colori che guidano e indicano le manovre alle altre unità e servono a trasmettere gli ordini dei comandanti.

L'ammiraglio Monaco ha per capo di S. M. il comandante in prima della nave, capitano di vascello Marco Amici-Grossi, mentre comandante in seconda è il capitano di corvetta Gino Pavesi. L'«Ancona», che è l'ex nave germanica «Graudenz», ha 5300 tonnellate di stazza, una lunghezza di 139 metri, una larghezza di 13.7 metri e un'immersione di 4.80 metri e fa oltre 27 miglia orarie. La nave porta anche un idrovolante che, con le ali ripiegate, è sistemato sulla tolda e che al momento opportuno, un'apposito movimento di grue, può essere spostato e deposto in mare.

Sulla nave sono imbarcati 27 ufficiali e 430 uomini di equipaggio.

La R. N. «Quarto», una magnifica unità costruita nell'arsenale di Venezia, è comandata dal capitano di vascello Lorenzo Mancini, che ha quale comandante in seconda il capitano di corvetta Carlo Savio. La «Quarto», sulla quale sono imbarcati 15 ufficiali, ha 3282 tonnellate di stazza, compie circa 28 miglia e mezza orarie, è lunga 126 metri, larga 12.8 metri ed ha un'immersione di 3.96 metri.

La «Quarto», che durante la guerra ha partecipato a gesta leggendarie, è la stessa nave che rappresentò l'Italia quando il Principe di Wied si recò in Albania, suscitando fra la popolazione istriana indescrivibile entusiasmo, tanto che da molte cittadelle partivano barche a vela ed a remi per recarsi al largo, dove la «Quarto» incrociava, a salutare i colori della vera Patria. Si ricorda a proposito il caso di quel vecchio patrizio capodistriano, il marchese Gravisi, che ruppe il giuramento fatto di non uscire più di casa per non vedere gli austriaci e che volle recarsi in barca, al largo, per vedere la nave italiana.

La terza nave è l'esploratore «Cesare Rossarol», ex «B 97» germanico, preda di guerra, il quale è stato battezzato col nome di una nostra nave affondata per aver urtato contro una mina.

Comandante del «Rossarol» è il capitano di fregata Cesare Rochira e comandante in seconda il capitano di corvetta Fassioni. Questa unità, che è la nave più veloce della nostra e di varie altre Marine da guerra, ha 1332 tonnellate di stazza e una velocità di 37.5 miglia. Per avere un'idea dell'efficenza di questa nave, basti pensare che le sue macchine sviluppano una forza di 40 mila cavalli, il che vuol dire tre volte circa quella del «Presidente Wilson». L'esploratore «Rossarol» è lungo 95.9 metri, largo 9.4 metri e pesca 2.75 metri.

Ieri, prima del calar del sole, il comandante del porto si recò a far visita all'ammiraglio Monaco.

Per la "battaglia del grano,, in Provincia

Ebbe luogo a Ronchi domenica scorsa una numerosa adunata di agricoltori, di rappresentanti di associazioni agricole nonchè dei sindacati di quasi tutti i comuni di pianura. Della commissione provinciale per la propaganda granaria erano presenti: il presidente cav. dott. Gino Cosolo, i signori Arturo Bazzan, cav. de Dottori, Rizzatti e dott. prof. Mariani. Il dott. Cosolo spiegò ai convenuti la portata dei decreti fino ad ora emanati allo scopo di dare incremento alla granicoltura e si soffermò specialmente sulla possibilità di ottenere agli agricoltori il credito agrario al tasso di favore del 5 percento per gli acquisti delle sementi, concimi, macchine, ecc. necessari alla campagna granaria. Il dott. prof. Mariani, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste, disse le principali norme per la migliore coltivazione del frumento specialmente per ciò che ha riguardo alle sementi selezionate, alla preparazione del terreno, all'uso delle seminatrici, ecc.

Fu inviato un telegramma di plauso e di devozione a S. E. Mussolini.

In una successiva adunanza, i sindaci presenti hanno assicurato il contributo dei rispettivi comuni per l'istituzione di concorsi a premio per i migliori coltivatori di grano. I contributi stessi variano da lire 200 a lire 500.

Il Consorzio acque dell'agro monfalconese ha stanziato a questo scopo lire 1000.

La Cattedra ambulante di agricoltura, di accordo con la Commissione provinciale per la propaganda granaria ha messo a disposizione gratuita degli agricoltori alcuni vagli cernitori per la selezione meccanica dei cereali destinati alla semina e quanto prima saranno pure a disposizione gratuita alcune seminatrici.

Intanto in tutti i comuni della provincia si tengono, dalla Cattedra, conferenze sulla coltivazione dei cereali in generale, e del frumento in ispecie, mentre si prendono le necessarie disposizioni per l'impianto del maggiore numero di campi dimostrativi.

Il Consorzio dei panettieri

riduce di 0.10 il kg. il pane di seconda qualità

Come si ricorderà nell'ultima adunanza del Consorzio dei panettieri si era stabilito di nominare una speciale commissione fra gli stessi consorziati con l'incarico di seguire diligentemente i prezzi delle farine e quindi decidere in conseguenza nei riguardi dei prezzi del pane. La commissione in discorso riunitasi ieri nel pomeriggio, in considerazione della costanza nei prezzi delle farine bianche mentre per le farine di seconda qualità l'offerta essendo maggiore vi è la possibilità di ottenere qualche facilitazione nei prezzi di acquisto, ha deliberato di ridurre il prezzo di vendita del pane popolare di 10 centesimi al kg.

Precisamente, i filoni da un kg. da oggi invece che a lire 2.40 saranno venduti a lire 2.30 e quelli da mezzo kg. invece che a 2.60 a 2.50.

Una cerimonia funebre per i morti del "Veniero,,

Con squisito pensiero, il comandante del porto volle che anche Trieste ricordasse degnamente i marinai italiani affondati col sottomarino «Sebastiano Veniero», con una solenne messa funebre che sarà celebrata domani, alle 9, nella Basilica di San Giusto da S. E. il vescovo mons. Fogar. Alla cerimonia, che si svolgerà con grande intervento di truppe di terra e di mare, parteciperanno tutte le più alte autorità civili e militari. Durante la funzione suonerà la musica della regia nave «Ancona».

Il comandante del porto, col. Marzari, ha inviato una lettera d'invito alla famiglia del marinaio Romeo Crismancich, pregandola d'intervenire alla messa. Latore della lettera è stato un bravo ufficiale, il capitano Scaparro, figlio del prode comandante dello «Sterope», affondato in pieno Oceano da un sottomarino germanico, dopo un combattimento che, a dire degli stessi germanici, assurse a manifestazioni epiche.

L'assemblea degli impiegati delle Compagnie di navigazione

L'adesione alla A.M.F. - Un ordine del giorno perchè sia aumentato l'assegno di caro-vita

Per iniziativa del Consiglio direttivo del Sindacato fascista addetti alle amministrazioni delle compagnie locali di navigazione, vi fu ieri alle 18.30 in sala Dante, una convocazione degli interessati, alla quale presero parte numerosissimi impiegati del Lloyd Triestino, della Cosulich, della Libera Triestina, della Tripcovich e di altre società minori. Tra gli intervenuti abbiamo notato il cap. Benzi, membro della pentarchia della Associazione nazionale marinara e il cap. Albanese, segretario della delegazione compartimentale marinara di Trieste.

Illustrò gli scopi della convocazione il dott. Salvini, segretario del Sindacato fascista degli amministrativi delle compagnie triestine di navigazione, dichiarando che tale Sindacato fu il superstite istituto il quale, dopo la disciolta federazione di indirizzo giuliettiano, li raccolse e li difese nelle competizioni di carattere economico. Ma ora che, costituitasi la Associazione marinara, gli interessi dei marittimi sono legalmente rappresentati dalla delegazione compartimentale, il Sindacato non avrebbe ragione di sussistere, senonchè — disse — si è deciso che fino a fine d'anno, date le buone prove, esso esplicherà l'attività dell'ordinaria amministrazione attraverso l'opera di un fiduciario, che sarà nominato dall'assemblea odierna, farà le veci del Consiglio direttivo e avrà contatti con il segretario della delegazione compartimentale. Con ciò — concluse — il Sindacato si stacca dalla Federazione provinciale dell'impiego pubblico e privato, e l'oratore rivolge un plauso all'opera del segretario federale per la sua azione svolta a beneficio degli interessati marittimi. (*Applausi*).

Il sig. Chiarelli, segretario della Federazione dell'impiego, dichiarò a sua volta che gli amministratori triestini staccandosi dalla Federazione provinciale, compiono un atto di solidarietà con tutta la classe marinara italiana che fa capo alla Associazione nazionale; e ravvisando in questa organizzazione fascista lo strumento meglio adatto e autorevole alla difesa degli interessi dei marittimi tutti, si dice lieto di portare in solido gli iscritti al Sindacato a rafforzare le file di tutta la classe marinara italiana. Non accadrà più — dichiara — che marittimi triestini in lotta per una vertenza economica si trovino isolati; e augura che la delegazione di Trieste dell'Associazione marinara nazionale sappia difendere i postulati degli impiegati delle amministrazioni armatoriali. (*Applausi*).

Il cap. Albanese, prendendo a sua volta, assai ascoltato, la parola, illustra le finalità che l'Associazione marinara si propone, quelle, tra l'altre, di elevare moralmente e di assistere economicamente le aspirazioni della classe marinara in armonia agli interessi nazionali; il rispetto delle gerarchie, di esaltarne lo spirito d'italianità; tutto ciò in accordo con l'indirizzo della collaborazione di classe. Tra i postulati programmatici della nuova organizzazione l'Associazione affronterà quelli della revisione del contratto in rapporto alle nuove tariffe e ai noli, la nomina di commissioni arbitrali, la promozione a scelta con grado di anzianità, la sistemazione del personale delle società di navigazione, la riforma degli istituti di previdenza marittimi, la riforma del regolamento mercantile, l'istituzione di Circoli degli ufficiali mercantili; la costituzione di un collegio unico di ufficiali per le sistemazioni giuridiche, l'Ufficio di collocamento, la istituzione di un tribunale del lavoro marittimo, composto di tre membri del Direttorio dell'Associazione marinara e di tre delegati dell'armamento, con l'arbitrato del Presidente del Tribunale civile nei casi insoluti.

Questi gli importanti postulati che via via saranno affrontati. Ma intanto — conclude — l'organizzazione si viene componendo con saldo inquadramento. A questo inquadramento dà il suo importante appoggio il Sindacato, che propone ai suoi gregari di entrare in solido nell'Associazione. Dichiara che la classe impiegatizia marittima avrà in lui un sostenitore imparziale negli accordi che si svolgeranno con i datori di lavoro. (*Applausi*).

Il dott. Salvini propone il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati delle Società di navigazione di Trieste, riunitisi in assemblea la sera del 22 settembre in sala Dante,

considerata la costituzione dell'Associazione marinara fascista con sede a Genova e di una delegazione compartimentale della stessa a Trieste,

plaudono al rigoglioso sviluppo già preso dalla stessa fra i naviganti di tutta Italia e aderiscono al sano programma di sviluppo e tutela della classe marinara quale esposto nella seduta costitutiva di Genova e ripetuto questa sera;

decidono che il Sindacato impiegati amministrativi delle Società di navigazione aderisca alla nuova Associazione, distaccandosi quindi dalla Corporazione dell'impiego privato, pur mantenendo per tutto l'anno in corso la sua separata amministrazione: in tale occasione porgono vivi ringraziamenti al sig. Chiarelli, che con tanto zelo e fede ne ha finora patrocinata la causa sindacale;

riconoscono nell'Associazione marinara fascista la loro organizzazione sindacale e affidano a esso la tutela sindacale della classe, e conseguentemente danno mandato al delegato compartimentale capitano F. Albanese di rappresentare (con l'assistenza del fiduciario degli impiegati) il Sindacato, in concordanza con le direttive sindacali e accordi con le superiori gerarchie dell'Associazione marinara fascista».

L'ordine del giorno, dopo breve discussione, fu approvato all'unanimità, per acclamazione.

Ha quindi parlato il rag. Rosolino, illustrando il seguente ordine del giorno, che fu approvato:

«Gli impiegati delle Società di navigazione di Trieste, riunitisi la sera del 22 settembre, udita la relazione del segretario del Sindacato e le ferme dichiarazioni del delegato dell'A. M. F., fanno voti: 1) che venga giustamente valutata la classe impiegatizia che, rivendicando a sè l'onore d'aver dato vita alla sezione della Federazione di Trieste dopo l'abbandono di Giulietti, sente di contribuire validamente allo sviluppo della marineria italiana con la sua fede patriottica e col suo quotidiano lavoro; 2) che l'Associazione marinara fascista, a mezzo del delegato compartimentale capitano Albanese, esplichi la massima energia nella risoluzione dei problemi particolari e generali, massimo quello del carovita, che nelle attuali condizioni fermamente si impone; 3) che sia ridotto il canone mensile a una quota più accessibile e più giustificata dallo sviluppo già affermato dell'Associazione stessa».

Fu eletto per acclamazione, su proposta Rosolino, il dott. Salvini a fiduciario della classe presso la delegazione compartimentale.

Seguito attentamente dall'assemblea, ha parlato per ultimo il cap. Benzi, della pentarchia di Genova, prendendo atto con soddisfazione della solidarietà degli impiegati triestini delle compagnie armatrici. L'Associazione marinara non perderà di vista — disse — nè lo scopo che si propone, nè il senso di misura nell'applicazione dei mezzi per raggiungerlo, tanto più che essa vanta il sicuro appoggio del partito e del Governo. Illustrò l'opera che sta svolgendo l'A. M. F. Disse che l'esempio, agli amministrativi marittimi di tutta Italia viene da Trieste, e che egli terrà nel dovuto conto tale esempio di solidarietà tutte le volte che la pentarchia sarà chiamata a intervenire con serenità in causa. (*Applausi*).

L'assemblea fu sciolta alle 20.

La festa di chiusura della scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Sabato prossimo, alle 16.30 precise, avrà luogo la distribuzione dei premi e la festa di chiusura della scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi.

Gli intervenuti avranno campo di constatare: il notevole vantaggio conseguito dagli allievi scelti fra i più gracili e delicati nella loro salute per quasi tutti, dopo cinque mesi e mezzo, ormai fiorente; il notevole progresso negli studi, chè il direttore della scuola, signor Tommaso Meneghello, riferirà sull'esito degli esami sostenuti dagli allievi innanzi all'apposita commissione nominata dal R. Provveditorato agli studi; il proficuo insegnamento dei docenti in ogni campo: gli allievi esporranno lavori femminili, lavori di raffia, raccolte d'insetti, erbario e lavori agricoli; quanto sieno progrediti nel canto, nella recitazione, nella ginnastica.

Per gli invitati in possesso di invito speciale della Società contro la tubercolosi, partirà un tram apposito dalla piazza Oberdan alle 15.55.

Alla festa però sono invitati tutti i genitori degli allievi, tutti i presidi, direttori, professori ed insegnanti delle scuole dello Stato e del Comune e quanti si interessano a queste istituzioni.

Per questi signori la Società delle Piccole Ferrovie Trieste-Opicina ha concesso generosamente una facilitazione: tutti coloro che useranno dell'elettrovia nelle corse in partenza da piazza Oberdan alle 15.24, 15.48 e 16.12 riceveranno un biglietto di andata e ritorno per la stazione di Cologna al prezzo di complessive lire 2.

Un yacht americano nel nostro porto. Ieri nel pomeriggio arrivò nel nostro porto il yacht armato americano «Scorpion» proveniente da Venezia. Lo «Scorpion» che è giunto nel nostro porto per eseguire lavori di riparazione e rimarrà nella nostra città parecchi mesi, è comandato dal cap. Delano ed ha 84 persone di equipaggio. L'armamento del yacht è composto di due cannoni.

Nuova pubblicazione. Il prof. Giuseppe Peruzi, l'illustre paleografo che fra giorni terrà una conferenza nella città nostra, ha pubblicato a Trieste, coi tipi dell'Istituto Triestino Editoriale, un opuscolo intitolato: «Alla ricerca dei codici inediti di Tito Livio». Con argomentazioni nelle quali ha campo di spiegarsi la sua grande dottrina, egli riesamina il problema che fu sì acuto al momento dell'annunziato ritrovamento del prof. De Martino, il quale poi finì con la nota sconfessione. Ma questa non soddisfa il Peruzi. «Che cosa dichiarò il De Martino? — egli si chiede —. Che non aveva trovato la storia di Tito Livio. E questo può anche esser vero ma egli doveva dichiarare di non aver trovato alcun codice sconosciuto, il che è ben altra cosa». Difatti il Peruzi sostiene che a Napoli esistevano senza dubbio ancora nell'estate del 1924 dei codici fino allora sconosciuti, che furono esaminati dal De Martino, e del cui contenuto — egli dice — il mondo dei dotti ha tutto il diritto di venire a conoscenza.

Onorificenza. Con «motu proprio» sovrano, il cav. Umberto Gianfrè è stato promosso cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. La meritata onorificenza desterà il più vivo compiacimento fra quanti conoscono il probo commerciante, il fervente patriotta, il benemerito assessore che, preposto a varie aziende ed uffici municipali, dà l'opera sua indefessa, costante e preziosa con entusiasmo pari alla sua grande modestia. Vivissime congratulazioni.

La Venezia Giulia nel Comitato consultivo della pesca

Nel Comitato consultivo per la pesca stabilito dal decreto legge 24 maggio 1925 per concretare nuove disposizioni per un maggiore incremento della pesca sono stati chiamati da S. E. Belluzzo, ministro della Economia Nazionale, a parteciparvi, il cav. uff. Andrea Davanzo quale presidente della Federazione nazionale della pesca di Milano e vice presidente della Federazione nazionale industrie italiane della pesca, suoi prodotti e suoi affini di Roma, ed il comm. Sanguinetti quale rappresentante della grande industria sardiniera d'Italia.

Il Comitato si radunerà giovedì 24 corr. alle ore 10 al Ministero dell'Economia sotto la presidenza del sottosegretario di Stato S. E. Peglion. Al cav. uff. Davanzo è stata affidata la relazione sui mercati del pesce in Italia. Il comm. Sanguinetti riferirà sull'incremento della esportazione dei prodotti della pesca conservati. Il Comitato è composto di otto membri elettivi nominati dal Ministero dell'Economia Nazionale e di 24 rappresentanti dei vari dicasteri governativi.

La consegna di una meritata onorificenza. Ieri mattina al signor Aldo Udina-Cremonesi, impiegato al servizio revisioni del Lloyd Triestino, vennero offerte dai suoi colleghi di ufficio le insegne di cavaliere della Corona d'Italia. Il signor Umberto Cappellani, capo ufficio interinale, nel consegnare la meritata onorificenza al neo cavaliere, ricordò con brevi parole il suo bel passato di volontario giuliano e le sue benemerenze acquisite durante la guerra.

Una scoperta archeologica a Isola. Oltre che nella contrada di S. Simone e di Vilisan, da una scoperta di settimane fa è assicurata l'esistenza di una fattoria romana anche nella contrada di Cervignano. Nel podere del signor Giovanni Vascotto abbondano frammenti di tegole romane, qualcuna delle quali con bollo. Si scoperse anche un piccolo capitello di squisita fattura, destinato a sorreggere forse una statuina. Per incarico del comandante Poggi, commissario prefettizio, il prof. Attilio Degrassi esamina le tracce scoperte e sta raccogliendo in un locale dell'Ospizio Besenghi il materiale archeologico scoperto oltre che a Cervignano anche negli scavi di S. Simone.

Le iscrizioni ai corsi della Società Ginnastica. Dopo tre mesi di vacanza, tutte le sezioni riprenderanno la loro attività ai primi di ottobre. Le iscrizioni ai corsi di ginnastica per le sezioni maschile e femminile (allievi, allieve, adulti, anziani e signorine), alle lezioni di scherma (allievi e soci) e a tutte le altre sezioni principieranno giovedì 24 corrente, dalle 17 alle 20, nella segreteria sociale.

All'atto dell'iscrizione devono essere presentati la tessera sociale e il bollettino di pagamento del quarto bimestre.

Alunni di scuole medie, maschi e femmine, iscritti ai corsi sociali, sono dispensati di frequentare le lezioni dell'«Enef».

Le iscrizioni alla R. Scuola «Guido Corsi». Essendo attualmente l'edificio scolastico adibito a sede del VI Congresso nazionale giuridico forense, le inscrizioni per l'anno scolastico 1925-26 si apriranno il giorno 25 corrente.

La sessione autunnale di esame avrà inizio il 2 ottobre, come in ogni altra scuola media.

Per ulteriori informazioni sono da vedere gli avvisi esposti nell'albo della scuola (via S. Anastasio N. 15).

Il terzo congresso regionale degli ingegneri e architetti. Vivo è l'interesse nei circoli tecnici della regione per il terzo congresso dell'A. N. I. A. I. che avrà luogo domenica 27 corrente in Fiume con l'intervento di numerosi ingegneri delle sezioni di Udine, Gorizia, Trieste, Pola e Fiume. Le iscrizioni dei soci della sezione dell'A. N. I. A. I. si chiudono venerdì alle ore 12 in sede sociale, piazza della Borsa 9, II.

Una messa per i caduti fascisti. L'Associazione nazionale fra le famiglie dei caduti fascisti, delegazione per Trieste e l'Istria, ricorda che domenica alle 8 si celebrerà la consueta messa in suffragio dei caduti fascisti nella chiesa della B. V. del Rosario.

Fotografie di partecipanti al Congresso giuridico. Nella vetrina del salone di informazioni abbiamo esposte due riuscite fotografie assunte dal fotografo Penco durante la visita a S. Giusto degli avvocati qui convenuti per il Congresso forense e durante il banchetto offerto dagli avvocati della Venezia Giulia alla Ginnastica.

Il posteggio dei tassametri ed autocorriere in via Carducci. Nell'intendimento di sistemare in modo più opportuno la viabilità della via Giosue Carducci, la Giunta municipale ha deliberato quanto appresso: Il posteggio degli autotassametri in servizio pubblico di piazza in via G. Carducci principierà dall'angolo della via Carducci - C. Battisti, con fronte verso la via Battisti e lungo la via Carducci stessa terminerà all'angolo formato con la via del Coroneo. Il posteggio delle autocorriere in via G. Carducci sarà trasferito dalla parte opposta e precisamente quattro stazioneranno vis-à-vis la trattoria «Alla Rinascente», all'angolo di via Imbriani, ed una stazionerà al lato od a tergo del vespasiano ivi esistente.

Civico Monte di Pietà. Oggi, in occasione delle fauste nozze della Principessa Mafalda, il Monte di Pietà resterà aperto soltanto dalle 9 alle 12. Le aste volontarie indette per oggi si terranno domani.

Note statistiche della Cassa distrettuale. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa distrettuale in Trieste è di 50.308 per il caso di malattia. La media degli assicurati per il caso di malattia nella settimana corrispondente dell'anno precedente era di 40.327. Il numero medio degli assicurati risulta quindi aumentato di 9981. Durante la settimana 37 (dal 6 settembre al 13 settembre 1925) furono pagate lire 132.384.60 per sovvenzioni di malattia, lire 4326.50 per sovvenzioni di gravidanza e parto, lire 4292.95 per premi di allattamento, lire 2515 per sussidi di morte.

Il numero medio degli affiliati in sovvenzione fu nella settimana indicata di 1998. Nella clinica chirurgica della Cassa furono eseguite 28 operazioni.

Dal 1.o gennaio al 13 settembre a. c. furono complessivamente pagate per sovvenzione di malattia, di gravidanza e parto, per premi di allattamento e per sussidi di morte lire 4.519.580.55.

Un colpo di bottiglia. Ieri mattina si presentò alla Guardia medica il marittimo Gaetano Ricci, di 18 anni, abitante in via dei Rettori N. 2, per una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Medicato e giudicato guaribile in dieci giorni, il giovane raccontò che poco prima s'era incontrato, in via Malcanton, con un individuo il quale, in seguito ad una lite avuta dal Ricci con l'ex padrona di casa, lo aveva colpito con una bottiglia vuota.

Un pezzo di ferro sulla testa. Il manovale Giuseppe De Agostini, di 37 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, lavorava ieri alle 17 alla fabbrica macchine di Sant'Andrea ove si stanno costruendo degli edifici dall'impresa costruzioni ing. Mazzorana e C.o. Ad un tratto si staccò da un ascensore un pezzo di ferro e il De Agostini ne fu colpito in modo da riportare una ferita lacera al capo. Medicatosi alla meglio da solo, il manovale si recò poi, alle 21 all'Ospedale Regina Elena, ove ottenne le cure necessarie. Fu rimandato trattandosi di cosa leggera.

Gli agguati dell'auto. Il signor Vittoriano Olivetti, di 39 anni, da Biella, giunto nella nostra città per il disbrigo di alcuni affari, ieri sera, verso le 22, mentre passava per la piazza Oberdan, fu urtato da una auto, che lo atterrò. Fortunatamente lo «chauffeur», accortosi per tempo del passante, aveva messo in azione i freni e aveva così quasi di colpo arrestata la vettura. Tuttavia l'Olivetti riportò una contusione al piede destro, percui dovette ricorrere alla Guardia medica, dove ebbe le cure richieste.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 20.30: «Lisa la kellerina».

Filodrammatico. Compagnia Ragusa. Ore 21: Balletti italo-russi.

Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà. Grandi rappresentazioni di Spadaro.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il pozzo dei morti».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Un viaggio attraverso le Indie».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30 «Bambola francese» con Mae Murray.

Modernissimo. Dalle 17: «Knock Out», dramma interessante.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Il corsaro», con Amleto Novelli e Edy Darclea.

Novo Cine. Dalle 16 «La regina di Saba» con Betty Blythe.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La danza del pavone» con Mae Murray.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «La favola di La Fontaine» con Lia Formia.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Mirtil» con Bianca Stagno Bellincioni.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La figlia del pescecane» con Leè Pary e Werner Krauss.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «La leggenda delle Dolomiti» con L. Pini e L. Manetti.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Anadiomene» con Lina Murari.

Non sperate in un rinvio

Se lasciate passare il 1.o ottobre lasciate passare la fortuna.

La Lotteria Nazionale delle Arti Decorative sarà estratta immancabilmente nel giorno prestabilito, che è appunto il 1.o ottobre.

Coloro che acquisteranno i biglietti sono dunque sicuri del giorno in cui correranno la sorte, così come sono certi che i biglietti non li smarriranno, come spesso succede, per le estrazioni a lontana scadenza o che vengono rinviate.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000. Versato L. 275.000.000 - Riserva ordinaria L. 20.00…

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui · Alessandria · Ancona · Aquila · Asti · Bari · Bergamo · Biella · Bolo… Brescia · Busto Arsizio · Cagliari · Cantù · Carrara · Caserta · Catania · Como · Cuneo · Do… dossola · Ferrara · Firenze · Fiume · Gallarate · Genova · Lecce · Legnano · Livorno · Lu… Mantova · Messina · Milano · Monza · Napoli · Novi Ligure · Padova · Palermo · Parma · Pia… cenza · Pinerolo · Pisa · Pistoia · Prato (Toscana) · Rimini · Roma · Roma Succursale (Pi… di Spagna) · Rovigo · Sanremo · Saronno · Seregno · Spezia · Torino · Treviso · Trieste · Ud… Varese · Venezia · Vercelli · Verona · Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Ben… Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Porto-Said, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massa…

Situazione generale dei conti al 31 agosto 1925

ATTIVO		
Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	79.214.861,33
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	156.704.399.85
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	794.017.247.81
Portafoglio incasso	»	109.073.034.93
Titoli di proprietà	»	147.823.265.15
Partecipazioni bancarie	»	45.906.742,76
Partecipazioni diverse	»	45.199.539.63
Riporti	»	92.798.843.02
Conti correnti garantiti	»	66.828.804.25
Correntisti - saldi debitori	»	258.760.956.61
Debitori per accettazioni	»	93.551.773,95
Conti diversi - saldi debitori	»	37.338.248.69
Mobilio e impianti	»	1.—
Debitori per avalli	»	133.719.048.95
	L.	2.085.936.767.93
Conti d'ordine:		
Valori in deposito a garanzia	L.	137.995.828.32
Valori in deposito a custodia	»	561.478.400.35
Valori in deposito a cauzione servizio	»	5.930.734.45
Depositari di valori	»	133.968.595.—
Totale	L.	2.925.310.326.06

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	300.000.0…
Riserva ordinaria	»	20.000.…
Azionisti conto dividendo	»	2.885.…
Depositi fiduciari	»	120.074.…
Correntisti - saldi creditori	»	1.195.606.…
Cedenti effetti all'incasso	»	109.073.…
Conti diversi - saldi creditori	»	32.891.…
Assegni circolari	»	54.813.…
Assegni in circolazione	»	7.483.…
Accettazioni per conto terzi	»	93.551.…
Avalli per conto di terzi	»	133.719.…
Avanzo utili precedente esercizio	»	530.…
Utili del corrente esercizio	»	15.309.…
	L.	2.085.936.…
Conti d'ordine:		
Depositanti di valori	L.	705.404.…
Valori presso terzi	»	133.968.…
Totale	L.	2.925.310.…

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione ROSSELLO - BEVILACQUA

Per il Contabile Generale PIZZOLI

Un'auto partita da Trieste per Treviso precipita in un fossato - Due morti

Abbiamo da Treviso, 22:

Stamane, alle 4, una gravissima sciagura automobilistica è avvenuta nelle vicinanze della città. Un'automobile, proveniente da Trieste, di proprietà del signor Ettore Meneghetti, recante a bordo la moglie, il figlio Costantino, di 9 anni, e lo «chauffeur» Sante Florian, di 25 anni, è precipitata in un fossato, pare per un attimo di disattenzione del guidatore preso da sonnolenza. Il ragazzo e il Florian sono miseramente annegati.

La grave disgrazia di un bimbo

Il bambino Rino Sango, di 6 anni, giocava ieri nel pomeriggio, verso le 14, assieme ad altri coetanei su una terrazza dell'Asilo di famiglia, in Chiarbola superiore N. 92. Ad un tratto, eludendo la vigilanza della maestra, si arrampicò sulla ringhiera della terrazza, alta da terra circa tre metri. Poi, improvvisamente, per un brusco movimento, il piccino perdette l'equilibrio e precipitò nel cortile sottostante. Le grida di spavento degli altri bambini fecero accorrere il personale addetto all'asilo, che trovò il povero Sango immobile e sanguinante.

Senza por tempo in mezzo, la direttrice raccolse il piccino da terra e, fatta venire una vettura, lo trasportò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria constatò che il Sango, oltre ad aver riportato una ferita lacero-contusa alla bozza frontale, presentava anche sintomi di commozione viscerale.

Avute le medicazioni necessarie, il povero piccino fu accolto nel quarto reparto.

Un muratore precipita da un'impalcatura

Il muratore Antonio Supercino, di 47 anni, abitante in Chiadino - San Luigi N. 805, lavorava ieri mattina, alle 10.30, sopra una impalcatura in via Pasquale Besenghi, ma ad un tratto pose un piede in fallo e precipitò nella via sottostante da un'altezza di alcuni metri. Accorsi alcuni compagni, il muratore, che si lamentava di forti dolori, fu portato nell'interno dello stabile, mentre da un vicino posto fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario di turno accorso sul posto riscontrò al povero operaio la frattura del piede destro, per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare nell'ambulatorio della Cassa ammalati.

Due arresti per il furto di una valigia

Il signor Gustavo Poet, da Torino, fu derubato domenica scorsa, come abbiamo pubblicato ieri, di una valigia contenente 3800 lire di effetti di vestiario, lasciata momentaneamente incustodita nella sua automobile ferma in piazza della Libertà. Denunciato il furto, la Milizia ferroviaria dello Scalo centrale iniziò subito indagini per l'arresto dei ladri. Ieri l'altro poterono essere tratti in arresto certi Giuseppe Ghersich, di 44 anni, da Vipacco, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, e Mario Zac, di 17 anni, abitante in Scorcola - San Pietro N. 1. In casa del giovane fu trovata la refurtiva, che venne riconsegnata al Poet. I due, dopo un primo interrogatorio, furono passati al Coroneo.

Nulla a suo carico. Carlo Rebulla, di 21 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 22, arrestato venerdì scorso perchè sospetto di aver preso parte al furto commesso nella soffitta dell'abitazione del capitano Ugo Scirocco, ci prega di rilevare che fu rimesso in libertà non essendo risultato nulla a suo carico.

Lesioni accidentali. Si presentarono ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Angelo Ferri, di 30 anni, bandaio, abitante in via Ginnastica N. 21, per una ferita lacera alla regione del cubito sinistro; Bruno Pressel, di 17 anni, abitante a Chiadino N. 863, per una ferita di taglio al piede destro; Francesco Vodopivez, di 30 anni, falegname, abitante in via Stoppani N. 5, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Visintin, di 17 anni, sarta, abitante in via del Monte N. 19, per una contusione al gomito destro; Lorenzo Sennig, di 19 anni, bracciante, abitante a Guardiella Farneto N. 1262, per escoriazioni alla gamba sinistra; Giuseppe Zadnig, di 7 anni, scolaro, abitante a Prosecco N. 101, per una ferita di punta al piede sinistro; Giuseppe Moro, di 21 anni, meccanico, abitante in via Galleria N. 28, per una ferita lacera alla regione parietale sinistra; Matteo Stoprazz, di 39 anni, abitante a Portole, per una ferita al mignolo destro; Giovanni Zagora, di 32 anni, viaggiatore, da Torino, per una contusione alla gamba destra; Battista Battistini, di 44 anni, bracciante abitante a Pauliano N. 10, per una ferita lacera al capo; Bruno Morelli, di 15 anni pasticcere, abitante in via Ginnastica N. 24, per una ferita lacera di taglio alla mano sinistra; Angelo Millich, di 16 anni, macellaio, abitante in via dei Fabbri N. 7, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Inoltre la Guardia medica dovette accorrere d'urgenza per 10 chiamate esterne.

Notiziario sportivo

Terzo giro podistico "Ponziana,,

Il terzo giro podistico Ponziana, si svolgerà domenica 27 corr. alle ore 9 ant., col seguente percorso: - partenza dal campo «Ponziana» (2 giri) salita di Servola, traversata di Servola, S. Sabba, via dell'Istria, via del Veltro, via della Tesa, via Settefontane, via del Bosco, piazza G. B. Vico, via S. Giacomo in Monte, via Scuole Nuove, via S. Marco, via del Lloyd, passeggio S. Andrea, arrivo sul campo «Ponziana» (giri) chm. 10 circa. Libero a tutte le categorie. Vige il regolamento della «Fisa». Premi: I arrivato, medaglia d'oro con diploma; II arrivato, medaglia d'oro; III arrivato, medaglia vermeil grande; IV arrivato, medaglia vermeil media; V arrivato, medaglia d'argento grandissima; VI arrivato, medaglia d'argento grande; VII arrivato, medaglia d'argento media; VIII arrivato, medaglia d'argento piccola; a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 23 di venerdì 25 corr. in segreteria sociale, via S. Marco 17 e saranno valide solamente se accompagnate della tassa di lire 3 (borghesi) e di lire 1 (militari). Parteciperà alla gara il noto podista Guido Zannini, reduce dalle vittorie riportate nella città di Lanzaro.

A. C. Padova-C. S. Ponziana. Il 27 corr. scenderà a Trieste la squadra di prima divisione A. C. Padova, per incontrarsi con la forte squadra del C. S. Ponziana, che impressionò favorevolmente il pubblico nelle sue ultime competizioni sportive.

Siamo prossimi all'inizio del campionato di prima divisione e questa sarà dunque una delle poche occasioni per vedere il giuoco dell'A. C. Padova dopo l'innesto del fiumano Kregar, prima dell'inizio della dura lotta per il primato. Il nuovo acquisto: Kregar, il poderoso cannoniere e trascinatore, dà alla squadra una potenza superiore per la sua forza e per la sua tempestività nel tiro in porta.

Anche domenica scorsa la vittoria arrise al «Padova» di fronte ad uno squadrone non disprezzabile quale è l'«Olympia». Il portiere Biri, vecchia conoscenza degli sportivi, sarà vigile in porta patavina e non mancheranno d'intervenire i noti giuocatori: Fagiuoli, i Busini e Vecchina.

Ecco per intanto la formazione di campionato nella quale il «Padova» giuocherà a Trieste: Biri (15 v. naz.), Barsan, Danieli, Agrenz (2 naz.), Fagiuoli, Girani, Busini I, Kregar, Vecchina I, Ludas (7 naz.), Monzeglio (2 naz.), Busini 3.o (riserva).

Teatri e concerti

Politeama. La replica di «Monella» ha richiamato iersera un pubblico numeroso, che ha fatto cordialissime accoglienze al grazioso lavoro e a tutti i bravi interpreti. La Elodia Maresca, Mary Romano, Elena Toni, Nuto Navarrini, Guido Agnoletti, Nino Eller e tutti gli altri artisti sono stati applauditi calorosamente a scena aperta e alla fine di ogni atto. L'orchestra filò egregiamente sotto la valida direzione del maestro Ottavio Arnino.

Questa sera, la simpatica artista concittadina Carmen Roccabella, che nella presente stagione ha visto rinnovato un caldo successo da parte dei suoi innumerevoli ammiratori, dà la sua serata d'onore con «Lisa la chellerina». In un intervallo, la seratante canterà l'aria della «Favorita»: «O mio Fernando!».

Filodrammatico. La compagnia del balletto russo Ragusa, che presenta trasformazioni a vista di scene e costumi coi nuovi effetti di luce, sistema De Lipski, conquista sempre più i favori del pubblico. Alla rappresentazione di ieri, unanimi consensi coronarono la fine di ogni ballo e i bravi esecutori vennero calorosamente applauditi ed evocati più volte alla ribalta. Per le calorose insistenze del numeroso pubblico che affollava ogni ordine di posti, dovettero essere concessi tre bis. Ammirate come sempre le signorine Mendez, Woinowa, Zani, Mascagno, Massaggia e i signori Mascagno Ljndow e Wolodin.

Questa sera, alle 21, l'interessante spettacolo ri ripete.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Le nuove creazioni di Spadaro. L'annuncio che Spadaro si sarebbe presentato in altre sue creazioni, richiamò ieri gran folla di pubblico, che fece un mondo di feste al simpatico artista. Delle tre creazioni, quella che maggiormente ci piacque è la canzone «Dodici mamme». Qui Spadaro non è più il gaio, l'indiavolato comico; no. Egli si presenta in un'altra veste, interpretando con dolcezza, con sentimento il sublime amore materno. Strofe delicate, accompagnate da una musichetta che suscita un'intima commozione. Il pubblico che prima aveva riso di gusto alle allegre macchiette, si commosse alla mesta canzone, tributando a Spadaro nutriti e prolungati applausi. Molto divertenti le creazioni «Povera piccina» e «Verrà o non verrà». Naturalmente i «bis» furono molti, perchè il pubblico mai si stancava di applaudire. Precedette la film «Il mozzo di Albatros», che si proiettava per l'ultimo giorno.

Oggi nuovo programma cinematografico con la film «Corona d'oro», protagonista Henny Porten. Faranno seguito Spadaro e la coppia dei giocolieri. Prima rappresentazione alle 17.

Teatro Fenice. Continua vivo il successo del «Pozzo dei morti», l'avventurosa pellicola in cui Eddie Polo, ovvero Cody, l'uomo senza paura, compie mirabilia d'audacia. Il pubblico ha seguito anche ieri con vivo godimento le emozionanti scene del lavoro, che tengono tesa l'attenzione sino alla fine. Quest'oggi, il «Pozzo dei morti» si replica per l'ultima volta. In preparazione un programma attraentissimo: «Bambù e i fantasmi», un'appassionante pellicola americana col celebre Richard Talmadge («Bambù») e nientemeno che «Un viaggio in paradiso» di Harold Lloyd, in tre atti. Sarà uno spettacolo dei più avvincenti e più divertenti.

Eden. Onde aderire a più richieste, da oggi, nuovamente allo schermo la meravigliosa film dal vero: «Un viaggio attraverso le Indie», usi, vita, costumi degli indù. Seguirà l'ottima varietà.

Gran Cinema Italia. Successo anche ieri della film «Bambola francese» nella magnifica interpretazione di Mae Murray. Oggi il lavoro si replica ancora, a principiare dalle 16.30.

Modernissimo. Oggi replica del dramma d'avventure: «Knock Out». Principia alle 17.

Novo Cine. Entusiastico successo ebbe il colosso della «Fox Film»: «Regina di Saba» con Betty Blythe. Folla imponente a tutte le rappresentazioni di ieri sera di «Regina di Saba», con protagonista la più bella donna del mondo, Betty Blythe. Il soggetto, scaturito dalla storia, da quel libro di umana poesia che è la Bibbia, imperniato sulle vicende che ha protagonisti Salomone, il grande e sapiente re di Gerusalemme e la leggendaria figura della regina di Saba, nella film si snoda attraverso uno di quegli intrecci che tengono sospeso l'animo degli spettatori dal principio alla fine, facendoli palpitare di sentimenti eterni che governano le umane passioni: l'amore, l'odio, l'ambizione.

Oggi repliche alle 16, 18, 20 ed ultima alle 22 precise.

Cine Edison. Sempre esaurite le rappresentazioni del grandioso capolavoro «Il corsaro», meravigliosa interpretazione di Amleto Novelli e della bella artista Edy Darclea. Continuano le repliche dalle 16.30 in poi.

Cine Savoia. Il secondo episodio de «I figli di nessuno» con Leda Gys, si replica ancora oggi. Domani terzo e ultimo episodio.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

CORRISPONDENZA APERTA

P. M.; L. B. In rapporto alla loro lettera, sono pregati di passare dalla direzione politica (via S. Pellico 6, I piano), la quale garantisce la massima discrezione.

Barcola 69. Se voi dovete passare la leva, non è certamente un male; si tratta di stabilire se voi potrete o meno avere l'onore di essere considerato un soldato italiano, sia pure in congedo. Non ci sembra probabile un richiamo. — *Genitori sconsolati.* A Trieste non ci sono collegi. — *Giove.* 1) Il concorso per l'ammissione ai corsi allievi sottoufficiali si aprirà presto e ne verrà data comunicazione in cronaca nei nostri giornali 2) Il volontari possono scegliere l'arma e il corpo.

Premilitare. Per iscriversi al corso di istruzione premilitare «Sursum Corda», non c'è bisogno di quattrini, ma di un'altra cosa: «far presto» — *Interesse.* Se non sapete a che reparto appartiene il militare, come volete trovarlo. Degli ufficiali, soltanto, al Ministero c'è un ruolo completo. Dei militari di truppa si possono fare ricerche iniziandole al Distretto militare di origine — *Alpino.* Se siete in licenza di convalescenza in seguito a infermità non contratta per causa di servizio, non vi spetta nessuna indennità. — *1.o ottobre.* 1) Anche i già congedati possono prendere parte ai prossimi corsi allievi sottoufficiali contraendo arruolamento volontario con ferma di tre anni, riducibili a due al momento della nomina e sergente. 2) Titoli di studio? Non ne occorrono; basta saper leggere e scrivere e superare l'esame. Se il titolo di studio è sufficente all'ammissione alla scuola allievi ufficiali è inutile andare al corso sottoufficiali; se è insufficente, non aiuta molto nella carriera. 3) I congedati potranno fare domanda per tramite del Distretto militare allegando congedo militare, certificato penale e di buona condotta.

Bar. Non esiste una istituzione come voi la immaginate per la trasmissione di notizie a privati. — *Z Gorizia.* 1) Dopo il quinto volume «Augusto e il grande impero» dell'opera «Grandezza e decadenza di Roma», Guglielmo Ferrero non ne ha pubblicati altri in continuazione. 2) Una sua opera recente di storia romana è quella sulle mogli dei Cesari. — *Avanguardista.* Non è possibile darvi esaurienti istruzioni nella «Corrispondenza aperta». Dovete studiare seriamente pure i primi rudimenti della stenografia.

Forza e valore. 1) 2) La differenza che passa tra il preciso significato in lingua italiana e quello in austriacan. 3) Macchinista navale in Italia diventa solo colui che ha la matura di un istituto nautico - sezione macchinisti. 4) Il compito viene affidato ad un pratico. 5) Non esistono patenti o diplomi in Italia di «macchinisti stazionari». — *Massima urgenza.* Nella fretta vi siete dimenticato di leggere la nostra risposta. 2) C'è il Sindacato dell'impiego privato che fa parte della Confederazione provinciale dell'impiego, ove potrete avere tutela. — *M. A. S. 281.* Le Principessine non hanno una Corte propria; rivolgetevi alla Dama d'onore di turno presso S. M la Regina.

Un'assidua. 1) Un sottoufficiale deve chiedere il permesso di sposarsi. 2) Non si può precisare sempre il termine necessario per la risposta. 3) Se potete chiedere un indennizzo in caso di mancato matrimonio? Questo è possibile; più difficile assai è ottenere l'indennizzo. — *Lettore.* 1) I massimalisti con Lenin sono al potere in Russia dal 5 novembre 1918. 2) Per stabilire lo stipendio occorre conoscere anzianità, decorazioni ecc. — *Beby.* Dongo, patria di Anna Vertua Gentile, è un comune di 2000 abitanti, a 204 metri di altezza, in provincia e circondario di Como. — *Scolaro povero.* Completamente gratuita, no. — *Alliero* Gradisca dista da Trieste 42 chilometri

Allievi. Avete ragione voi: la maestra Gisella Delle Grazie insegna agli allievi che hanno eseguito quel lavoro, sempre in via Chiozza N. 60. — *Placida.* S Ferruccio si festeggia il 28 ottobre. — *Urgente E* Chi va piano, va sano. — *Laura felice* 1) Per sposarsi: certificato di nascita, di cittadinanza, di stato libero; e per i maschi che non hanno compiuto 25 anni, il consenso paterno o, in mancanza di questi, dell'avo. 2) Le strade che si devono fare per sposarsi? Quelle più frequentate, se fate buon matrimonio — *Beby.* Una pubblicazione dell'on. Gentile come voi la immaginate non esiste. La riforma scolastica è il prodotto di una lunga e matura riflessione; consultate tutta la lunga bibliografia gentiliana dalla sua teoria generale dello spirito come atto puro ai suoi discorsi ai maestri di Trieste («La riforma della educazione»), a «Il problema scolastico nel dopoguerra» a «Il concetto di educazione e la scuola laica» a «La riforma dell'educazione» ecc. — *To-go-back.* Back eguale a «Bacoli»? Dovete averne parecchi se siete capaci di simili quesiti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Oggi sul campo di S. Sabba, dalle 15 in poi, allenamento di tutti i boys, Giovedì, dalle 16 in poi, allenamento delle riserve e della prima squadra.

Unione magistrale triestina. Domani alle 20, seduta dei fiduciari.

Associazione goliardica triestina. Oggi alle 19 i soci sono invitati alla riunione che avrà luogo alla R. Università, per eleggere il comitato elettorale.

Avanguardia giovanile. Tutti gli avanguardisti appartenenti al manipolo «S. Giacomo» e simpatizzanti, sono invitati all'adunata che si terrà venerdì 26 corr. alle 20 precise in sede centrale, per urgentissime comunicazioni.

Gli avanguardisti appartenenti alla squadra di «foot-ball» sono comandati di trovrsi giovedì 24 corr. alle 20 precise in sede centrale.

Tutti gli avanguardisti appartenenti alla sezione boxe sono comandati di trovarsi giovedì 24 corr. alle 20 precise in sede centrale.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17, diciassettesima lezione del corso per la specialità di pronto soccorso. Domani, alle 18.30, lezione di legatoria di libri

Società Alpina delle Giulie. Domenica prossima escursione da Postumia al Rio dei Gamberi. Programma in sede.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 19 seduta del consiglio direttivo. Domani alle 19.30 sono invitati in sede soci e socie. I soci che desiderano acquistare sci, sono pregati di prenotarsi entro il 27 corr.

U. O. E. I. Domenica prossima, tempo permettendo, avrà luogo la tradizionale vendemmiata nocina a Kastelec (altopiano di S. Servolo), alla quale potranno partecipare soci e simpatizzanti. Verranno organizzate gare sportive, umoristiche ecc. Il ritrovo è fissato in piazza Garibaldi alle 6. Colazione dal sacco. Maggiori dettagli in sede sociale.

Gruppo escursionista «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, i soci sono convocati in sede (Caffè Centrale), per decidere in merito alla gara.

Sezione escursionisti Edera. Questa sera alle 20 precise, tutti gli escursionisti sono convocati in sede per importanti comunicazioni.

Circolo impiegati bancari. Questa sera i calcisti sono convocati alle 21 al Caffè «Stella Polare». Gli iscritti alla sezione equitazione possono frequentare il maneggio il mercoledì e sabato.

Ricreatorio L. N. «R. Pitteri». Questa sera (mercoledì) alle ore 20.30, al Ricreatorio della L. N. di San Giacomo si darà una cinematografia per i famigliari degli allievi e gli amici dell'Istituzione.

Club ciclistico «Liberi-Forti». Tutti i corridori che hanno partecipato alla corsa XX Settembre sono invitati di trovarsi in sede questa sera alle 21.

Club dei tredici. Questa sera, tutti i componenti il club sono invitati alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni urgenti. Alle 21 si raduna il Consiglio direttivo.

BORSA DI TRIESTE

21-22 settembre 1925

	Riusur. ieri	Riusur. odierna		Riusur. ieri	Riusur. odierna
Rend 3½%	70 50	70 60	Lloyd T	1280	1280
Cons 5%	83 85	83.75	Lussino	451	451
Obbl. Ven	68.10	68.40	Martin.	218	215
B Tes set	94.—	93 90	Medit	338	336
B Tes.nov	93 85	93.85	Merid	652	655
Bankitalia	1640	1620	Oceania	164	170
Comit	1416	1416	Premuda	725	725
B C T	628	618	Fram	190	186
B N. Cred.	536	536	Tripcovich	363	384
Credito	841	836	Ampelea	418	418
B Roma	123	119	Cant nav	176	174
Cred Pop	322	322	Cem Dal	630	630
Zivno	27.	270	Isonzo	159	155
Generali	6550	6410	Spalato	446	446
Ass It	2020	1980	Kerka	340	340
Infortuni	4070	4070	Gas Roma	1392	1447
Riun. A	3250	3140	Ilva	276	276
Riun B	3230	3140	Off nav.	120	120
Adria	281	276	Pastificio	315	315
Cosulich	279	274	Pilatura	545	545
Nav Dal	267	275	St Tecnico	580	540
Gerol	665	660	Terni	592	588
Libera T	490	483	Inf ficie	510	510
Istria-Tr	300	309	S T El.-G	130	130

Riunione pesante e calvo per i titoli di Sicurtà intorno ai quali si svolse una discreta animazione il resto della quota permane svogliata con scarsi affari. Cambi inaspriti.

CAMBI: Amsterdam da 975 a 990; Belgio da 106.50 a 108.50; Francia da 115.75 a 116.50; Londra da 119 a 119.25; Nuova York da 24.45 a 24.60; Spagna da 350 a 360; Svizzera da 470 a 475; Atene da 35 a 36.50; Berlino da 575 a 585; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 72.25 a 73; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 340 a 350; Zagabria da 43.30 a 43.75.

VALUTE: scellini da 330 a 350; dinari da 43 a 43.50; dollari da 24.35 a 24.55; pezzi da 20 franchi da 93 a 96; lire sterline b. n. da 118.75 a 119.25.

Cambio ufficiale dell'oro del 21-9 L. 469.51.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Settembre 1925	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1925	—	—	965	960	1000	1000	982
Marzo 1926	965	960	958	958	960	960	959
Maggio 1926	—	—	870	872	875	877	872
Luglio 1926	—	845	835	845	845	850	840

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 49.305; 5 percento netto 89.925; Obbligazioni Venezie 67.25.

CAMBI: Francia 116.17; Svizzera 474.17; Londra 118.884; Olanda 992; Spagna 354.62; Belgio 108.19; Berlino 582.75; Vienna 347; Praga 72.90; Romenia 11.60; Argentina oro 22.60; Argentina carta 9.94; New York 24.518; Canadà 24.587; Oro 473.06; Belgrado 43.25; Budapest 0.0344; Russia (cervonez) 125.

Borsa di Milano. Oggi, vigilia dei riporti, una nuova ondata di realizzi si è abbattuta sul mercato, portando ulteriori falcidie a parecchi titoli, mentre gli altri penano a mantenere le quotazioni di ieri. Nel mercato dei cambi, il Parigi ha avvantaggiato di un punto e mezzo da ieri, e circa di un punto il Bruxelles. La sterlina è salita a 119.10 e il dollaro in corrispondenza a 24.59. Fermo anche il franco svizzero e in generale tutte le divise migliori.

Rendita 70.50; Consolidato 89.90; Banca d'Italia 1590; Commerciale It. 1413; Credito It. 820; Banco Roma 119; Credito Marittimo 550; Mediterranee 330; Meridionali 635; Rubattino 640; Libera Triestina 455; Cosulich 267; Snia 270; Terni 555; Miani e Silvestri 159; Breda 368; Ansaldo 19; Montecatini 249; Metallurgica It. 161; Reggiane 6.10; Fiat 474; Isotta 5.75; Ilva 274; Elba 52; Linificio Nazionale 645; Lanificio Rossi 4600; Lanificio Targetti 372; Cotonificio Cantoni 5940; Cotonificio Veneziano 325; Cotonificio Meridionale 143; Cotonificio Turati 890; Tessuti De Angeli 1435; La Soie de Chatillon 305; Rossari Varzi 1195; Tosi 450; Bernasconi 312; Pirelli 930; Industrie Zuccheri 1100; Raffineria Lig. Lomb. 600; Distillerie It 170; Riseria It. 236; Molini Alta It. 850; Eridania 520; Gulinelli 147; Edison 670; Adriatica di Elettricità 205; Elettrica Bresciana 235; Marconi 160; Vizzola 1608; Conti 493; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 115; Esportaz. Italo Am. 650; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili 690; Grandi Alberghi 216; Fondi Rustici 275; Cementi Spalato 445.

CAMBI: Francia 116.50; Svizzera 474; Londra 119.10; New York 24.59; Berlino 584.50; Vienna 347; Bucarest 11.60; Belgio 108.25; Spagna 354.50; Praga 72 90; Budapest 0.0344.

Borsa di Roma. Il denaro, sufficiente ai riporti, è stato messo a disposizione con tassi varianti dall'8.50 al 10 percento. Con interessi così elevati, è naturale che il mercato non si mostri proclive a migliorare i corsi. Ad ogni modo, i titoli più buoni sono sempre controllatissimi Cambi leggermente più tesi.

Rendita 70; Consolidato 89.95; Obbligazioni Venezie 66; Banca d'Italia 1560; Commerciale It. 1410; Credito It. 815; Banco Roma 121; Meridionali 695; Cosulich 272; Libera Triestina 450; Terni 557; Montecatini 246; Forze Idrauliche 315; Gas 1470; Pilatura Riso 545; Cementi Spalato 440; Isonzo 158.

Borsa di Genova. Preoccupazioni per la prossima liquidazione provocano vendite, che trovano difficile assorbimento.

Rendita 70.40; Consolidato 89.95; Obbligazioni Venezie 67.75; Banca d'Italia 1575; Commerciale It. 1410; Credito It. 818; Banco Roma 118; Meridionali 631; Mediterranee 331; Libera Triestina 448; Cosulich 260; Ilva 270; Montecatini 249; Terni 556; Cementi Spalato 425.

Borsa di Torino. Il mercato resistente in apertura, reaziona su larghissime vendite di liquidazione, nonostante si sia palesato oggi l'intervento di qualche istituto. L'assorbimento però è sempre stato largo, e si ritiene che i riporti si potranno sistemare con abbastanza facilità. Leggermente più deboli i fondi di Stato. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 69.10; Consolidato 89.35; Banca d'Italia 1600; Commerciale It. 1415; Credito It. 825; Banco Roma 119; Mediterranee 330; Cosulich 266; Terni 570.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio 67.25; Trieste 68.40; Milano 68; Roma 66.

Borsa di Parigi. Chiusura, 22 settembre: Londra 102.35; New York 21.14; Belgio 92.40; Spagna 304.25; Italia 85.80; Svizzera 407.50; Olanda 848; Praga 62.70; Romenia 10.35; Germania 503.

Dopo Borsa: Londra 102.35; New York 21.12.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 22 settembre: Italia 21.15; Berlino 123.75; Vienna 72.90; Londra 25.11; Parigi 24.5375; New York 5.1825; Bulgaria 3.7875; Praga 15.35; Belgrado 9.2125.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 22 per il 23 settembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 6; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina; 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 185; giovani cop. in I: 92; giov. cop. in II: 85; mozzi cop.: 59; fuochisti: 326; carbonai: 273; mozzi macchina: 65.

Turno Cosulich: marinai: 54; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 130; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 71; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 41; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 19: allievi fuochi: 11.

Totale inscritti al 22: 1541; imbarcati e cancellati: 17; totale inscritti al 23: 1524.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. da Venezia con 3 pass., vuoto; «S. Michele» naz. da Calcutta» con 1 pass. e 1200 tonn. merci; «Barion» naz. da Venezia con 12 pass. vuoto; «Sea Glory» ingl. da Manchester con 1261 tonn. merci; «Ignazio» naz da Napoli vuoto; «Brioni» naz. da S. Maura con 33 pass. e 47 tonn. merci; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa con 45 pass. e 2 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «Lovrjenac» jugosl. per Gravosa; «Barion» naz. per Smirne; «Quieto» naz. per Zara.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: R. I, H. 24: «Gorizia»; M. I, test.: «Carniolia»; H. 21: «S. Severo»; R. II, H. 14: «Georgia»; M. II, H. 13 a: «Borzoli»; H. 13 b: «Kosovo»; H. 12: «Brioni»; M. III, H. b: «Remo»; H. d: «Soria»; H. c: «Adria»; H. a: «Palacky»; H. 6: «Lussino»; R. IV, H. 3: «Augusta»; H. 1 a: «Solum»; M. IV, tr.: «Ischia»; R. IV, H. 1 b: «Trento».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Fram», «Premuda», «Cyclope», «Friuli L.», «Quieto», «Trieste I. T.»; M. Fratelli Bandiera: «Ausea»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca D'Aosta: R. V: «Pascoli»; M. V, tr.: «King Howel»; H. 53: «Fiume L.»; H. 55: «S. Michele»; R. VI, H. 55-58: «Cavallo»; R. VII, H. 69: «Essen»; tra 69-71: «Sea Glory»; H. 71: «Pilsna».

Arsenale Lloyd: «Aventino», «Africa», «Merano», «Nippon», «Tevere», «Venezia L.», «Helouan».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Promontore», «Adone».

Riva Ferriera: «Reedpool», «Ignazio».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Immacolata», «Cellina».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O S (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A; 12.35 A; 15.00 D.; 17.40 D; 19 45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14 15 A. 16.30 A; 18.30 A. (Prestrane); 19 15 D. D. (Vienna); 20.15 D; 21 45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 11.25 D; 15.45 A.; 21 10 O.; 23.10 D

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D; 14 30 D D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A; 21 15 S. O (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D; 11 50 A; 14 10 D; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20 30 A (Monfalcone); 22.45 A

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D (S Pietro); 16 40 D; 18.40 D; 20 05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17 55 (da Buie); 21 20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 18 00 O.; 16.00 D.; 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30. — Per Postumia alle 7 e alle 16.30 — Per Comeno alle 17.15. — Per Terranova Bisterza alle 17: da Bisterza per Trieste alle 6.30 — Per Idria-S. Daniele Vipacco-Aidussina alle 6 e alle 16 (fino Vipacco), (gestita dalla ditta Feriancich). — Per Basovizza, Padriciano, Trebiciano alle 12, 18, nei giorni festivi alle 13. 15.30 — Per Corgnale Divaccia-Senosecchia alle 17.30 — Per San Canziano (da piazza Oberdan) alle 14 e 17 giorni festivi a. 15 e 17

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc Ed It «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, scelto personale hotels, alberghi, bars, Trieste fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 81165 A

A. AVETE bisogno di personale di servizio per privati e locali, in Trieste e fuori? Rivolgetevi Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 81208 A

CUOCO capace offresi per Trieste o fuori, pure quale pasticcere. Indirizzo Piccolo. 80551 A

CUOCA giovane, capace, offresi prontamente per casa signorile. Scrivere sub «81063 A» al Piccolo. 81063 A

GIOVANETTA di buoni costumi offresi a distinta e piccola famiglia, per tutti lavori domestici. Offerte «81076 A» Piccolo. 81076 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi per la mattina oppure dopopranzo. Offerte sub «81072 A» al Piccolo. 81072 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori. Trieste fuori, offresi. Valdirivo 21. 81176 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi. Trieste fuori, cerca urgentemente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 81166 B

A. DIRETTRICE di casa bravissima indipendente, bella presenza, cerca distinto signore solo. Offerte indicando pretese sub «80603 B» al Piccolo. 80603 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, prestaservizi, altro personale, cercate occupazione in Trieste o fuori? Presentatevi Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 81208 B

CUOCA capace, buone referenze, cercasi da piccola, distinta famiglia. Viale Regina Elena 15, porta 16. 80984 B

CUOCA brava per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80665 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, attestati, cercasi. Brunner 2, Levi. 81043 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Geppa 2-I. 81058 B

DOMESTICA brava cercasi, presentando buoni attestati. Crociferi 5, porta 21. 81010 B

DOMESTICA o cuoca semplice, cercasi prontamente: buona paga. Ianovitz, Piccolomini 4-I. 81021 B

DOMESTICA pratica, con attestati, buon salario, cercasi. Cologna 2-II, porta 8. 80953 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi prontamente. Via Milano 3-III, destra. 80935 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, porta 12. 80860 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Petrarca 7-II, porta 8. 81089 B

DOMESTICA slava, pratica lavori casa, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Giulia 66, interno 30. 81057 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso V. E. 12-IV, Sagraise. 81025 B

DOMESTICA pratica cucina, buon salario, cercasi. Via Battisti 8, porta 4. 81019 B

DOMESTICA semplice cercasi. Via Istituto 16-I. 81005 B

DOMESTICA bella presenza, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi in giornata, piazza S. Giovanni 2-III. 81152 B

DOMESTICA bravissima cucinare, 25-35 anni, buoni attestati, cercasi per 2 persone, Carducci 30-II, porta 6. 81094 B

DOMESTICA per tutto, anziana, onesta, seria, trova buon collocamento presso coniugi soli. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Rivolgersi dalle 14 alle 17, via Torrebianca 22-II, destra. 81126 B

DOMESTICA per piccola famiglia, senza cucinare, cercasi. Illich, via Pietà 20. 81103 B

DONNA servizio cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 80922 B

DONNA per servizi casalinghi cercasi. Corso V. E. 26, Manna. 81007 B

DONNA per tutti lavori di casa, che sappia cucinare, senza dormire in casa, cercano coniugi soli. Boccaccio 7-II, Viessoli. 80618 B

PRESTASERVIZI brava, cerca prontamente famiglia 2 sole persone. Rivolgersi viale XX Settembre 32-V. 80839 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via XXX Ottobre 3-III. 80941 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Canova 9, porta 8. 80503 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 11, dalle 2 alle 4. Viale XX Settembre 57, porta 9. 80897 B

PRESTASERVIZI bravissima cercasi per tutta la giornata. Presentarsi dalle 10-11, con attestati. Via Kandler 7-III, porta 10. 80952 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, via Pallini 9. 80992 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via delle Mandrie N-I, porta 4 (via Settefontane). 81039 B

PRESTASERVIZI, soltanto pomeriggio, cercasi prontamente. Presentarsi dopopranzo, viale Regina Elena 26-IV. 81092 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Istituto 4, porta 16. 81134 B

RAGAZZA paziente bambini, cerca Derobbio, Ireneo della Croce 9. 81056 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi per subito: attestati. Via Udine 3-I. 81066 B

RAGAZZA per pomeriggio, dalle 4 alle 8, cercasi. Via Galleria 5, Dusatti. 81088 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 7-14. Indirizzo al Piccolo. 80895 B

RAGAZZA con attestati cercano prontamente coniugi soli. Viale XX Settembre 59-I. 80905 B

RAGAZZA cercasi per lavori cucina. Trattoria via Udine 7. 80920 B

RAGAZZA di servizio, sappia cucinare, cercasi. Piazza Goldoni 5-III. 80942 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Alessandro Vittoria 1. 81051 B

RAGAZZA brava tutto fare, meno cucina, per Barcola, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati e referenze. Barcola 29. 81120 B

RAGAZZA di servizio, con buon stipendio, cercasi prontamente. Piazza Oberdan 1, Restaurant Buffet. 81202 B

RAGAZZETTA trova servizio. Via Luigi Ricci 10-II, destra. 81128 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 C

ASSOLTO istituto tecnico, contabile, corrispondente, offresi alcune ore al giorno, pretese miti. Offerte sub «80993 C» al Piccolo. 80993 C

BARBIERE provetto, triestino, ammogliato, conosciuto, offresi per qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 80950 C

CHAUFFEUR meccanico 34-enne, lunga pratica, occuperebbe posto subito anche su autocarro o servizio postale. Scrivere «80652 C» Piccolo. 80652 C

CAMERERIA, italiano, tedesco, offresi per hotels Scrivere «80894 C» al Piccolo. 80894 C

CAPO mastro autorizzato, lunga pratica lavori edili, perfetto disposizioni direttive, ottime referenze, offresi primaria ditta. Scrivere sub «80927 C» al Piccolo. 80927 C

CONIUGI giovani con bambino decenne, offronsi in qualità di portinai Indirizzo: via Pasquale Revoltella 454-II. 80930 C

CONIUGI soli, cauzione, cercano posto quali conduttori trattoria. Informazioni latteria, via G. Carducci 34. 79692 C

CONTABILE bilancista, italiano, tedesco, cerca impiego anche per alcune ore. Scrivere sub «80902 C» al Piccolo. 80902 C

CONTABILE, corrispondente praticissimo, offresi anche a ora. Offerte sub «81025 C» al Piccolo 81025 C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano-tedesco, offresi. Scrivere «80773 C» Piccolo. 80773 C

CORRISPONDENTE perfetto, stilista, 5 lingue principali, conoscenza sloveno, celere dattilografo, offresi anche qualche ora giornata. Scrivere sub «80876 C» al Piccolo. 80876 C

DATTILOGRAFA, contabile, pratica lavori ufficio, miti pretese, ottime referenze, offresi. Scrivere sub «80371 C» al Piccolo. 80371 C

DICIASSETTENNE offresi praticante ufficio. Fabio Severo 13-IV, Valentini. 81022 C

DONNA di chiavi civile, fidata, seria, offresi per persona sola. Scrivere sub «80992 C» al Piccolo. 80992 C

GIA' impiegato comunale, occuperebbe posto presso seria ditta, miti pretese, ottime referenze. Scrivere «80959 C» al Piccolo. 80959 C

GIOVANE 22enne offresi in qualità di bracciante presso deposito vini o magazzini. Indirizzo al Piccolo. 80813 C

GIOVANE distinto, contabile, perfetto italiano, tedesco, mediocre inglese, francese, offresi per qualsiasi posto. Scrivere sub «80882 C» al Piccolo. 80882 C

GIOVANE volonteroso cerca impiego, si adatterebbe anche come piazzista. Scrivere «80961 C» al Piccolo. 80961 C

INDUSTRIALE dispone capitale liquido, assumerebbe posto di fiducia, direttore azienda, procuratore, amministratore, cassiere. Offerte sub «80929 C» al Piccolo. 80929 C

IMPIEGATA corrispondente, contabile, italiano, tedesco, sloveno, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «80869 C» al Piccolo. 80869 C

IMPIEGATO bancario tedesco, conoscenza italiano e inglese, lunga pratica, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi. Offerte sub «80861 C» al Piccolo. 80861 C

PITTORE offresi per progetti decorazione antica e moderna, pittura su stoffa, su vetro ecc. Via S. Spiridione 7-V. 80956 C

SAPONAIO da bucato in genere e da barba in pasta, offre per Trieste o fuori. Via della Tesa 32. Ciro Palumbo. 80237 C

SIGNORA 38enne offresi per Roma, quale direttrice casa, capacissima cucinare, cucire, stirare, lavori familiari, a persona sola, o vedovo con figli, o piccola famiglia, ottime referenze. Scrivere sub «80962 C» al Piccolo. 80962 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, cerca posto serale quale cassiera o venditrice. Scrivere sub «81062 C» al Piccolo. 81062 C

SIGNORINA tedesca, lunga pratica, offresi quale governante bambini, presso distinta famiglia, Maria Oberdanner, Stubalpinstrasse 31, K[illegible] feld (Austria). 164[illegible]

SIGNORINA 24enne, perfetta contabile, corrispondente italiano, tedesco e sloveno, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, con conoscenza ramo legnami; cerca posto presso seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 15434 C

SIGNORINA intelligente, parla lingue, cerca posto quale istitutrice presso uno o due bambini, solo di giorno. Offerte sub «80782 C» Piccolo. 80782 C

TAGLIATORE sarto 40enne, lunga pratica abiti civili, militari, modellatore diplomato, offresi buona sartoria città o provincia. Eugenio Rossi, presso Rabaschini, Corso Principe Oddone 20 A, Torino. 16440 C

VENTOTTENNE serio, occuperebbe posto magazziniere, pratica ufficio. Scrivere sub «80963 C» al Piccolo. 80963 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. AESUMESI qualsiasi lavoro copisteria: massima sollecitudine, esattezza. Sandri, XXX Ottobre 17. 81130 CC

A-JOUR mano lire 1.20-1.50 metro; punto inglese, cortinaggi, eseguisconsi prontamente. Ginnastica 24-II. 80331 CC

BUSTAIA: busti, pancere, reggiseni, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2-II. 80161 CC

LUCIDATORE parchetti offresi famiglie private. Chiozza 15. 80859 CC

PELLICCIAIA russa diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro: mantelli, pellicce, stole, guarnizione, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-I, destra. 80693 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro del genere, specialità giacche, pellicce uomo, mantelli. L. Bernini 8-III. 81102 CC

RICAMATRICE eseguisce monogrammi corredi, singoli pezzi. Corso 21-IV. 81101 CC

RICAMI di ogni genere per abiti, biancheria, cortinaggi, in qualsiasi punto, eseguisce con macchine speciali soltanto Valcini, Ireneo Croce 10. 80977 CC

SARTA offresi in giornata. Via Francesco Rismondo 12, ospizio. 80857 CC

SARTA parigina, da poco di ritorno da Parigi, confeziona tailleurs, mantelli, princesses, con gusto squisito e sicuro. Prezzi modicissimi. Si reca anche a domicilio per ordinazioni e prove. Sartoria Parigina, piazza Giambattista Vico 8-III. 80370 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, specialità tailleurs perfettissimi 60, mantelli 60, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi: prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 80836 CC

SARTA praticissima confeziona tailleurs, mantelli, esattissimi, taglio elegante, senza difetti: 60 in poi. Artisti 7-IV. 81037 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 78167 CC

TAPPETI orientali riparansi, lavoro esatto, maestro orientale. Artisti 7. 80752 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A giovanotti distinti offresi lavoro decoroso, stipendio. Presentarsi Palestrina 3, porta 10-13-15 81001 D

A. MEZZA lavorante capace per sartoria donna cercasi. S. Michele 26, primo. 81096 D

A. TUTTI possono divenire attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5767 D

APPRENDISTA garzone pellicciaio cerco. Premiata pellicceria Ignazio Antonich, Arcata 16, terzo. 81095 D

APPRENDISTE quattordicenni per fabbrica passamanerie, richiedonsi ragazine intelligenti, di buona volontà Paga immediata. Presentarsi S. Maurizio N. 16, secondo, Mitis. 80924 D

APPRENDISTI installatori condutture d'acqua, gas, cercansi prontamente. Stabilimento Giulio Pollack, via Imbriani 7. 81090 D

AUTOGENISTI cercansi per lavori leggeri. Officina Rualig, Settefontane 281. 81168 D

CHAUFFEUR per servizio hotel Postumia cercasi. Rivolgersi venerdì 25, S. Francesco 15, ore 11-12. 02420 D

CHAUFFEUR meccanico per Nesselsdorfer cercasi. Pillin, Molingrande 10. 81054 D

DONNA media età, seria, discreta coltura per mansioni di economia in istituto. Stipendio, vitto e alloggio. Offerte con referenze al Piccolo «80890 D». 80890 D

FALEGNAME, apprendisti, mezzolavoranti cerca fabbrica, Palladio 5. 1000 D

FATTORINO bella presenza 15-16 anni cercasi. Industria Seta, Corso 10. 80625 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Riborgo 35, terzo piano, Sartoria al Duomo. 80970 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Piccola 4, dietro Municipio. 80998 D

GARZONA stiratrice cercasi. Gatteri 35, terzo. 80916 D

GARZONA, mezza lavorante sarte uomo, cercansi. Corso 1, terzo. 81065 D

GARZONA cerco prontamente. Alessandrino, via Mazzini 42. 81043 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Carlo Stuparich 7, secondo, Cozzi. 81112 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Artisti 6, primo. 81200 D

GIOVANE cerca macelleria. Salita Promontorio 6 80087 D

GIOVANE e un ragazzo per macelleria cerco. Foscolo 31. 80974 D

GIOVANI visitare famiglie cercansi. Ottime condizioni. Vernarecci, Alessandro Vittoria 4. 81093 D

GIOVANOTTO mezzo facchino, lire 50 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81090 D

LAVORANTE sarta donna capace assumesi immediatamente. Ireneo Croce 10. 80979 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81077 D

LAVORANTE brava e mezza sarte uomo cercansi prontamente. Malcanton N. 7, secondo, Colusso. 81097 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Madonnina 40. 81027 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte donna cercansi: Inutile presentarsi non capaci. Via Cesare Battisti 25, terzo, destra. 81091 D

LAVORANTI pittori cercansi. Presentarsi 7.30-8 Gelsi 10. 81156 D

LEGATRICE di libri pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18090 D

MECCANICO da banco capacissimo e provetto tornitore cercansi. Indirizzo al Piccolo. 80917 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via del Pozzo, Ukmar. 80863 D

MEZZI lavoranti falegnami cercansi. Via Molino a Vento 3, in corte. 81111 D

MEZZO facchino cercasi per lavori di magazzino; referenze, offerte «80938 D» Piccolo. 80938 D

MEZZO e lavorante falegnami cercansi. Via Tiziano 1. 81682 D

OPERAIO meccanico provetto banco e per caldaie, cercasi. Dessanti, Vasari 20. 02422 D

PELLICCIAIA abilissima cercasi. Presentarsi sino alle 4 pom., via Tigor 10, porta 5. 80906 D

PRATICANTE volonteroso per ufficio assumerebbesi. Scrivere «80994 D» Piccolo. 80994 D

PRATICANTE, conoscenza dattilografia, cercasi. Offerte dettagliate «150 D» Piccolo. 150 D

PRINCIPIANTE garzona sarta uomo cercasi. Gregori, via Valdirivo 23, primo piano. 81146 D

RAGAZZA per portare latte a domicilio cercasi. Latteria, Rossetti 8. 80933 D

RAGAZZETTO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80928 D

RAGAZZO per pulire automobili cercasi. Via Udine N. 7, dalle 9-12. 80845 D

RAGAZZO di bella presenza, pratico di drogheria, cercasi prontamente. Rossetti 39. 80915 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi per negozio. F.lli Avanzo, Corso V. E. III, N. 8. 80976 D

ASSUMIAMO giovane assolto scuole industriali sezione elettrotecnica quale praticante. Offerte sub «80623 D» Piccolo. 80623 D

RAGAZZO di buona famiglia cerca gabinetto dentistico. Indirizzo al Piccolo. 80978 D

RAGAZZO apprendista banconiere cercasi subito. Rivolgersi al Bar Centrale, piazza San Giovanin 3. 81002 D

RAGAZZO cerca legatoria libri. Corso Vitt. Em. III, 31. 81055 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Alessandro Volta N. 2. 81011 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi negozio. Imbriani 1. 81009 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo 81142 D

RAGAZZO quindicenne per distribuzione giornali cercasi. Via Commerciale 2. 81116 D

RAGAZZO cercasi laboratorio tappezziere. Commerciale N. 335. 81100 D

RAGAZZO per manifatture cerca «La Blocchistica». Largo Santorio 3. 81206 D

SIGNORE solo possidente, cerca distinta signora, signorina, bella presenza, sola, indipendente, che desidera essere trattata famigliarmente, come direttrice di casa, in cambio vitto, alloggio. Offerte al Piccolo «80868 D». 80868 D

SIGNORINA apprendista cerca studio fatigrafico, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81086 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, ricercasi, pronta entrata. Indicare referenze Piccolo «80969 D».— 80969 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA matrimoniale cercano coniugi senza figli. Offerte Piccolo «81046 E». 81046 E

A. STANZE vuote, comodità cucina, cerco urgentemente pagando bene; altre ingresso scale, fino 350. Sandri, Trentaottobre 17. 81130 E

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, vitto serale, paraggi possibilmente Pescheria o Goldoni, cerca serio impiegato. Offerte sub «81078 E» Piccolo 81078 E

AMMOBILIATA cerca giovane distinto governativo stabile, possibilmente pianoforte in casa. Scrivere «80957 E» Piccolo. 80957 E

AMMOBILIATA cerca signorina presso distinta Scrivere «80904 E» Piccolo. 80904 E

AMMOBILIATA, comodo cucina, per due persone distinte cercasi. Offerte Piccolo «80973 E». 80973 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria 81180 E

AMMOBILIATE due stanze, uso bagno, cercansi possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 79660 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, cura biancheria, luce elettrica, centro, cerca bancario. Scrivere «80990 E» Piccolo. 80990 E

CAMERA vuota o soffitta per confezione scatole e buste, cerco. Offerte dettagliate al Piccolo sub «81084 E». 81084 E

CAMERA presso picola famiglia cerca ufficiale. Scrivere «81004 E» Piccolo. 81004 E

CAMERA ingresso libero, pressi Stazione centrale, cerca viaggiatore commercio. Ritiransi offerte domenica 27. «80586 E» Piccolo. 80586 E

CAMERE due, comodo cucina, cerca distinta signora presso piccola famiglia possibilmente centro. Scrivere «80829 E» Piccolo. 80829 E

CAMERETTA ammobiliata cerca prontamente giovane impiegato stabile. Offerte, pretese, Piccolo «80627 E». 80627 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte con prezzo Piccolo sub «81020 E». 81020 E

MATRIMONIALE, luce, cucina, cercano distinti presso persona costretta assentarsi tutto giorno desiderosa affidare casa mani sicure. Offerte prezzo «80862 E» Piccolo. 80862 E

MATRIMONIALE grande, bella, per coniugi distinti senza uso cucina, senza bambini e cane cercano subito. Offerte al Piccolo «80944 E». 80944 E

MATRIMONIALE, spaziosa, pulitissima, luce, cucina, quiete, cercano distinti soli, offrendo aiuto cucinare, preferibilmente presso una, due persone anziane. Offerte prezzo «80864 E» Piccolo. 80864 E

MATRIMONIALE, biancheria comodi cucina propri, cercano coniugi soli entrambi impiegati. Scrivere indicando pretese sub «81174 E» Piccolo. 81174 E

PENSIONE presso distinta famiglia cerca urgentemente studente. Scrivere «80847 E» Piccolo. 80847 E

RAGAZZE per lavori leggeri cerca fabbrica mobili, Palladio 5. 1000 5

STANZA matrimoniale elegante, con salotto, posibilmente bagno, paraggi centro città, eventualmente ingresso libero cerca distinto signore. Offerte Piccolo sub «81050 E». 81505 E

STANZA ammobiliata, centro, presso distinta famiglia, cura biancheria, cerca signora pensionata. Scrivere «80995 E» Piccolo. 80995 E

STANZA con vitto presso piccola famiglia signorile, paraggi Posta centrale cerca impiegata statale stabile. Scrivere Piccolo «80833 E». 80833 E

STANZA ammobiliata, bella posizione, cercasi prontamente per marito e moglie forestieri; senza comodo cucina. Indirizzo: Interprete Arditti, via Riborgo 5. 80943 E

STANZA vuota, adatta sartoria, possibilmente mezzanino, cercasi subito. Scrivere «80901 E» al Piccolo. 80901 E

STANZA matrimoniale cercasi. Offerte al Piccolo con prezzo «80979 E». 80879 E

STANZA vuota, ingresso scale, qualsiasi posizione città, cerco. Offerte con prezzo al Piccolo «80877 E». 80877 E

STANZA ammobiliata, paraggi centro, un letto cercasi. Offerte «80912 E» Piccolo. 80912 E

STANZA senza vitto cerca giovane serio, prezzo mite. Offerte al Piccolo «81075 E». 81075 E

STANZE per più notti, presso distinte famiglie, prezzo indifferente, cercano distinti forestieri. Scrivere «81047 E» Piccolo. 81047 E

STANZA ammobiliata, elegante e pulita, con due letti cerco per me e mia moglie non oltre al terzo piano. Dottore M. Offerte «81017 E» al Piccolo. 81017 E

STANZA vuota, ammobiliata, comodo cucina, paraggi centro, cercano modesti coniugi soli. Offerte sub «81110 E». 81110 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte al Piccolo «79972 E» 79972 E

STANZA possibilmente due letti, paraggi Conti, Gatteri assenti giorno cercano. Offerte prezzo «80633 E» Piccolo. 80633 E

STANZE vuote, ammobiliate, comodità cucina, cercansi. Valdirivo 21, nessuna spesa al portatore. 81176 E

STANZE due, una ammobiliata, una uso ufficio, possibilmente con telefono, posizione centrica, luce, bagno, cercansi prontamente. Offerto pregansi Casella postale 129, Fiume. 16399 E

STANZETTA vuota e pranzo cerca pensionata anziana, prezzo mite, possibilmente campagna. Offerte sub «81144 E» Piccolo. 81144 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, elettricità, uso bagno, casa signorile, affittasi, distintissimo. Rismondo 11, I, sinistra. 81068 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina; altra per scapoli, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 81044 F

A. CAMERA, comodo cucina, camere vuote; altre ammobiliate, affittansi. G. Garibaldi 9, porta 3. 81178 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Geppa 6, terzo, sinistra. 80991 F

A. STANZE matrimoniali, comodità cucina, garconnieres, uffici, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 81130 F

ALLOGGIO per una o più notti trovano distinti signori presso distnte famiglie. Scrivere o portarsi Hotel Piccolo, via del Bastione, Renzi. 80029 F

AMMOBILIATA grande, ariosa affittasi a distintissimo. Mazzini 14, IV. Visitarla dalle 9 alle 16. 81005 F

AMMOBILIATA, pulitissima, vitto buono, centro, affittasi, 380 mensili. Indirizzo Piccolo. 81029 F

AMMOBILIATA affittasi a coniugi soltanto distinti. Udine 18, secondo, porta 13. 81136 F

AMMOBILIATA due letti, ingresso scale, con costo, affittasi prontamente. Madonna mare 12, porta 8. 81106 F

AMMOBILIATA, pulitissima, due letti, centro, buon vitto, presso piccola distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81083 F

AMMOBILIATE, elegantissime gorconnieres, comodo cucina offre via Brunner 5, latteria 81180 F

CAMERA ammobiliata, prezzo mite, affittasi a due amici. Viale Venti Settembre N. 88, V p., porta 29. 80947 F

CAMERA vuota affittasi solamente a persona sola, civile, anziana. Chiozza 55, pianoterra, destra. 80926 F

CAMERA (1), 1 salotto primo piano; 2 camere, cucina II, via Scorcola Panorama, libero 1.o ottobre, affitto. Malcanton N. 4, panetteria; dalle 15-18. 80900 F

CAMERA ammobiliata affittasi soltanto a persona distinta. Artisti 3, terzo, Covacich. 80878 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 13. Rivolgersi portinaia. 80319 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Rossetti 43, terzo, destra. 80988 F

CAMERA ammobiliata, pulita, luce elettrica salotto, qualcuna anche libero ingresso, mensile 170, affittansi. Rivolgersi Genova 17. Caffè. 81073 F

CAMERA vuota affittasi. Viale Venti Settembre 25, secondo. 81015 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, in casa signorile, affitterebbesi a signore distinto, eventualmente costo, Paraggi Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 81098 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Toti 4, I, destra. 02419 F

CAMERE (due), cucina ammobiliate, tutto comfort, posizione splendida, presso persona sola affittasi primo ottobre. Indirizzo Piccolo. 80934 F

COSTO, creatura dopo i 3 anni, prenderebbe signora seria, di cuore. Indirizzo Piccolo. 81114 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodità cucina, uso uffici, affittansi. Valdirivo 21. 81176 F

CAMERE libere, matrimoniali per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 8108F

LETTO affittasi. Via S. Maurizio N. 10, terzo. 81021 F

LETTO in una camera, in compagnia, affittasi prontamente a donna dabbene, 50 mensili anticipati, Indirizzo Piccolo. 81016 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, secondo piano 81204 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 81012 F

STANZA vuota o semiammobiliata, luce, esclusa cucina, affittasi a sarta, od impiegata. Roiano 4, III, destra. 80821 F

STANZA ammobiliata, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 80980 F

STANZA grande uso ufficio, ingresso libero, con luce elettrica e telefono, paraggi via Milano. affittasi prontamente. Offerte «80612 F» al Piccolo. 80612 F

STANZA vuota, bella, eventualmente costo, affittasi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 80946 F

STANZE (due) ammobiliate, una matrimoniale; altra una persona subaffittansi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 81138 F

STANZA pulitissima, ingresso libero, principio Venti Settembre, affittano coniugi soli, con vitto, anche a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 81034 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia a signore serio. Indirizzo al Piccolo. 81030 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, Piccardi 7, secondo, porta 6 02416 F

STANZE (due), camerino, anticamera, comfort, uso ufficio centralissimo, affitto. Rivolgersi Corso 45, portinaia. 80849 F

Istruzione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 81184 G

A. A. A. A. APERTURA primi ottobre corsi diurni, serali, regolari, abbreviate licenze medie, contabilità, stenografia, lingue, per giovanetti, adulti, signorine. Informazioni, iscrizioni: Istituto privato «Cesare Battisti», via Battisti 10. 02423 G

A. A. A. A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiai, complementari, commerciali, ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 81184 G

A. SCUOLA primaria bene avviata, cedesi ottime condizioni. Offerte al prof. Da Fano, Gorizia, corso Verdi 36. 16272 G

A STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 81003 G

ACCADEMIA danze Santini, Carducci 22. Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 20 lezioni collettive. 81040 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

CORSI lingua: francese, tedesco, croato, prossimo inizio Circolo Manzoni, Venti Settembre 39 Informazioni seralmente. 10913 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 80811 G

DUE anni in uno. Preparazioni accurate in piccoli gruppi, primo, secondo tecnica, ginnasio, complementari, terza e quarta. Professori Enenkel, Joyce, Attenberger, Levi, Rendich, Gagliardi, Celli ecc. «Gruppo Insegnanti», Venti Settembre 31, secondo. 81186 G

ESAMI ottobre: preparazioni accelerate. Viale Venti Settembre 31, secondo, «Gruppo Insegnanti». 81166 G

ESAMI ottobre, lezioni particolari, qualsiasi materia. Scuola «Audace». Lavatoio 5. 81184 G

FRANCESE in tre mesi, prof. Enenkel, parigino. Venti Settembre 31, secondo. 81186 G

«GRUPPO Insegnanti». Preparazione esami, licenze. Ragioneria, lingue, corsi, lezioni particolari. Ventisettembre 31, II. Informazioni: 11-13, 15-18. 81186 G

ISTITUTO educativo Trenzini riapresi 1.o ottobre: 5 corsi elementari, 4 superiori coltura: italiano, tedesco, francese, inglese, pittura. Iscrizioni giornalmente dalle 15-18, Corti 4. 80230 G

ISTRUTTORE per latino e tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80931 G

ITALIANO: grammatica, letteratura, italiano per stranieri. «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 31, II. 81186 G

MAESTRA provetta, pazientissima, impartisce lezioni pianoforte, 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 80919 G

PRIMA Scuola Italiana, direttrice Tiny Donda Klampferer, via Lavatoio 5, apre col 3 novembre corsi di taglio, cucito, ricamo, modisteria. 16391 G

PROFESSORESSA violino impartisce lezioni singole, riunite, prezzo moderato. Ventisettembre 66, primo. 80673 G

SIGNORINA distinta offresi pel pomeriggio, ripetizione scolastica e piano. Indirizzo al Piccolo. 81033 G

TEDESCO insegna signorina, lire 3 alla lezione. Indirizzo al Piccolo. 80874 G

VIOLINO, maestra diplomata Conservatorio Bologna impartisce lezioni, metodo moderno. Onorario modesto. Indirizzo Piccolo. 81154 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA dimenticata platea Fenice, pregasi rinvenitore consegnare solo chiavi al Piccolo. 80918 H

CANE caffè, razza Dobermann, rinvenuto. Rozzol Settefontane 247 (Indelicato). 81069 H

CANE lupo maschio, nome Raf, smarrito lunedì di sera vicino Stazione centrale. Portarlo verso mancia Fischer, Boccaccio 25. 81061 H

CHIAVI 4, smarrite tram Roiano. Mancia portandole Boccaccio 6, Semitz. 80887 H

LIBRETTO preghiera, fotografie, smarrito sabato sera dopo S. Giusto, Mancia portandolo Gatteri 32-I. 81031 H

PORTAFOGLIO con documenti e passaporto nome Colombo, smarrito. Pregasi, verso mancia, indirizzo Piccolo. 80615 H

PENDENTE d'orecchino, rosa diamante, smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 81018 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A A A APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, disponibili. Rivolgersi C. Garibaldi 9, porta 3. 81178 I

A. AFFITTO diversi appartamenti vuoti, ammobiliati, 1-2-7 stanze, anche scambi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 81130 I

APPARTAMENTINO vuoto, annessa piccola bottega, cedesi prontamente. Viale Venti Settembre 95, latteria. 0092 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino bagno, cucina, pianoterra, affittasi causa partenza. Scrivere «80968 I» Piccolo. 80968 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, quattro stanze, cedesi semiammobiliato, 19.000. Mediatori esclusi. Offerte «80797 I» al Piccolo. 80797 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, accessori, altri in città, più grandezze, diversi scambi, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 81208 I

CAMERE due, cucina, negozio vasto, retrobottega, cedo. Vittorio, Caffè Italia. 80886 I

LOCALE grande, terreno, nei pressi di via Lazzaretto Vecchio, adatto anche per garage, affittasi. Offerte con referenze sub «77968 I» Piccolo 77968 I

LOCALE grande, terreno, nei pressi di via Lazzaretto vecchio, adatto anche per garage, affittasi, Offerte con referenze sub «77968 I» Piccolo 77968 I

MAGAZZINO arredato, eventualmente vuoto, cedesi. Informazioni via Boccaccio 14, calzoleria 80706 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 80885 I

MAGAZZINO 20 m. q., affittasi. Donadoni 1, rivolgersi portinaio. 80858 I

MAGAZZINO arredato, eventualmente vuoto, cedesi. Informazioni via Boccaccio 14, calzoleria. 80706 I

MAGAZZINO vasto con annesso ufficio arredato a nuovo, con impianto luce elettrica e telefono, paraggi Riva Grumula, affittasi prontamente Offerte «80610 I» al Piccolo. 80610 I

NEGOZIO centrale, arredato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80808 I

QUARTIERE ammobiliato due camere, cucina, centralissimo, cedo a chi mi procura imbarco come cameriere, essendo io di tale professione, oppure come guida Hotel, conosco diverse lingue. Scrivere «80965 I» al Piccolo. 80965 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce, gas, paraggi Piazza Studi, scambiasi con due stanze, stanzino, cucina, oppure più grande, anche in villa. Adeguato compenso. Indirizzo Piccolo. 80843 I

QUARTIERE vasto cinque stanze, adatto uffici, luce, telefono, centralissimo, scambierebbesi con uno di tre stanze, bagno, comfort moderno, centro. Esclusi mediatori. Grego, Trieste, Casella 325. 80910 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, bellissima posizione, scambiasi con eguale, anche più grande. Offerte sub «81143 I» Piccolo. 81143 I

QUARTIERI campagna, senza buonauscita; altri piccoli, grandi, affittansi. Valdirivo 21. 80826 I

QUARTIERE due camere, cucina, tutto comfort, riviera Servola, cedesi, scambiasi altro città. Indirizzo: tappezziere Bison, Riborgo N. 11. 80806 I

QUARTIERE in villa, indipendente, ammobiliato, minimo affitto, affarone, via Navali; cinque stanze, accessori, bagno, altri città, cedonsi prontamente. Millieva. Caffè Centrale. 02421 I

QUARTIERE campagna, senza buona uscita, altri piccoli, grandi, affittansi. Valdirivo 21. 80926 I

QUARTIERE due camere, cucina, tutto comfort, riviera Servola, cedesi, scambiasi altro città. Indirizzo: tappezziere, Riborgo N. 1, Bisòn. 80805 I

QUARTIERE cinque stanze, ottimo stato, comfort moderni, offresi in cambio quartiere centralissimo otto, dieci stanze. Telefonare 10-27. 80276 I

QUARTIERI due camere, cucina, altro tre camere, affittansi subito. C. Garibaldi 9, p. 3. 81173 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 25 la parola Minimo L 2.50 L

A. AVETE appartamenti, camere, magazzini, locali d'affittare? Posizione, prezzo indifferente. Rivolgetevi via Machiavelli 24, pianoterra. Prenotazioni gratuite. 81208 L

APPARTAMENTINO 1-2-3 camere, comfort, per due distinte persone, poco disturbo, anno anticipato, cercasi. Offerte «80975 L» al Piccolo. 80975 L

APPARTAMENTO centro, lussuosamene ammobiliato, 5-6 stanze, comfort, cercasi prontamente. Offerte «80958 L» Piccolo. 80958 L

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, cercasi affitto distinta famiglia senza bambini. Indirizzo: via Belpoggio 2, p. 20, rag. Fusi. 81182 L

APPARTAMENTO da 3-4 stanze, comfort, paraggi Piazza Valle, Tigor, Luzzatto, S. Andrea, cerca famiglia capitano marittimo. Disposta pagare forte indennizzo. Offerte «81188 L» Piccolo. 81188 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79660 L

APPARTAMENTO preferibilmente vuoto 4-6 stanze, bagno, prossimità tram, cerca urgentemente distinta famiglia disposta pagare qualsiasi indennizzo e pigione, assolutamente esclusi mediatori. Offerte sub «81132 L» Piccolo. 81132 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, luce, bagno, quattro a sei locali, cerca distinta famiglia. Scrivere «81099 L» Piccolo. 81099 L

APPARTAMENTO moderno, quattro stanze, bagno, anche se mobili, cercasi, prezzo indifferente Offerte sub «81198 L» Piccolo. 81198 L

LOCALI spaziosi, 200 m. q., circa, posizione centrale, cercasi da importante società. Offerte al Piccolo «80932 L». 80932 L

MAGAZZINO o tettoia, anche interno per industria, m. q. 100 circa, cerco. Offerte Piccolo sub «81140 L». 81140 L

NEGOZIO vuoto, anche piccolo, per frutta, cercasi subito. Offerte sub «80940 L» al Piccolo. 80940 L

OFFRO buon compenso per camera, cucina, eventualmente camerino, paraggi indifferente. Offerte «80884 L» Piccolo. 80884 L

OFFRO 250-300 mensili, eventualmente semestre anticipato, per quartierino vuoto, anche solo camera, cucina, comfort. Offerte sub «81028 L» Piccolo. 81028 L

QUARTIERE due stanze e cucina, vuoto, cercasi Offerte sub «81036 L» al Piccolo. 81036 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, oppure più grnade, anche in villa, cerco Adeguato compenso. Indirizzo Piccolo. 80843 L

QUARTIERE ammobiliato, una, due camere, camerino, cucina, cercano coniugi soli Barcola, Miramare, Grignano. Indirizzo Piccolo. 80945 L

QUARTIERE due stanze, camerino, oppure tre stanze, camerino, cucina, cercasi da coniugi soli lauto compenso. Offerte sub «81150 L» Piccolo. 81150 L

QUARTIERE piccolo, vuoto, semiammobiliato, cerco, pagando bene. Offerte «80986 L» al Piccolo. 80986 L

QUARTIERE 8-10 stanze, centralissimo, cerco, in cambio di quartiere 5 stanze, arioso, ottimo stato, comfort moderno. Telefonare 10-27. 80274 L

QUARTIERINO ammobiliato stanza, salotto, camerino, comodità moderne, senza cucina, ambiente signorile, cercasi. Offerte sub «80358 L» al Piccolo. 80358 L

QUARTIERINO casa decente, comfort, disposto prelevare mobilio, cercasi. Offerte sub «81024 L» Piccolo. 81024 L

QUARTIERINO vuoto, comfort, pagasi fino 300 mensile, buon compenso, cercasi. Offerte al Piccolo sub «81026 L». 81026 L

3000 offro per quartiere vuoto, camera, camerino, cucina, acqua, gas, posizione indifferente. Offerte Piccolo «79853 L». 79853 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, mufloni, pelli, guarnizioni giacche, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 81081 M

A. CARROZZA (Vittoria) vendesi prezzo conveniente. Macelleria, Salita Promontorio 6. 80987 M

ALCUNE volpi, nere, marron, guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, primo. 02424 M

BAULE pochissimo adoperato, specchio 110x65, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80893 M

BILANCIA decimale con pesi, due finimenti per cavallo, 1 cassaforte ed un paranco differenziale cendonsi. Via Rossini 30, presso Ferfoglia, Antonio Deblasi. 27241 M

CAGNA levriera inglese, giovane, vendesi. Via Petronio 44, I, sinistra. 80923 M

CANE lupo vendesi vera occasione. Scorcola n. Piero N. 90. 81059 M

CAPPOTTO signora, guarnito pelo, vendesi buon prezzo. Kandler 13, porta 8. 80907 M

CARRO grande, quattro ruote, per un cavallo, con fornimento per un cavallo, vendo. Campo S. Giacomo N. 10. 80854 M

CASSA controllo National, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80872 M

CASSE e ceste vuote vendonsi. Sorgente 8. 81080 M

CHIUSURA scrittoio trasportabile, adatta grande magazzino, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80983 M

CREDENZA e carrozzella vendonsi occasione. Via Franca 14, dalle 5-6. 2456 M

DISEGNI spuntati e polvere chimica bleu vendonsi. Via Mazzini 55, II. 80875 M

DIVISA Convitto Nazionale, ragazzo 12 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80896 M

GABBIE di uccelli e una «tarmera» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81035 M

IMPERMEABILE inglese, uomo, uso cappotto, vendesi. Vasari 19, pianoterra. 81105 M

LAMPADA grande, a petrolio, con candelabri, vendesi. Ghiaccera 6, primo. 80981 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 80937 M

MACCHINA scrivere visibile, vendesi occasione, 700 lire. Imbriani 12, secondo. 81190 M

MACCHINA scrivere modello seminuovo, americana, vendesi cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 81198 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 16429 M

MANTELLO usato, buone condizioni, vendesi. Via Coroneo 13, I, sinistra. 81053 M

OGGETTI giapponesi, vasi, servizi, paraventi, bronzi artistici, vende marittimo. Canova 20, porta 4. 81060 M

PELLICCIE due russe, originali, vendonsi occasione. Canova 20, porta 4. 81060 M

PELO gatto russo, nuovo, per confezionare pelliccia, vendesi occasione. Ferriera 29, III, Salvador. 81041 M

PUPPA per sarta donna, nuova, vendo. Roiano via Valmartinaga 11. 81045 M

SACCHETTO pelo nero, donna, vendesi L. 180. Via S. Francesco 52, IV piano, porta 16. 80951 M

SERBATOIO per 25 quintali olio commestibile, fiaschi vuoti, vendonsi. Lazzaretto vecchio 21, magazzino. 81032 M

A. SERVIZIO completo bicchierini cristallo, sei persone, 44 pezzi, vendesi. Vidali 1, porta 11. 80911 M

FORNIMENTO stanza matrimoniale, copertore, cortinaggi panno rosso, vendesi. Vidali 1, p. 11. 80911 M

SINGER usata lire 290. Indirizzo al Piccolo. 80954 M

TAPPETO persiano «Jamuth» 200x350, altro straordinario «Chiraz» 220x330, vendo occasione. Via Mazzini 49, secondo. 81196 M

TAPPETO persiano grande, vendesi. Via Edmondo De Amicis 17, porta 13. 80867 M

TORNIO perfetto, motore Marelli 1 HP, vendo. Indirizzo Piccolo. 80898 M

TOSATRICE per cavalli con cinghie, vendesi occasione. Sforzina, Vasari 18. 81192 M

VALIGIA cuoio 75x42, vendesi straordinaria occasione, lire 400. Via Giulia 12, II p., II porta. 80997 M

VERANDA ferro, due vetrine per esposizione, vendo. Beccherie 9, primo, porta 1. 80949 M

VESTE seta rosa, corallo con pizzi, adatta sposa vendesi. Indirizzo Piccolo. 80971 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabardine e cappotti gommati, vendo occasione metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80787 M

VESTITO uomo invernale, bellissimo, orologio, stufa a gas, vendonsi. Via Cecilia N. 15, II p., Fusconi. 81049 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. A. ACQUISTO pressa usata. Indirizzo Piccolo 81168 N

BOTTI due usate, legno dolce, cerchi ferro zincato, sedici, diciotto ettolitri, cerco. Offerte sub «80901 N» al Piccolo. 80901 N

CASSE vuote comperansi. Rotte, Boccardi 1, telefono 3440. 81122 N

MACCHINE da scrivere, piccole, per viaggio, compero se vera occasione, per contanti. Offerte «80982 N» Piccolo. 80982 N

MANGANO cercasi. Rivolgersi via Commerciale 16, magazzino. 81107 N

MARMO per banco lungo circa tre metri, cercasi. Via Giulia 6, negozio. 80835 N

PETIT-gris ottimo stato, acquistasi. Stuparich 4 porta 8. 81109 N

L'AFFINERIA METALLI PREZIOSI partecipa la dolorosa e immatura perdita del Signor

SIGISMONDO COLOMBO

capo della **S. A. Colombo Abramo di Milano,** ivi deceduto il 20 corrente.

Trieste, 22 settembre 1925.

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. MOBILI acquisterete da M. Steiner, via Geppa e troverete ogni convenienza. 240 NN

A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 81172 NN

A. STANZA pranzo stile rinascimento, tutta intagliata, massiccia, noce rasato, lussuosissima, vendesi lire 30.000. Indirizzo al Piccolo. 80817 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 81038 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, con suste, metà prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81158 NN

CAMERA letto nuova 1300, altra mogano, frassino, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 02418 NN

CAMERA letto con psiche, grandiosa, 1800; altre faggio, mogano, frassino, pioppo, prezzi fabbrica, Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE letto, pranzo, comuni, lussuose, prezzi ridottissimi, 1900 poi, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 79991 NN

CHIFFONNIER, materasso lana, poltrone, tavolo vimini, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80939 NN

CUCINA signorile, tutto marmi, vendesi. Torre Bianca 41. 81071 NN

CUCINA moderna, buono stato, vendo causa cambio quartiere: occasione 800. Indirizzo al Piccolo. 80630 NN

LETTI, suste, sgabelli, poltrone, altri oggetti, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 02417 NN

LETTINO ottone, occasione vendesi. Felice Venezian 19, bandaio. 80856 NN

LETTO con susta e sgabello vendonsi. Sanità 14, p. 19. 81104 NN

MOBILI acquistando senza essersi persuaso della qualità e prezzi, riconosciuti i più vantaggiosi nel deposito Ermanno Brod, via F. Venezian 7, spreca denari! 81194 NN

NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

OCCASIONE vendesi divano Machnich. Ginnastica 15, tappezziere. 80899 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Stelzhammer», «Koch e Korselt», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino viennese nero, incrociate, metallica, lire 4200, nuovo germanico 4500, pianoforte viennese 1200. Via Sanità 16. 81000 NN

PIANINI vendonsi, cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 80720 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINO a piccola coda acquisto. Offerte «80853 NN» Piccolo. 80853 NN

PIANINO lussuosissimo, moderatore, incrociato, massima perfezione, vendesi. Solitario 25, III. 80921 NN

PIANINO Magrini bellissimo vendesi. Rismondo 11, I, sinistra. 81068 NN

PIANINO buono cercasi privatamente a nolo; massima attenzione. Scrivere 80948 NN» Piccolo. 80948 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» perfettissimo vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 81000 NN

PIANOFORTE coda vendesi lire 1000. Carducci 12-I. 81042 NN

SCRIVANIA grande, noce, vendesi. Piazza Vinci, 2-I. 80930 NN

STANZA per una persona, noce, nuovissima, ed altri mobili vendonsi. Foscolo 15, bazar. 80865 NN

Commercio ed Industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A A. COMPERO mobili singoli, stanze complete, tappeti, casseforti, porcellane, vetrami, vasi giapponesi, smokings, vestiti, paletots, pellicce uomo, signora. Negozio «Regina», Beccherie 13. 16179 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. VISITATE prima di vendere le vostre gioie, brillanti, oro, platino, la nota oreficeria Grieco, già Chiarelli, Tarabochia 2. 80989 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 81164 O

ARMONIUM viennese, 6 ottave, massima sonorità, vendo 1200 lire. Solitario 25, III piano. 80649 O

DITTA A. Ramponi, Spiridione 6. Velour modernissimo. 80964 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore o Cachets Godina». Chiedeteli ovunque. 180 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antimorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

FIORI freschi, canestri, bouquets, specialità ghirlande, prezzi da non temere concorrenza, soltanto via Imbriani 1, Maron. 81009 O

LA caduta dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola. Trebbia 5, Milano. 5685 O

TAPPETI orientali, liquidazione; tappeti vendonsi, grande ribasso. Artisti 7. 80732 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 50 la parola Minimo L 5.— P

FABBRICA germanica, cerca rappresentanti abilissimi per Trieste e provincia, per smercio apparecchio brevettato, novità: guadagno forte e facilissimo. Offerte urgente sub «16427 P» al Piccolo. 16427 P

PIAZZISTA introdotto droghieri, commestibilisti, cercasi per generi facile smercio. Offerte «80880 P» Piccolo. 80880 P

PIAZZISTI capaci ramo combustibili cercansi, presentarsi via Arsenale 4. 092 P

PIAZZISTI capaci cercansi da ditta importante. Indirizzo al Piccolo. 81013 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA Bianchi, nuova, vendesi. Cattedrale 1: visitare 1-3. 80955 Q

BICICLETTA nuovissima, premiata fabbrica, vendesi metà prezzo. Pallini 1, primo. 81079 Q

BICICLETTA da corsa Bianchi vendesi lire 600. Indirizzo al Piccolo. 81074 Q

CAMIONCINO portata 5-6 quintali vendesi occasione, Maiolica 15 tel. 14-37. 86509 Q

MOTOLEGGERA marca Motosacoche, qualunque prova, vendesi prezzo lire 2200. Garage Cremascoli. 81064 Q

MOTORE per barca a benzina a due tempi 6 HP. con pompa circolazione acqua, magnete Bosch corazzato, perfetto, vendo. Desanti, Vasari 20. 02422 Q

SPA 23.000, quasi nuova, vendesi occasione. Gatteri 42, garage. 80891 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da calzolaio avviatissima, lavoro per tre operai, cedesi prontamente. Via Boccaccio n. 14. 81070 R

CAPITALISTA-socio per affari lucrosi, sicuri, cercasi. Offerte «81087 R» Piccolo. 81087 R

CESSIONI quinto stipendio, governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Cessioni, via Santa Caterina 2. 81160 R

COMMESTIBILISTA esperto assumerebbe in gestione negozio commestibili, tratterebbe acquisto; esclusi mediatori. Offerte sub «80967 R» Piccolo. 80967 R

DECRETO trattoria cedesi. Informazioni Torrebianca 32. Buffet Voivoda. 81008 R

DECRETO bar-caffè cercasi. Offerte «80972 R» al Piccolo. 80972 R

Iersera, dopo brevissime sofferenze, assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente

ALBERTO SRAMEL

d'anni 27

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA nata ARBANASSICH** e la figlioletta **ERNA** che, unitamente ai genitori fratelli, cognati e parenti tutti, ne danno la tristissima partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 23 corrente, ad ore 15 partendo mesto convoglio dalla via Moisè Luzzatto N. 15.

Trieste, 22 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. …

Dante Bello

d'anni 51, spirò lunedì 21 corr.

La dolente consorte, in unione ai figli, alla sorella, al fratello e ai nipoti, ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 23 corr., ore 15, partendo dalla casa N. 18 di via C…miro Domadoni.

Trieste, 23 settembre 1925.

Famiglie BELLO, TREVISAN e ZANOLLI

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. …

VALERIO PECENCO

d'anni 13, dopo breve malattia spirò quest'oggi alle ore 11.

L'accasciata madre **Lucia,** nonchè i nonni congiunti partecipano con animo addolorato mo l'irreparabile perdita ai parenti, amici conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno domani mercoledì 23 settembre alle ore 15.30.

Isola, 22 settembre 1925.

Famiglie PECENCO, MINCUS e CODELLI

La figlia ed il genero, nell'anniversario della morte di

Adele Schwarz

con l'anima affranta del ricordo, invocano la divina benedizione coronata dalle preghiere per quell'anima santa, ispiratrice di nostra vita, perchè qui sempre viva.

Famiglia BEC…

LATTERIA-caffè centralissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6084…

LATTERIA, erbaggi, frutta, altri generi, vendesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo 8102…

LATTERIA buona posizione, acqua, banco, vasca, tutto nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 811…

LATTERIA-gelateria con decreto caffè, vendesi. Madonnina 17. Prezzo da convenirsi. 8105…

NEGOZIETTO cartoleria, giornali, vendesi piano basso, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 8090…

NEGOZIO commestibili, bene avviato, vendesi causa partenza, al miglior offerente. Rivolgersi Ponterosso 2, Magazzino ortaglie. 8086…

NEGOZIO grandioso, adattabile qualunque esercizio, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 8098…

SOCIO capitalista minimo 100 mila, cercasi avviata impresa costruzioni, scopo assunzione grossi lavori. Offerte «02425 R» Piccolo. 0242…

VECCHIA azienda industriale, per maggiore sviluppo lavoro, cerca persona capace e seria le socio. Indirizzo Piccolo. 024…

1500 cerco con garanzia restituendo mar… per cento interesse. Offerte «80861 R» Piccolo. 8086…

5000 cerco, restituibili 6000 in un anno, solida garanzia; esclusi mediatori. Offerte sub «811…» Piccolo. 811…

10,000 tre mesi, buonissimo interesse, garanzia titoli, cerco. Scrivere «80999 R» al Piccolo. 8099…

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA centrica, ottima rendita, villa città, do. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 164…

CASETTA per 5-8 mila comprerei. Via A… caffè popolare 810…

CASETTA vendo prontamente 1500. Ind. P… 808…

VILLINO adiacenze Trieste, tutto ammobiliato a nuovo, tram al portone, composto di quattro stanze, stanzino, cucina, dispensa, cantina, veranda, terrazze, camera bagno, garage, giardino, luce elettrica, acqua, cucina a gas, comfort, esente tasse, causa partenza vendesi lire 240.000. Offerte «80966 S» Piccolo. 80…

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3, … maria ditta rateale in vestiario fatto e su misura, paletot, impermeabili, stoffe, calzature, lerie e cotonerie, coperte, orologi da parete, glie, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 me… Serietà, discrezione. Foglietto informativo gratis a richiesta. 80…

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni combattono con l'Arsoferril preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

DITTA cerca cessione numero telefonico. … re casella postale n. 424. 80…

FOUGERE, ambrata, origano, Colonia, profumi finissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (… tro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 80…

FUCILE e caccia vicina cedonsi. Marsiglio, Battisti 26, III p., ore 3.

GRATIS disinfettiamo abitazioni se non … piamo totalmente cimici, scarafaggi, ecc. … rizzato stabilimento disinfezioni «Aeddi», … setti 2.

IL noto chiromante prof. Jactan dà meravigliose consultazioni per: amore, contrasti, … si, eredità, consigli, passato, avvenire e qualunque altro argomento. Non trascurate questa favorevole occasione che può essere per voi fonte di felicità. Se consultando ciarlatani avete perso fiducia nella chiromanzia, … lo stesso. Una sola seduta vi ricrederà. 9-12 e 14-20, via Lodovico Ariosto n. 2, … (vicino Stazione). 81…

LEVATRICE diplomata, massima segretezza. Chiozza 11, porta 11.

LEVATRICE riceve giornalmente. Consulti gravidanze, segretezza. Madonnina 10, II.

LEVATRICE Adele Emerschitz-Sbaizero, … mento gestanti autorizzato. Farneto 10 … stica prolungata), villa propria, telefono …

NAPOLI. Desiderosissimo vederti. Sabato … dettami, attendoti Viareggio. Affettuosi… Pupo.

ORCHESTRA, elementi cerca Circolo … XX Settembre 39. Informazioni seralmente.

SMALTO per unghie, brillante insuperabile centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra.

SOLO giovane distinto, presenza, capitale, … nire brillante, sposerebbe signorina 23-28, intelligente, illibatissima, avvenente. Trieste tessera postale 701.040, fermo posta, …

TRENTOTTENNE industriale, distinto, … rebbe trentenne bella, affettuosa, bene… scopo matrimonio. Offerte dettagliate … Piccolo.

HEADON HILL 39

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Arriva gente — esclamò il domestico. — Aspettatemi, ritornerò dopo aver servito gli avventori.

E così dicendo si allontanò col suo passo reso incerto dai reumatismi.

Alf attraversò il cortile e si sporse a guardare. Nella penombra intravvide due automobili. Una chiusa, dalla quale scendevano in quel momento i viaggiatori, un uomo e una donna, avvolti in mantelli, l'altra, aperta e carica di bagagli occupata da tre uomini, all'apparenza meccanici.

Per ingannare il tempo, Alf rientrò nel bar e prese a chiacchierare con l'avvenente giovane cameriera. Dopo un quarto d'ora circa, entrò Samuele sbuffando.

— Attori cinematografici — esclamò con disprezzo — sono diretti nel bosco di Beechwood per girare una pellicola. Ho udito dire che per dare maggior risalto alla scena il proprietario del castello ha loro concesso di dar fuoco a un vecchio mulino abbandonato.

E così dicendo lanciò uno sguardo significativo al giovane il quale afferrata al volo quell'occhiata e capita l'antifona, si precipitò nel cortile senza neanche rivolgere un cenno di saluto alla giovane che aveva invano sprecato per lui i suoi sorrisi ammaliatori.

Montato in motocicletta, Alf si incamminò dolcemente per la via maestra, nell'intento di aspettare le automobili dirette a Beechwood, e di unirsi a loro strada facendo. Si ricordava vagamente che il padrone aveva accennato una volta al «cottage» del guardacaccia posto nel folto del bosco, precisamente dove il vecchio mulino doveva essere incendiato.

Ma improvvisamente, mentre assorto nei suoi pensieri andava escogitando un piano di condotta, la motocicletta urtando in un grosso sasso, girò su se stessa, ed egli perso l'equilibrio, venne sbalzato di sella e ricadde quasi inanimato sul ciglio della strada.

Fortunatamente per lui, dopo poco apparvero in lontananza le due automobili. Lo «chauffeur» della prima vettura scorto il corpo inanimato di un uomo, fermò e discese per prestargli soccorso.

Il proprietario dell'«Anfibia-Film» sporse il capo dal finestrino:

— Perchè fermate? Che accade? — domandò.

— Ma... — rispose lo «chauffeur» — un accidente motociclistico a quanto pare.

— Oh! che peccato! — esclamò il signor Wommersley, volgendosi alla signorina Maud Blair, sua compagna di viaggio — che peccato aver tanta fretta. Probabilmente quel disgraziato sarà morto. Avrei potuto farlo «girare»; sarebbe andato di incanto per una film tragica.

Ma Alf tutt'altro che morto si rialzò alquanto stordito.

— Vi ringrazio signore — esclamò sdegnato — ma non poso per una film senza un contratto firmato e un buon anticipo. Datemi piuttosto ospitalità nella vostra automobile.

— Ben volentieri signore — rispose ridendo il signor Wommersley — dove siete diretto?

— Al castello di Beechwood — replicò Alf — sono esperto in fuochi artificiali e venni chiamato telefonicamente da un baronetto per dar fuoco a un vecchio mulino.

— Oh! quale combinazione! — esclamò il signor Wommersley stringendo calorosamente le mani di Alf — venite c'è posto anche per voi. Maud, mia cara — soggiunse rivolto all'attrice rincantucciata in un angolo della vettura — questo signore è stato incaricato dal baronetto di dar fuoco al mulino.

La signorina Maud Blair accolse il nuovo venuto con un amabile sorriso.

— Accomodatevi signore — disse — spero che non vi sarete fatto del male.

— Oh! no — rispose Alf ridendo sonoramente — sto meglio. Ma ho fatto un bel salto.

— Andiamo dunque, non c'è tempo da perdere — disse il signor Wommersley allo «chauffeur».

E le automobili ripresero rapide il cammino.

CAPITOLO XXXI.

Una giornata movimentata

L'ispettore Wragge nascosto nel folto cespuglio vigilava attentamente il castello. Dopo alcuni minuti di attesa, udì aprire la porta del vestibolo e comparire la signora Coningsby.

Era sola. Scese pianamente la scala in preda a una visibile ansietà. Wragge la seguiva con gli occhi. Ella seguitava a discendere lentamente. Giunta ai piedi della scala esitò un istante, poi risolutamente s'inoltrò nel bosco.

Wragge la seguì a passi cauti, curioso di assistere inosservato all'incontro della vedova con Simone che ella avrebbe avuto ragioni di ritenere uno spettro.

La signora Coningsby camminava di buon passo, e Wragge che la seguiva da lungi vedeva la sua persona apparire e scomparire fra il fogliame.

In fondo al viale, seduto su un vecchio tronco, Simone Trickey aspettava. Wragge scorse la vedova fermarsi improvvisamente, stendere le braccia come un'allucinata. Ma Simone levatosi tranquillamente salutò con la mano, andandole incontro, e Wragge stupito vide i due incamminarsi chiacchierando animatamente lungo il viale che conduceva alla stazione.

— Bene, bene! — mormorò l'ispettore — buon sangue non mente! Quell'astuto di Simone ha seguito il mio consiglio. Se andassi al castello di Colnebrook ad informare il signor Colne? Egli avrà probabilmente ricevuto il mio messaggio.

Come egli rallentava il passo un'automobile chiusa gli passò accanto. La vettura si fermò e un signore mise il capo fuori dello sportello chiamando:

— Siete voi Wragge.

Era il signor Stefano Colne in persona.

— Venite al castello? — chiese con la sua voce melliflua.

(Continua)